

**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al dup e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi condizioni esterne	6
Analisi del territorio nazionale	7
Popolazione e situazione demografica	9
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Sviluppo del territorio e sviluppo economico	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
SeS - Condizioni interne	
Analisi condizioni interne e societa' partecipate	18
Tributi e politica tributaria	21
Tariffe e politica tariffaria	23
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Programmazione degli equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	32
Finanziamento del bilancio investimenti	33
Obiettivo di finanza pubblica	34
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	35
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	36
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	37
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	38
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	39
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	40
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	41
Fabbisogno dei programmi per singola missione	42
Servizi generali e istituzionali	43
Giustizia	49
Ordine pubblico e sicurezza	50
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	54

Politica giovanile, sport e tempo libero	56
Turismo	58
Assetto territorio, edilizia abitativa	59
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	62
Trasporti e diritto alla mobilità	64
Soccorso civile	66
Politica sociale e famiglia	68
Tutela della salute	71
Sviluppo economico e competitività	72
Lavoro e formazione professionale	74
Agricoltura e pesca	75
Energia e fonti energetiche	76
Relazioni con autonomie locali	77
Relazioni internazionali	78
Fondi e accantonamenti	79
Debito pubblico	81
Anticipazioni finanziarie	82
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	84

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
Fabio Bottero*

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il *trend* storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

OBIETTIVI STRATEGICI

In data 15/07/2014 il consiglio comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio, con delibera n. 10, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014/2019.

Legale, trasparente e semplice

Gli obiettivi strategici del Comune di Trezzano sul Naviglio sono definiti a partire dalla *vision* che l'amministrazione comunale ha della città, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli emersi dall'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente.

Legalità, trasparenza e semplicità possono essere considerate figlie di una stessa madre e rappresentano per l'attuale amministrazione il faro della propria azione.

La legalità deve essere intesa in modo bidirezionale, da e verso i cittadini. Una buona amministrazione, infatti, è quella che pretende comportamenti corretti e legali dalla cittadinanza, mettendo in atto tutte le azioni necessarie ad ottenerla; allo stesso modo, adotta politiche e procedure che la rendono "legale" agli occhi di chi la osserva.

Un'amministrazione legale verso i cittadini, vuol dire un'amministrazione che comunica ciò che fa con trasparenza e semplicità, ampliando i canali d'accesso alle informazioni, utilizzando sempre più strumenti che consentano la tracciabilità delle azioni, pubblicizzando in ogni modo le proprie procedure per l'affidamento o la concessione di servizi, lavori e forniture. Un'amministrazione, legale verso i cittadini, vuol dire anche un'amministrazione che semplifica le proprie procedure, si mostra, rispetto ad essi, come un'unica entità in cui "la mano destra sa quello che fa la sinistra".

Un'amministrazione che pretende legalità dai propri cittadini, invece, è un'amministrazione che informa, sensibilizza ed educa i propri cittadini alla legalità, ma allo stesso tempo, che controlla il proprio territorio e contrasta e punisce, con i mezzi a propria disposizione, ogni forma di elusione o non rispetto delle regole.

La visione della città legale trasparente e semplice si traduce, dunque, nei seguenti obiettivi strategici:

- pubblicità dell'azione amministrativa attraverso canali di comunicazione istituzionali (sito, giornale, manifesti, ecc.) e non (facebook, twitter, ecc.);
- digitalizzazione dei servizi e processi di dematerializzazione, in attuazione di quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale;
- potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati sia intervenendo sulla rete informatica e sulla gestione delle procedure, sia introducendo nuovi servizi, nuove modalità di relazione con l'utenza, come pagamenti online delle sanzioni, rilascio certificati, presentazione di istanze on-line;
- pubblicità delle gare per l'affidamento o la concessione di servizi, lavori e forniture per favorire il più possibile la concorrenza, dando a più alto numero possibile di operatori economici la possibilità di partecipazione in modo anche da ottenere prestazioni e prezzi migliori per l'ente;
- consolidamento degli acquisti *on-line*, CONSIP, del ricorso al mercato elettronico e istituzione della centrale unica di committenza (CUC);
- incremento dei servizi a disposizione dei cittadini al fine di consentire trasparenza, efficienza e coerenza d'insieme nella gestione, prevenendo, dove possibile, un ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;

- consolidamento della macrostruttura organizzativa attraverso la verifica e l'adeguamento della articolazione degli uffici e dei servizi, in una prospettiva di sempre maggiore coordinamento funzionale e gestionale;
- rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna all'ente;
- potenziamento del sistema di formazione permanente, pensando alla gestione delle competenze, predisponendone la mappatura e la codificazione, analizzando quelle necessarie al supporto dell'ente e creando percorsi formativi tendenti ad ottenere le competenze necessarie, tenuto conto della complessità del processo di apprendimento ed organizzando tutti gli strumenti necessari allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane;
- prevenzione e lotta all'evasione tributaria ed extratributaria;
- tutela e sicurezza del territorio attraverso il corpo di Polizia Locale, intervenendo anche in via sanzionatoria, o collaborando con le alte forze dell'ordine;
- valorizzazione dell'azione della protezione civile;
- rinnovamento del sito web dell'ente con predisposizione anche di app per il mobile e di collegamento ai social.

Welfare comunitario

Consapevoli che le fasce di cittadini bisognosi sono in aumento, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha programmato un nuovo sistema locale di *welfare*. Per raggiungere tale obiettivo, la direzione da intraprendere è duplice:

- andare verso le gestioni associate per quei servizi che l'ente intende continuare ad erogare in forma diretta;
- coinvolgere maggiormente il territorio e, in particolare, il terzo settore nella gestione dei servizi.

In sintesi, si tratta di gestire il *welfare* in modo comunitario in cui la pubblica amministrazione continua a svolgere un ruolo determinante, non fa più da "padre padrone", ma siede ad una tavola rotonda come "*primus inter pares*".

La visione del sistema di protezione sociale basato sul concetto di comunità e partecipazione si traduce nei seguenti obiettivi strategici, suddivisi per i seguenti ambito d'intervento.

Politiche per i minori:

- miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'economicità del servizio attraverso la gestione associata a livello distrettuale della tutela minori;
- operatività ed efficacia delle attività dei Centri di Aggregazione Giovanile attraverso una ricerca partecipata con gli interessati, al fine di comprendere i reali bisogni adolescenziali;
- attivazione assistenza domiciliare a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto al disagio sociale.

Politiche per l'infanzia

- con la realizzazione di un nuovo plesso sito in Via Malibran a scomputo oneri, che sostituirà il nido Boschetto a decorrere dall'anno scolastico 2017/2019 ed avrà una capacità ricettiva di 34 bambini, ampliando, di fatto, l'offerta al fine di ridurre la lista di attesa.

Disabilità

- gestione a livello sovracomunale servizi rivolti ai disabili così come definiti nel documento di piano, approvato con delibera di consiglio n. 19 del 29 aprile 2015;
- garanzia di parità di trattamento ed equità sociale;
- creazione e il sostegno anche economico di reti fra comune, cittadini e associazioni al fine di poter gestire i servizi in modo sinergico.

Fragilità sociale e povertà

- passaggio da una presa in carico cosiddetta assistenziale ad una presa in carico "attiva" da parte del soggetto "fragile" attraverso lo strumento della Borsa lavoro già attivata.

Politiche per gli anziani

- avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, anche con il concorso di capitali privati, più idonea all'accoglimento degli anziani ed ad una migliore offerta da un punto di vista qualitativo.

Cooperazione e associazionismo

- sostenere e favorire lo sviluppo delle associazioni del territorio.

Una città sostenibile

Secondo la definizione offerta dall'enciclopedia Treccani, la sostenibilità è quella condizione in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Essa può essere intesa come il processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali sono resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

Uno degli obiettivi strategici del Comune di Trezzano sul Naviglio è la "costruzione" di una "città sostenibile" attraverso uno sviluppo economico e del territorio compatibile con l'equità sociale.

I giovani, la cultura: il nostro futuro

Un Paese che si prende cura dei propri cittadini investe molto nella cultura sia nella sua forma obbligatoria (istruzione) che ricreativa (spettacoli ed iniziative culturali, eventi sportivi, ecc.). La cultura è, infatti, uno strumento fondamentale per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione. Valorizzare le persone, rappresenta pertanto una risorsa strategica finalizzata a generare nuove opportunità economiche e fondata su politiche integrate, di ampio respiro e lungo raggio, e su una capillare rete di accesso alla conoscenza.

Gli obiettivi strategici che l'amministrazione comunale intende perseguire in questo ambito sono:

- il sostegno alle attività scolastiche primarie ed all'istruzione pubblica in generale, garantendo il diritto allo studio e l'accesso alle fonti della conoscenza;
- la promozione e l'organizzazione di manifestazioni di divulgazione della cultura e di iniziative di intrattenimento e di aggregazione sociale, favorendo lo sviluppo e il più adeguato utilizzo delle strutture a ciò deputate, (scuola civica di pittura, scuola di musica, biblioteca delle Storie Infinite, Biblioteca O. Bego, Spazio Giovani, ecc.);
- la promozione e la valorizzazione della pratica sportiva come momento di educazione fisica della generalità dei cittadini e come veicolo di aggregazione e sviluppo del senso di appartenenza dei singoli e delle associazioni al contesto più vasto della comunità locale, garantendo il più adeguato utilizzo degli impianti sportivi attraverso la gestione convenzionale e la concessione d'uso;
- la promozione e la diffusione del sapere attraverso la messa a disposizione di opere letterarie e quant'altro prodotto nei diversi campi della conoscenza;
- la promozione di iniziative per la Pace e di eventi che diano voce alla domanda di giustizia dei propri cittadini di agire coerentemente per promuovere il rispetto dei diritti umani e proteggere le persone più deboli e vulnerabili.

Trezzano sul Naviglio: sentirsi a casa

Le politiche per la casa che il Comune di Trezzano Sul Naviglio ha intenzione di sviluppare nei prossimi anni sono il tentativo di coniugare la gestione delle tradizionali modalità d'intervento, incentrate sull'edilizia residenziale pubblica (ERP), con la costruzione di un sistema alternativo orientato al mercato.

Gli aspetti caratterizzanti e innovativi di queste politiche risiedono:

- in una gestione più efficiente, equa e solidale dell'attuale patrimonio di edilizia residenziale pubblica intervenendo, da un lato, sull'attuale livello di prestazione dei servizi, dall'altro, avviando interventi di carattere sociale ed educativo;
- nel favorire un maggiore *turnover* del patrimonio di ERP, incentivando gli inquilini più benestanti a cercare una locazione alternativa e intervenendo su coloro che non possiedono più i requisiti di permanenza negli alloggi;
- nella razionalizzazione del patrimonio comunale per liberare strutture da assegnare all'emergenza abitativa;
- nella ricerca di alloggi sul mercato privato in modo da soddisfare parte delle risposte che l'edilizia pubblica non è in grado di fornire (vedi alloggi Volano);
- nell'attuazione di politiche economiche di sostegno alla locazione con propri fondi o partecipando ai bandi sovracomunali;
- nell'azione d'intermediazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta sul mercato privato della locazione soprattutto per quelle fasce di cittadini troppo "ricche" per accedere agli alloggi popolari, ma altrettanto "povere" da potersi permettere un affitto a canone di mercato, incentivando, attraverso la leva fiscale, i proprietari di casa a mettere a disposizione gli alloggi sfitti;
- nell'integrazione degli uffici comunali che si occupano di politiche abitative sotto vari punti di vista (ufficio casa, demanio e patrimonio, ufficio tecnico) in un'unica struttura, un'agenzia per la casa, in modo da presidiare meglio il servizio e rispondere in modo univoco e sinergico ai bisogni abitativi della città.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Documento di economia e finanza 2018

Il governo, il 26 aprile 2018, ha presentato il documento di economia e finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione che si caratterizza dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, non si è ritenuto di dovere formulare un nuovo quadro di indirizzo programmatico. Il DEF 2018, pertanto, si limita "(...) alla descrizione dell'evoluzione economico e finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macro economiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della legge di bilancio per il 2018 (...)". Il parlamento è stato quindi messo in condizione di approvare "(...) il quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo esecutivo vorrà adottare (...)". Questa programmazione sarà rivista con la successiva Nota di aggiornamento al DEF.

ANALISI DEL TERRITORIO NAZIONALE

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(...) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (...)". Più in generale, "(...) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (...)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(...) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (...)". L'andamento futuro del PIL "(...) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (...)".

Secondo le stime dell'ISTAT, dopo una fase di ripresa relativamente vivace nel primo semestre dello scorso anno, la crescita del PIL ha rallentato. In verità, la domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione, collocandosi a fine anno su livelli di crescita tendenziale superiori all'1,5 per cento. Le esportazioni nette hanno fornito un apporto negativo per effetto di una intensa ripresa delle importazioni e, in misura minore, di un parziale affievolimento della dinamica delle esportazioni. I consumi privati hanno registrato un'ulteriore accelerazione (0,9 per cento) sostenuti dalle migliori condizioni del mercato del lavoro, dal recupero del reddito disponibile in termini reali (0,8 per cento) e dal miglioramento delle condizioni finanziarie. La componente dei beni durevoli ha trainato i consumi delle famiglie soprattutto nella prima parte dell'anno; questo comportamento è tipico delle fasi di ripresa del ciclo economico nel quale l'acquisto di beni durevoli assume un comportamento anticipatore rispetto alle altre tipologie di consumo. Al contrario, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni hanno portato ad una riduzione dei consumi pubblici reali (-0,7 per cento), la cui dinamica è ininterrottamente negativa dal 2011.

A fronte del sensibile aumento degli investimenti in mezzi di trasporto (19,7 per cento), risulta ancora non soddisfacente la crescita degli investimenti in macchinari. Nel comparto degli investimenti in costruzioni si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra tuttavia ancora una riduzione (-0,5 per cento).

Le esportazioni, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, sono aumentate del 4,3 per cento, beneficiando anche del deprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (6,0 per cento). Tale forte aumento potrebbe essere la conseguenza di vari fattori, alcuni dei quali di natura temporanea.

Dal lato dell'offerta, è risultato in ripresa il valore aggiunto del settore agricolo (3,8 per cento) così come quello dell'industria in senso stretto (1,3 per cento); in riduzione ancora il settore delle costruzioni (-0,7 per cento). Il settore dei servizi, cruciale per il suo peso all'interno dell'economia, ha registrato un aumento ancora modesto (+0,4 per cento) e quantitativamente disomogeneo nelle sue diverse componenti. Sul risultato, infatti, incide la performance negativa del settore non market (-0,8 per cento) mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (che pesa circa il 20 per cento sul PIL) ha riportato una accelerazione rispetto agli anni precedenti. Leggermente positivo (0,5 per cento) l'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali che insieme incidono sul totale dell'attività economica per più del 20 per cento.

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(...) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (...) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (...)". Dall'analisi complessiva "(...) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (...)". D'altra parte "(...) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (...); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (...)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(...) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (...)".

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "(...) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (...)". Anche con questi evidenti limiti "(...) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (...)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(...) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (...)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(...) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (...)".

Tasso d'inflazione programmata

Il Dipartimento del Tesoro pubblica periodicamente il Tasso d'Inflazione Programmata che viene riportato nei Documenti Programmatici.

I valori rilevati, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del Decreto Legislativo n.

267/2000, l'ente, nella formulazione delle previsioni pluriennali, ove necessario ed opportuno ha valutato l'incidenza del tasso di inflazione programmato sulle poste comprese nella programmazione.

L'andamento rilevato è il seguente:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	1,5%
2013	1,5%
2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,5%

(Fonte: MEF)

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 20.955

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	20.944
Nati nell'anno	(+)	194
Deceduti nell'anno	(-)	185
Saldo naturale		9
Immigrati nell'anno	(+)	915
Emigrati nell'anno	(-)	913
Saldo migratorio		2
Popolazione al 31-12		20.955

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

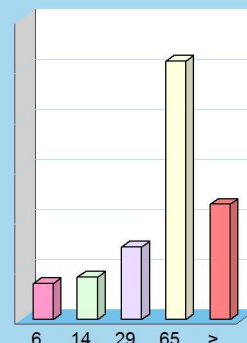
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	10.203
Femmine	(+)	10.752
Popolazione al 31-12		20.955

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.432
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.694
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.903
Adulta (30-65 anni)	(+)	10.324
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.602
Popolazione al 31-12		20.955

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	8.991
Comunità / convivenze	26

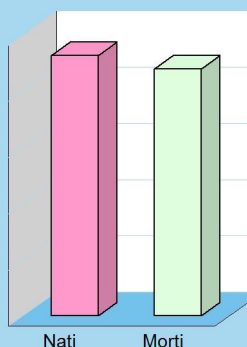
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,78

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	23.494
Anno finale di riferimento	2017

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	201	196	193	205	194
Deceduti nell'anno	(-)	136	150	154	171	185
Saldo naturale		65	46	39	34	9
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.076	801	772	982	915
Emigrati nell'anno	(-)	857	648	717	862	913
Saldo migratorio		219	153	55	120	2
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,87	9,52	9,30	9,82	9,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,68	7,28	7,42	8,19	8,78

Considerazioni e valutazioni**Analisi demografica**

Tra le informazioni di cui l'amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

La popolazione trezzanese è cresciuta in 10 anni del 11,73%, passando da 18.837 abitanti a 20.955 nel 2017.

Normalmente, una popolazione che cresce richiede un'equivalente crescita di servizi, pertanto le domande da porsi sono due:

1. qual'è la natura dei servizi da incrementare o attivare *ex novo*? (cioè a quale segmento della popolazione è necessario rivolgere maggiore attenzione);
2. la capacità contributiva della popolazione in aumento è in grado di sopportare il maggior costo derivante dall'incremento dei servizi?

Per rispondere alle due domande è necessario un approfondimento d'analisi, al fine di conoscere la suddivisione della popolazione per le fasce d'età. La scelta delle fasce non è casuale, ma correlata alla tipologia di servizi presenti. Ad esempio, la popolazione che ricade nella fascia 0-6 è un indicatore del numero di bambini che frequentano asilo nido e scuola materna e può essere usato per capire se l'offerta di posti nelle strutture presenti sul territorio sia sufficiente o no. La suddivisione della popolazione per fasce d'età, così come riportato nelle tabelle sopra, al 31.12.2017 appare così:

Fascia età 0-6	6,83% della popolazione
Fascia età 7-14	8,09% della popolazione
Fascia età 15-29	13,85% della popolazione
Fascia età 30-65	49,27% della popolazione
Fascia età oltre 65	21,96% della popolazione

Per quanto riguarda i livelli occupazionali, dai dati raccolti dal censimento generale del 2011, il tasso di disoccupazione complessivo, maschile, femminile e soprattutto giovanile, risulta peggiorato rispetto al decennio precedente. In particolare modo, è il tasso di disoccupazione giovanile che appare fortemente preoccupante (25,9%) soprattutto se confrontato con il tasso di ricambio occupazionale che, tra il 2001 e il 2011 è passato da 15,80 a 262,30 (il tasso di cambio occupazionale misura il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo del lavoro, cioè la popolazione compresa tra i 60/64 anni di età, e coloro che vi stanno per entrare, cioè la popolazione compresa tra i 18/28 anni di età).

Per concludere, dai dati presentati, la popolazione trezzanese appare decisamente "più fragile" rispetto al passato e, quindi, bisognosa di maggiori servizi, ma incapace di farvi fronte con proprie risorse economiche:

- aumentano gli anziani e, di conseguenza, l'attenzione deve essere rivolta verso il potenziamento dei servizi socio-sanitari;
- aumentano gli stranieri, soprattutto minori e, quindi, lo sguardo va verso i servizi di assistenza e integrazione;
- aumentano i disoccupati e vi sono fondate ragioni per supporre un calo di competitività delle imprese del territorio, facendo, dunque, pensare a servizi di supporto all'occupazione e all'innovazione più efficaci e all'accelerazione dei processi di semplificazione delle procedure amministrative.

Le sfide sono diverse, ma hanno tutte un comune denominatore: "ripartire una torta che diventa sempre più piccola tra un numero crescente di persone e gruppi sociali". Si tratta, in sintesi, di costruire una città più equa.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La seguente analisi, con i dovuti aggiornamenti, è in gran parte tratta dalla relazione di accompagnamento al Piano dei Servizi Comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale 26 febbraio 2014, n. 2.

In dettaglio viene presentata l'offerta dei servizi pubblici.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare nuovi servizi parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

I servizi amministrativi

Sono suddivisi secondo il settore di appartenenza e localizzati nel palazzo municipale in via IV Novembre o in più sedi decentrate (l'Area Tecnica è in via Tintoretto, i servizi sociali e gli uffici del settore cultura in via Boito, il Comando della Polizia Locale in Via Gioia). Tale frammentazione rappresenta un aspetto negativo, per il quale sono in corso dei provvedimenti per rimediare ai disagi che ne conseguono attraverso un processo di riorganizzazione per ridurre i costi di gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A questi servizi, di carattere prettamente amministrativo, si aggiungono la Caserma dei Carabinieri e due uffici postali (uno collocato lungo viale L. Da Vinci, in corrispondenza della Nuova Vigevanese e l'altro sul viale Indipendenza, in prossimità del centro storico del Comune).

Le attrezzature sanitarie e socio/assistenziali

Nel territorio comunale sono presenti due asili nido, di proprietà comunale, cui si aggiungono altri nidi privati. L'offerta di tale servizio è stata incrementata a partire dal 2017 con la realizzazione di un nuovo asilo nido, standard qualitativo della convenzione del PII Brunelleschi.

All'interno della sede dei Servizi Sociali, vengono forniti i servizi riguardanti gli aspetti assistenziali e sociali, come ad esempio il consultorio familiare.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è inoltre in grado di offrire ai propri cittadini una serie di ulteriori servizi, attraverso personale proprio, oppure utilizzando contratti ed appalti con soggetti esterni:

- servizio di assistenza domiciliare è fornito dagli operatori del settore servizi socio assistenziali con lo scopo di veder riconosciuto ad ogni cittadino il diritto ad una vita dignitosa, all'eguaglianza, al recupero ed al mantenimento delle proprie capacità psicofisiche. Nell'ambito di tale programma di assistenza, sono previsti i servizi: cura alla persona, sostegno alla persona, igiene ambientale, consegna pasti a domicilio, disbrigo di faccende domestiche, accompagnamento nel disbrigo di pratiche varie. Hanno diritto a tali servizi le persone parzialmente o totalmente non autosufficienti sia temporaneamente che in via definitiva;
- trasporto disabili dal proprio domicilio presso le strutture scolastiche e i centri socio educativi;
- trasporto anziani dal proprio domicilio presso il Centro Diurno Integrato di Corsico e presso altre strutture sanitarie del territorio;
- assistenza economica comunale rivolto alle fasce di popolazione a reddito insufficiente per far fronte alle necessità primarie (affitto, luce, ecc.) ad anziani inseriti in un progetto concordato con l'assistente sociale. I contributi sono di vario genere: erogazione di somme per sostenere spese come quelle già esemplificate o versamento, da parte del Comune, di parte variabile della retta che l'utente non può sostenere autonomamente per il ricovero in strutture di assistenza;
- servizio "diventa impresa", in via Tintoretto. È un servizio che fornisce assistenza all'auto imprenditorialità, sia nel settore del *profit* che *no profit*;

Completa il quadro del sistema dei servizi, l'insieme delle associazioni e delle società *nonprofit* presenti sul territorio (5 associazioni culturali, 14 comitati di quartiere, il comitato "Difesa Ambiente", Associazione dei commercianti e Difesa e 12 associazioni del volontariato e dei servizi sociali).

I servizi culturali e ricreativi

Le principali strutture che accolgono eventi di carattere culturale presenti sul territorio sono quattro e tutte offrono diversi servizi di tipo culturale/ricreativo rivolti ai cittadini in base alle specifiche esigenze e necessità:

- il Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni;
- il Punto Expo, in via Vittorio Veneto lungo l'Alzaia del Naviglio, pensato come spazio polivalente per conferenze ed esposizioni;
- le due sedi della Biblioteca comunale "Ostilio Bego" ospitate negli spazi del Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni, e la "Biblioteca delle Storie Infinite", in piazza Maria Teresa di Calcutta;
- il Centro Civico "Ugo Tognazzi", collocato all'estremità sud del quartiere Marchesina in via Castoldi,

che può ospitare incontri pubblici ed eventi a tema.

Si tratta di strutture sufficientemente distribuite sul territorio comunale con la sola eccezione del quartiere Boschetto. Le diverse strutture, inoltre, sono inserite all'interno di spazi verdi pubblici e risultano servite dal sistema dei trasporti pubblici locale. Infine, sebbene siano raggiungibili attraverso percorsi ciclabili, questi ultimi non sembrano adeguati in termini di continuità e sicurezza.

Le attrezzature religiose

Presenti sul territorio sono organizzate in due parrocchie per l'intera città. Nello specifico: la chiesa Sant'Ambrogio in via Rimembranze, sede parrocchiale con oratorio e la chiesa di San Lorenzo martire in via Mazzini, sede parrocchiale con oratorio. Seppure di carattere e gestione privata, queste strutture costituiscono un'importante presenza all'interno del territorio comunale e svolgono un ruolo di aggregazione e di ritrovo per i ragazzi delle diverse età. L'articolazione territoriale delle diverse strutture attualmente esistenti sul territorio comunale è in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente alle esigenze ed alle necessità espresse dai cittadini grazie anche alla nuova chiesa in zona Marchesina dedicata a "Santa Gianna Beretta Molla" (che rientra nella parrocchia Sant'Ambrogio) ed al potenziamento di alcune attrezzature nella parrocchia San Lorenzo.

Le attrezzature scolastiche

Comprendono le scuole di proprietà comunale a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle primarie di secondo grado. La superficie occupata è complessivamente poco superiore a 70.200 mq circa, conseguentemente, la dotazione pro capite risulta pari a 3,50 mq.

L'offerta scolastica è, dunque, costituita da:

- 5 scuole dell'infanzia statali;
- 5 scuole primarie statali;
- 2 scuole secondarie di I grado.

La loro collocazione risulta relativamente omogenea per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di I grado, riuscendo a coprire con tale offerta la domanda espressa da ciascun quartiere. Viceversa risulta non omogenea l'offerta relativa alla scuola primaria di II grado (ne sono, infatti, sprovvisti i quartieri di Boschetto e Marchesina).

Il sistema scolastico prevede:

- l'Istituto Comprensivo "Roberto Franceschi" in via Concordia che accorpa le materne Giacosa, Rimembranze e Boschetto, le elementari Giacosa, IV Novembre e Boschetto e la scuola media Cuciniello;
- l'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" in Via Tintoretto che comprende le materne Verdi e Malibran, le elementari Manzoni e Malibran e la media Gobetti.

La popolazione scolastica complessiva è di 2.126 alunni.

Ad oggi l'offerta appare sufficiente: è tuttavia probabile che nei prossimi anni siano necessari degli investimenti per ampliare l'offerta stessa e/o per mantenere adeguate le strutture già oggi esistenti. In particolare, se i flussi migratori confermeranno le tendenze in atto, la popolazione di Trezzano sul Naviglio è destinata ad aumentare e parimenti, aumenterà la popolazione nelle fasce di età di riferimento per la scuola dell'obbligo (6-10, 11-13 anni).

Le attrezzature sportive

Sono quantificabili in una superficie di 70.000 mq circa, alle quali si possono aggiungere 37.600 mq di strutture private, per un totale di aree che superano i 107.600 mq circa. Tutto ciò evidenzia che la tradizione di promozione sportiva e di sviluppo della pratica motoria da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio è lunga e strutturata. Nel dettaglio l'amministrazione comunale è proprietaria, oltre alle strutture inserite all'interno dei plessi scolastici e che ne integrano l'offerta funzionale (palestre: Morona, Manzoni, Turati, Giacosa, Cuciniello e Concordia), della palestra Di Vittorio, di due Centri sportivi ("Luigi Fabbri" e "Giacinto Facchetti") e di una piscina comunale coperta.

Le attrezzature tecnologiche

Gli impianti tecnologici presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio ed in grado di effettuare servizi diretti ai cittadini residenti, sono:

- il centro raccolta comunale dei rifiuti che si trova nella parte nord-ovest del territorio comunale (via Fucini), al limite della zona produttiva in Parco Agricolo Sud Milano, destinato alla raccolta e selezione dei rifiuti;
- il depuratore comunale, collocata nella parte sud-est del territorio comunale (via Darwin), al limite della zona produttiva.

I cimiteri

Sul territorio comunale sono presenti due strutture cimiteriali, collocati in ambienti molto diversi fra loro:

- la struttura più antica (via Rimembranze) si trova all'interno del centro abitato;

- la nuova struttura (via Fucini) è immersa in ambito agricolo.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale, si è giunti alla conclusione che sarà necessario ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. In particolare, il cimitero soggetto ad ampliamento sarà quello nuovo in via Fucini, poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale e maggiormente serviti dal trasporto pubblico, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, oltre a possedere beni patrimoniali a destinazione pubblica, dispone di patrimonio immobiliare per le esigenze dell'edilizia residenziale da destinarsi a favore di soggetti socialmente fragili e/o economicamente svantaggiati.

Detti immobili costituiscono "dotazione necessaria" alla luce di emergenti e sempre crescenti esigenze abitative in ambito sociale.

Viene costantemente garantita la necessaria manutenzione a detti immobili, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; in generale per il patrimonio in locazione si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all'uopo stipulate.

Gli stanziamenti di spesa sono stati calmierati al fine di garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

Il verde pubblico

Costituiscono le aree "a verde" quelle aree attrezzate per il gioco all'aperto, le piazze e gli spazi pubblici, le aree piantumate, anche in funzione ecologica, e gli orti urbani pubblici.

La superficie complessiva delle aree sopra descritte risulta poco superiore a 239.000 mq corrispondente a una dotazione minima per abitante pari a 11,9 mq e, dunque, lievemente inferiore al previgente riferimento di 15 mq per abitante. A questa quantità vanno aggiunti 53.056 mq di aree per il verde attrezzato e sportivo già ceduti all'interno di Piani Attuativi Vigenti. Agli spazi costruiti d'interesse pubblico si associa la presenza di spazi a verde attrezzati; il maggior numero di tali aree si concentra tra la linea del Naviglio e il primo nucleo del quartiere Zingone; sono presenti, inoltre, alcune aree verdi non attrezzate concentrate soprattutto a nord del comune.

Il Parco del Centenario viene classificato come parco urbano e si colloca al confine nord del territorio comunale, mentre a nord-ovest permane un'area boscata di antica formazione cui si associa un nuovo bosco produttivo. Il Parco del Centenario si estende su una superficie di circa 160.000 mq interamente ricompresa all'interno del Parco agricolo Sud Milano. L'area in conseguenza del passato utilizzo agricolo è percorsa da cavi irrigui che sono superabili tramite le passerelle in legno esistenti e da un sistema di filari con lo scopo di ricreare la percezione dell'originario ambiente agricolo; nei pressi della costruzione centrale destinata a centro informazioni e punto di ristoro è stato realizzato un piccolo stagno con fondo artificiale.

Risultano scarsamente serviti dal sistema delle aree verdi attrezzate, i quartieri Boschetto, la parte occidentale del quartiere Zingone e il quartiere Azalee (peraltro caratterizzati da una tipologia insediativa residenziale uni/bifamiliare con presenza di verde privato) e la zona residenziale della Marchesina.

Il punto particolarmente critico non è dato dalla quota di verde pro/capite, quanto dalla sua frammentazione che fa intuire la carenza di un vero progetto d'insieme. Proprio per questo l'amministrazione comunale ha intrapreso delle azioni finalizzate al completamento e all'integrazione del sistema di percorsi ciclabili e pedonali da connettere al sistema del verde urbano, garantendo le necessarie relazioni tra aree verdi, quartieri residenziali e servizi pubblici (scuole ed impianti sportivi in particolare). Occorre sottolineare che la manutenzione delle aree sopra descritte comporta una rilevante programmazione manutentiva con un conseguente dispendio di risorse economiche che annualmente supera il mezzo milione di euro. Tutto ciò riconoscendo nel "sistema del verde urbano" anche l'alto valore sociale visto come elemento ricreativo e di aggregazione oltre che di valorizzazione della qualità urbana della città.

I parcheggi e l'offerta della sosta

Le aree destinate alla sosta degli autoveicoli coprono circa 180.000 mq del territorio comunale (di cui circa 90.000 mq risultano parcheggi pubblici di pertinenza residenziale e 90.000 mq parcheggi privati o ad uso pubblico non residenziali) e risultano soprattutto a servizio degli spazi commerciali lungo la Nuova Vigevanese.

E' stato ultimato nel 2017 il nuovo parcheggio di interscambio di via Curiel in prossimità della fermata RFI.

Il trasporto pubblico locale

Il servizio pubblico all'interno del Comune di Trezzano sul Naviglio è strutturato come di seguito:

- servizio su ferro (linee S): l'offerta di servizio ferroviario del sistema sub-urbano è garantito dalla linea S9 (Albairate-Milano Lambrate-Seregno-Saronno). Il servizio è cadenzato, garantendo dal lunedì alla domenica un treno ogni mezz'ora, dalle 6.30 circa del mattino alla 23.00 circa della sera. I treni effettuano 5 fermate in Milano e consentono l'interscambio con le linee metropolitane M2 (Romolo, Lambrate), M3 (Porta Romana), e M1 (Sesto S.G.) e con il sistema ferroviario (S. Cristoforo, Lambrate, Greco-Bicocca);

- servizio su gomma urbano ed extraurbano: è articolato in due gruppi principali, ovvero le linee di Area Urbana ed extraurbana gestite da SCAI e ATM e le linee interurbane del Lotto 5a (Area Sud Ovest), gestite da STAV.

I principali itinerari del trasporto pubblico su gomma utilizzano principalmente le vie Vigevanese, Indipendenza, Roma e Circonvallazione, garantendo un numero complessivo di oltre 400 coppie di corse/giorno feriali, di cui circa il 86% gestito da ATM e STAV. Inoltre la quasi totalità delle linee di Area Urbana transitano dalla Stazione ferroviaria, collegandola ai diversi quartieri e servizi, garantendo un numero di corse giornaliere feriali superiore a 60, con buone frequenze nelle ore di punta. In particolare:

- la linea ATM327 offre una corsa ogni 7 minuti nell'ora di punta, e 15 minuti nelle altre fasce orarie;
- la linea 553 offre una corsa ogni 7 minuti circa nelle ore di punta;
- il servizio sul Naviglio Grande avviato in via sperimentale per un breve periodo come trasporto pubblico a sostegno della mobilità da e per Milano, con lo scopo di offrire, in quest'area caratterizzata da grande intensità di traffico, un'alternativa per gli spostamenti. Attualmente il servizio di navigazione sul Naviglio Grande è effettuato saltuariamente e solo a scopo turistico. Il servizio è gestito dal Consorzio Navigare l'Adda, in qualità di concessionario in collaborazione con i *partners* istituzionali (Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Regione Lombardia e Consorzio Est Ticino Villorese);
- la rete dei percorsi ciclabili (la salvaguardia e la valorizzazione della mobilità ciclabile è di fondamentale importanza in relazione soprattutto all'accessibilità ai nuclei urbani e alle brevi distanze tra le diverse funzioni localizzate nel tessuto cittadino come scuole, luoghi di lavoro, impianti sportivi, uffici pubblici, attività commerciali, parchi urbani, fermata ferroviaria);
- i percorsi ciclo/pedonali presenti nell'ambito urbano del comune di Trezzano Sul Naviglio, complessivamente pari a 7 km, seguono principalmente alcune direttrici, ovvero l'asse Indipendenza-Plebiscito-Cavour-Parco del Centenario, l'Alzaia nord del Naviglio Grande, l'asse viario Castaldi-Salvini.

I percorsi ciclo/pedonali esistenti costituiscono nel loro insieme un disegno unitario e continuo solo lungo alcuni assi e consentono il superamento della linea ferroviaria e della nuova vigevanese; è necessaria però la realizzazione di alcuni tratti finalizzati alla ricucitura di alcuni percorsi, come ad esempio:

- l'itinerario ciclabile Est-Ovest lungo l'Alzaia del Naviglio Grande con l'itinerario Nord-Sud sull'asse Indipendenza/Plebiscito e con l'asse Est-Ovest Salvini/ Castoldi;
- il centro e i quartieri residenziali quali Azalee, Zingone;
- gli ambiti residenziali, il Parco Centenario, gli spazi a verde urbani, ed extraurbani fruibili all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

L'istituzione delle isole ambientali, luoghi in cui i pedoni e i ciclisti hanno la precedenza rispetto ai veicoli, unitamente alla predisposizione capillare nella città di rastrelliere per le biciclette, permetteranno di privilegiare gli spostamenti delle componenti deboli.

SVILUPPO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Relativamente allo sviluppo del territorio, si illustrano di seguito le linee di indirizzo e ambiti di intervento sui quali è intenzione dell'amministrazione comunale sviluppare processi di cambiamento.

Ambiti produttivi/commerciali/terziari

- con proposte di recupero del patrimonio esistente, anche attraverso la riqualificazione energetica degli edifici e la bonifica di strutture con amianto, finalizzate a promuovere l'insediamento di imprese e favorire il rilancio dell'occupazione sul territorio. Ad un anno dall'introduzione nelle norme tecniche di attuazione (NTA) del PGT di incentivi volumetrici finalizzati al miglioramento energetico i risultati risultano piuttosto modesti, mentre la bonifica delle strutture in amianto, non avendo alcun incentivo locale (rimane solo quello relativo alla superficie coperta contenuta nella normativa regionale), rimane contenuta negli interventi dei singoli operatori. Si valuterà pertanto se inserire nella normativa tecnica altre forme di incentivazione o se ampliare le misure già esistenti;
- con proposte di contenimento delle volumetrie residenziali, anche attraverso la realizzazione per comparti o per lotti degli attuali ambiti di trasformazione. Le previsioni contenute nel PGT 2014 sono rimaste in parte inattuata in quanto interessano ambiti frazionati in più proprietà, con attività produttive in essere non intenzionate a trasferirsi. Sarà necessario all'interno della variante individuare quegli ambiti all'interno dei quali siano compatibili trasformazioni parziali e quelli invece dove prevedere altre destinazioni d'uso;
- con proposte che rilancino il commercio di quartiere, quale elemento riqualificante del tessuto urbano. Il PGT prevede la concentrazione delle attività commerciali lungo assi consolidati. Il territorio comunale e quello provinciale garantiscono un'estesa offerta di grande distribuzione che, oltre al servizio, costituisce un'importante fonte di lavoro locale. Per poter diffondere l'offerta commerciale si esploreranno forme di commercio ambulante (anche attraverso una revisione della regolamentazione) e si provvederà alla revisione della pianta organica delle farmacie, introducendo la sesta sede;
- con proposte che prevedano la realizzazione di residenza per le fasce deboli della popolazione. Si conferma la previsione contenuta nel Documento di Piano di prevedere incentivi volumetrici per i piani attuativi che prevedano forme di *housing* sociale. L'entità degli incentivi è oggetto della negoziazione urbanistica, anche in relazione agli altri obiettivi della città pubblica (standard qualitativo, compensazione) che la scheda d'ambito prevede.

Aree strategiche

- Area Demalena: come occasione di riqualificazione del quartiere Marchesina. L'attività di bonifica delle coperture in amianto avviata dalla proprietà su sollecitazione dei comitati locali e dell'amministrazione ha ridotto parte degli effetti negativi della presenza dell'immobile per il quartiere. Risulta ora prioritario avviare percorsi di riqualificazione in grado di creare una nuova centralità urbana;
- Nucleo di Terzagò: adottare soluzioni in grado di innescare percorsi di recupero e valorizzazione che risolvano le problematiche che finora ne hanno impedito l'avvio quale, ad esempio, la possibilità di procedere con il recupero parziale del nucleo;
- Area di proprietà comunale di Via Goldoni tramite possibile alienazioni.

Città pubblica e servizi

- Con proposte che percorrano le linee guida del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) le quali restituiranno alla collettività notevoli benefici in termini di vivibilità e sostenibilità del territorio, in conformità alle direttive europee in merito alla diffusione della cultura per un uso più razionale dell'energia che ha come obiettivo l'abbattimento del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020 (Patto dei Sindaci con la sottoscrizione del Protocollo 20-20- 20). Nel frattempo sono state già concluse le Azioni sostenibili, che riguardano la riqualificazione energetica delle centrali termiche di Via IV Novembre a servizio della sede comunale, della scuola elementare "F. Turati" e della scuola materna di via Rimembranze, di Via Manzoni a servizio dell'elementare "Papa Giovanni XXIII" e della materna di Via Verdi, di Via Giacosa a servizio dell'elementare e materna "L. Basso" e dell'asilo nido di Via Fogazzaro che hanno raggiunto l'obiettivo di ridurre del 25% i consumi di energia mediante l'installazione di nuove centrali termiche con sistema di co-generazione;
- con azioni di bonifica dei manufatti contenenti cemento-amianto (M.C.A.) negli edifici pubblici, in particolar modo su quelli adibiti all'istruzione pubblica;
- con azioni di riqualificazione e incremento della dotazione di spazi per la sosta;
- con azioni necessarie al ripristino dei manti stradali con priorità sulle vie di grande comunicazione;
- con azioni di mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano, potenziando la fruibilità delle aree e restituendo agli utenti porzioni di territorio dove favorire la socializzazione ed allontanare così il degrado e l'emarginazione a vantaggio anche del tessuto sociale del territorio;
- con azioni che prevedano un diverso e più efficiente sistema di gestione del verde comunale. In tal senso, è in atto una campagna di sensibilizzazione e promozione del volontariato e dell'associazionismo locale, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più cittadini nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio a verde. Con l'iniziativa "Adotta un Parco", che si intende mantenere, si è messo a disposizione delle realtà associative territoriali un patrimonio costituito da 468.000 mq di verde attrezzato e sono stati sottoscritti degli accordi di collaborazione per la gestione e la custodia di parchi cittadini (es. il Parco del Centenario);
- con azioni volte a potenziare un sistema di raccolta differenziata mediante un progetto sperimentale di applicazione della Tariffa Puntuale che getta le sue radici sul concetto di far corrispondere al singolo utente la tariffa del servizio in base alla effettiva produzione di rifiuto. Tale progetto, che incentiva i cittadini a differenziare maggiormente i rifiuti, dovrebbe determinare una diminuzione della spesa per gli smaltimenti, liberando le risorse necessarie ad incrementare i servizi di pulizia ed igiene del suolo pubblico sul territorio comunale;
- con proposte che prevedano la realizzazione di opere sul sistema viabilistico (sia per il traffico automobilistico sia finalizzati alla creazione di percorsi per l'utenza debole) e la razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico locale (TPL), che connesso ad una attiva rete ferroviaria, e interconnesso a sua volta ad una rete ciclopeditone, favorirà il decongestionamento delle grandi arterie di avvicinamento alla Città Metropolitana. Al fine di promuovere ed incentivare il trasporto promiscuo gomma-rotella, sono state potenziate le corse in prossimità della fermata RFI di Trezzano sul Naviglio;
- con l'adesione alla Carta Metropolitana sulla Elettromobilità con l'intendimento di perseguire i seguenti obiettivi:
 1. offrire al consumatore valide motivazioni per il cambiamento culturale;
 2. accelerare lo sviluppo di una rete di ricerca accessibile al pubblico;
 3. ampliare la possibilità di ricarica negli immobili residenziali e aziendali;
 4. dare un forte impulso allo *sharing* con mezzi elettrici;
 5. stimolare l'introduzione di mezzi elettrici nei segmenti di mobilità con maggior efficacia e praticabilità.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Ü			Ü
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Ü		Ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Ü		Ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Ü		Ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Ü		Ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI CONDIZIONI INTERNE E SOCIETA' PARTECIPATE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

La capacità di indebitamento

La programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio è formulata nel rispetto della capacità di indebitamento dell'ente, come sancita dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 2017, al netto dei contributi sociali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

- a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;*
- b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;*
- c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;*
- d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi del preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;*
- e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;*
- f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto.*

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori"

ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

La tabella sotto riporta le società e gli enti strumentali partecipati dell'ente, con relative quote di possesso e bilanci consultabili nei [link](#) indicati.

Il consiglio comunale con delibera n. 39 del 27.09.2017 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16

giugno 2017, n. 100, nonché la ricognizione delle partecipazioni possedute e l'individuazione delle eventuali partecipazioni da razionalizzare.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	% POSSESSO	ATTIVITA'	SITO INTERNET - BILANCI
Società partecipata (Partecipazione diretta del Comune)	CAP HOLDING S.p.A.	0,987	Servizio idrico integrato	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
Società partecipata Cap Holding S.p.A. (Partecipazione indiretta del Comune)	PAVIACQUE S.r.l.	0,997	Servizio idrico integrato	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
Società partecipata Cap Holding S.p.A. (Partecipazione indiretta del Comune)	AMACQUE S.r.l.	0,987	Servizio idrico integrato	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
Società partecipata Cap Holding S.p.A. (Partecipazione indiretta del Comune)	TASM Romania S.r.l.	0,395	Servizio idrico integrato	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
Società partecipata Cap Holding S.p.A. (Partecipazione indiretta del Comune)	ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l.	0,50	Servizio idrico integrato	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
Società partecipata (Partecipazione diretta del Comune)	INFOENERGIA S.c.a.r.l. estinta	0,65	Servizi energetici integrati	Società estinta 11.05.2017 http://www.infoenergia.net/bk Joomla! / Joomla! / index.php / bilanci
Società partecipata (Partecipazione diretta del Comune)	NAVIGLI LOMBARDI S.c.a.r.l. In liquidazione	0,20	Riqualificazione Navigli	http://www.naviglilombardi.it/trasparenza-2/bilanci/
Ente strumentale partecipato (Partecipazione diretta del Comune)	FONDAZIONE PER LEGGERE	3,81	Biblioteche sud ovest Milano	http://www.fondazioneperleggere.it/trasparenza/
Ente strumentale partecipato (Partecipazione diretta del Comune)	AFOL Metropolitana (subentrata ad AFOL SUD Milano attraverso fusione)	0,67	Formazione e orientamento lavoro	http://www.afol.cloud-software.it/index.php/bilanci/

Ente strumentale partecipato (Partecipazione diretta del Comune)	FONDAZIONE PONTIROLO Onlus	11,70	Residenza sanitaria assistenziale	http://pontirolooonlus.it/amministrazione-trasparente/#1467358710089-60260b5d-087b
Ente strumentale partecipato (Partecipazione diretta del Comune)	CENTRO STUDI PIM	0,47	Supporto operativo e tecnico-scientifico per enti pubblici	http://www.pim.mi.it/amministrazione-trasparente/

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

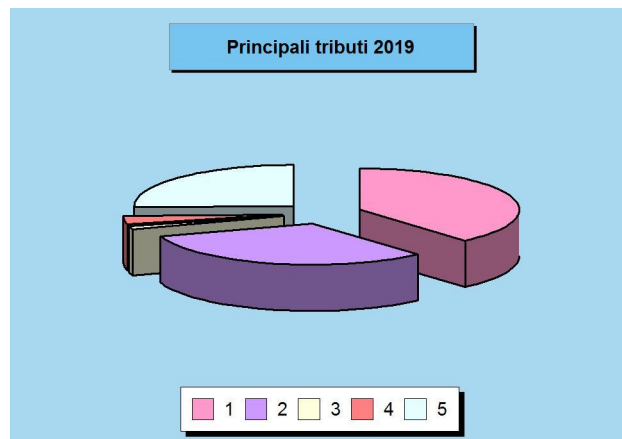
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la previgente TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha applicato TASI.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)	4.400.000,00	38,5 %	4.450.000,00	4.450.000,00
2 TA.RI. (TRIBUTO SUI RIFIUTI)	3.600.000,00	31,5 %	3.600.000,00	3.600.000,00
3 T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE)	150.000,00	1,3 %	150.000,00	150.000,00
4 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	390.000,00	3,4 %	390.000,00	390.000,00
5 ADDIZIONE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.	2.900.000,00	25,3 %	2.900.000,00	2.900.000,00
Totale	11.440.000,00	100,0 %	11.490.000,00	11.490.000,00

Denominazione	IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 4.400.000,00 2020: € 4.450.000,00 2021: € 4.450.000,00
Denominazione	TA.RI. (TRIBUTO SUI RIFIUTI)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 3.600.000,00 2020: € 3.600.000,00 2021: € 3.600.000,00

Denominazione Indirizzi	T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE) Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti. Controllo del territorio mediante costante supervisione della tipologia e della natura delle occupazioni e l'individuazione tempestiva di eventuali forme di abusivismo.
Gettito stimato	2019: € 150.000,00 2020: € 150.000,00 2021: € 150.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' Mantenimento della pressione tributaria attuale; collaborazione costante con il Concessionario, anche al fine di un eventuale potenziamento della dotazione complessiva dell'impiantistica sul territorio.
Gettito stimato	2019: € 390.000,00 2020: € 390.000,00 2021: € 390.000,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. Mantenimento della pressione tributaria attuale; valutazione permanente in ordine alla possibilità di introdurre nuove forme di agevolazione e/o ulteriori fasce di esenzione.
Gettito stimato	2019: € 2.900.000,00 2020: € 2.900.000,00 2021: € 2.900.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'abolizione della TASI e dell'IMU per gli immobili adibiti ad abitazione principale e, con riferimento alla sola IMU, ai terreni agricoli

Per il Comune di Trezzano Sul Naviglio si tratta di una minor d'entrata pari a circa € 1.750.000 (importo esclusivamente legato alla TASI), equivalente a quasi il 9% delle entrate complessive. Tale riduzione è compensata da un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale che, in dettaglio, il MEF ha previsto per il Comune di Trezzano sul Naviglio per un importo di € 1.664.778 (in qualità di ristoro minori introiti TASI 2018).

La norma in esame non ha stato assicurato il ristoro pieno dell'importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base per l'ente, in quanto vi è una differenza di circa € 86.000,00.

Al di là del blocco agli aumenti delle aliquote locali imposto dalla Legge di bilancio 2018, i margini di manovra per il Comune di Trezzano Sul Naviglio in tale materia sono molto esigui. Questo perché già oggi le aliquote per le imposte e le tasse che generano un gettito rilevante per l'ente sono al massimo valore consentito per legge.

L'aliquota IMU applicata è del 10,6 per mille, cioè la massima consentita. Un'aliquota differente è applicata ai fabbricati di lusso utilizzati come prime case (4,9 per mille) e alle abitazioni concesse in comodato d'uso per le quali è possibile beneficiare della riduzione prevista dall'art. 1, comma 10, lettera b) della Legge di Stabilità 2016 (5,0 per mille).

Le aliquote della TARI sono stabilite di anno in anno sulla base del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Per tale ragione si tratta di un esercizio in pareggio. L'entrata da TASI era legata, fino al 2015, al gettito da abitazione principale; dal 2016 è stata soppressa. L'aliquota precedentemente applicata era il 2,5 per mille. Nel triennio 2019/2021 non è pertanto prevista alcuna entrata ordinaria della TASI, ma solo un recupero del non riscosso del biennio 2014-2015.

Anche per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, l'aliquota applicata è la massima possibile pari allo 0,8%, con fascia di esenzione a 8.000 € annui. Sulla tassa di occupazione spazi e aree pubbliche si raggiunge annualmente una previsione di circa € 150.000,00 all'anno. L'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, la cui gestione è affidata esternamente, generano un gettito di circa 390.000,00 € annui al lordo del relativo aggio (entro l'anno 2018 verranno espletate le procedure per l'individuazione di un nuovo concessionario).

In sintesi, le risorse finanziarie derivanti dai tributi locali sono massimizzate. Tuttavia, è possibile aumentare il gettito con entrate derivanti dalla lotta all'evasione che potranno essere utilizzate per il consolidamento della base imponibile e l'eventuale riduzione dell'attuale pressione tributaria.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA	1.072.000,00	77,6 %	1.072.000,00	1.072.000,00
2 MENSE INSEGNANTI	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
3 MENSE ANZIANI E PASTI A DOMICILIO	6.000,00	0,4 %	6.000,00	6.000,00
4 MENSA ASILO NIDO	37.000,00	2,7 %	37.000,00	37.000,00
5 CENTRI ESTIVI	56.000,00	4,1 %	56.000,00	56.000,00
6 SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA	60.000,00	4,3 %	60.000,00	60.000,00
7 RETTE ASILO NIDO	112.000,00	8,1 %	112.000,00	112.000,00
8 UTILIZZO SALE COMUNALI	6.000,00	0,4 %	6.000,00	6.000,00
9 SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	31.200,00	2,3 %	31.200,00	31.200,00
Totale	1.382.200,00	100,0 %	1.382.200,00	1.382.200,00

Denominazione	MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 1.072.000,00 2020: € 1.072.000,00 2021: € 1.072.000,00
Denominazione	MENSE INSEGNANTI
Indirizzi	Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 2.000,00 2020: € 2.000,00 2021: € 2.000,00
Denominazione	MENSE ANZIANI E PASTI A DOMICILIO
Indirizzi	Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 6.000,00 2020: € 6.000,00 2021: € 6.000,00
Denominazione	MENSA ASILO NIDO
Indirizzi	Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 37.000,00 2020: € 37.000,00 2021: € 37.000,00

Denominazione Indirizzi	CENTRI ESTIVI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 56.000,00 2020: € 56.000,00 2021: € 56.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 60.000,00 2020: € 60.000,00 2021: € 60.000,00
Denominazione Indirizzi	RETTE ASILI NIDO Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni (da valutarsi anche mediante sistemi di rilevazione della customer satisfaction). Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 112.000,00 2020: € 112.000,00 2021: € 112.000,00
Denominazione Indirizzi	UTILIZZO SALE COMUNALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 6.000,00 2020: € 6.000,00 2021: € 6.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 31.200,00 2020: € 31.200,00 2021: € 31.200,00

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n. 55, convertito nella L. 26.04.1983 n. 131, il quale prevede che: *“Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate”*, con delibera di giunta comunale n. 31 del 06.02.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha definito i servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune e le relative tariffe.

Il grado di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per il 2018 è pari al 68,48%, adeguato alla percentuale minima di copertura prevista dalla normativa.

Per i servizi a domanda individuale, l'amministrazione comunale ha avviato nel tempo un processo di revisione graduale di alcune tariffe la cui applicazione, tuttavia, non comporta variazioni significative del saldo finanziario. Si tratta, ad esempio, delle tariffe per le rette da asilo nido e per il centro diurno integrato. Averle abbassate ha determinato un aumento della domanda.

La direzione intrapresa, è dunque, quella di intervenire su servizi con elevata elasticità al prezzo, o, in questo caso, sarebbe meglio dire, alla tariffa. In tal senso, il prossimo caso di studio e intervento, saranno i fitti e rimborsi delle spese condominiali derivanti dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con una semplificazione del pagamento dei canoni e delle spese condominiali.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale e pertanto non è assoggettato al

controllo della copertura dei servizi previsto dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

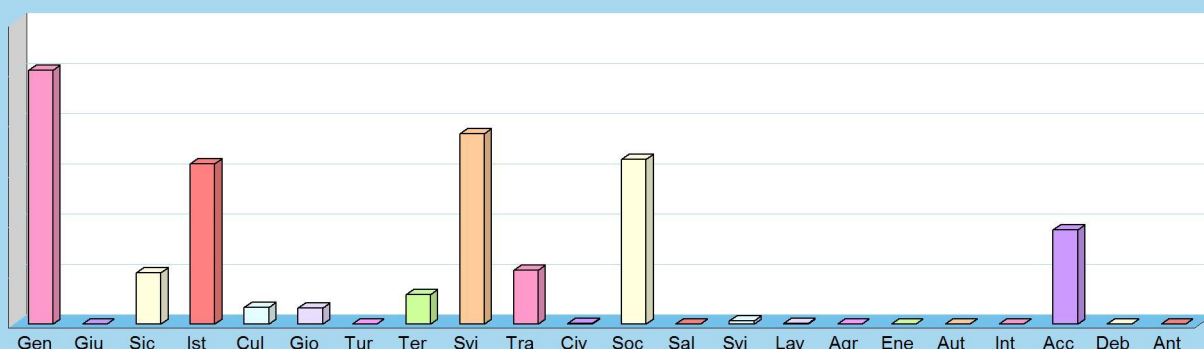
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.038.238,34	24,6 %	4.895.659,93	4.895.659,93
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.011.822,14	4,9 %	1.006.822,14	1.006.822,14
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.186.037,40	15,5 %	3.177.946,26	3.177.946,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	323.766,11	1,6 %	323.766,11	323.766,11
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	318.853,47	1,6 %	310.455,15	310.455,15
07 Turismo	Tur	1.500,00	0,0 %	1.500,00	1.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	583.980,28	2,8 %	578.931,45	578.931,45
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.783.310,52	18,4 %	3.777.721,05	3.777.721,05
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.069.630,41	5,2 %	1.052.866,96	1.052.866,96
11 Soccorso civile	Civ	6.000,00	0,0 %	6.000,00	6.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.274.260,04	15,9 %	3.225.165,87	3.225.165,87
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	66.384,00	0,3 %	66.384,00	66.384,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	14.000,00	0,1 %	14.000,00	14.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.866.124,07	9,1 %	1.948.095,72	1.948.095,72
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		20.543.906,78	100,0 %	20.385.314,64	20.385.314,64

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	14.829.558,20	343.880,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.025.466,42	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.541.929,92	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	971.298,33	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	939.763,77	465.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.741.843,18	66.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.338.752,62	96.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.175.364,33	720.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	9.724.591,78	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	199.152,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.762.315,51	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	2.675.871,92	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	16.109.843,00
Totale	61.314.536,06	1.690.880,00	0,00	2.675.871,92	16.109.843,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	14.829.558,20	343.880,00	15.173.438,20
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.025.466,42	0,00	3.025.466,42
04 Istruzione e diritto allo studio	9.541.929,92	0,00	9.541.929,92
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	971.298,33	0,00	971.298,33
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	939.763,77	465.000,00	1.404.763,77
07 Turismo	4.500,00	0,00	4.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.741.843,18	66.000,00	1.807.843,18
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.338.752,62	96.000,00	11.434.752,62
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.175.364,33	720.000,00	3.895.364,33
11 Soccorso civile	18.000,00	0,00	18.000,00
12 Politica sociale e famiglia	9.724.591,78	0,00	9.724.591,78
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	199.152,00	0,00	199.152,00
15 Lavoro e formazione professionale	42.000,00	0,00	42.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.762.315,51	0,00	5.762.315,51
50 Debito pubblico	2.675.871,92	0,00	2.675.871,92
60 Anticipazioni finanziarie	16.109.843,00	0,00	16.109.843,00
Totale	80.100.250,98	1.690.880,00	81.791.130,98

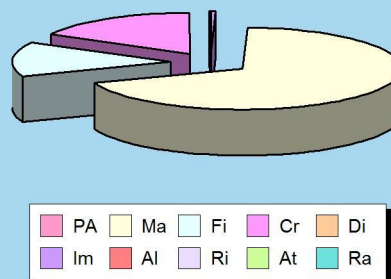
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	239.825,95
Immobilizzazioni materiali	35.529.909,62
Immobilizzazioni finanziarie	7.071.401,13
Rimanenze	0,00
Crediti	8.748.867,13
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	55.125,58
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	51.645.129,41

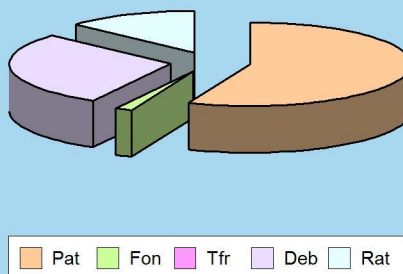
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	29.039.869,75
Fondo per rischi ed oneri	889.290,60
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.921.496,36
Ratei e risconti passivi	6.794.472,70
Totale	51.645.129,41

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

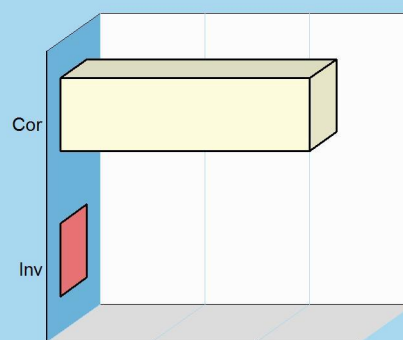
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti. La programmazione 2019/2021 non contempla l'esistenza di contributi da terzi agli investimenti, ferma restando la volontà dell'amministrazione di monitorare e richiedere opportunità di finanziamento a fondo perduto.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.190.878,95	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.190.878,95	0,00

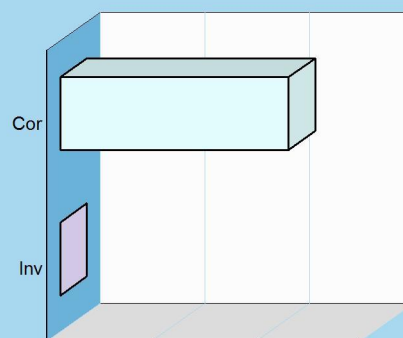
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.180.854,28	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.180.854,28	0,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



PROGRAMMAZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per la formazione degli equilibri, il Comune di Trezzano sul Naviglio tiene in debita considerazione la natura delle risorse, al fine del loro corretto utilizzo. Non è prevista applicazione di avanzo di amministrazione presunto alla gestione 2019.

Le previsioni di spesa corrente sono state definite, nel rispetto delle risorse disponibili, in misura tale da garantire l'erogazione di tutti i servizi previsti nella programmazione triennale 2019/2021. Le dotazioni di spesa consentono, altresì, la prioritaria copertura degli oneri derivanti da obbligazioni di carattere pluriennale già assunte e perfezionate.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, la relativa programmazione tiene conto delle necessità di perseguire un fondo di tesoreria a fine esercizio non negativo.

Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	15.343.683,67	Spese correnti	(+)	20.543.906,78
Trasferimenti correnti	(+)	1.190.878,95	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	4.821.174,58	Rimborso di prestiti	(+)	931.750,42
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	4.880,00			
Risorse ordinarie		21.350.857,20	Impieghi ordinari		21.475.657,20
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	124.800,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		124.800,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		21.475.657,20	Totale		21.475.657,20

Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	407.000,00	Spese in conto capitale	(+)	876.880,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		407.000,00	Impieghi ordinari		876.880,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	465.000,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00			
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	4.880,00			
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00			
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Risorse straordinarie		469.880,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		876.880,00	Totale		876.880,00

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	21.475.657,20
Investimenti	(+)	876.880,00
Movimenti di fondi	(+)	5.345.103,00
Entrate destinate alla programmazione		27.697.640,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.267.000,00
Altre entrate		3.267.000,00
Totale bilancio		30.964.640,20

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	21.475.657,20
Investimenti	(+)	876.880,00
Movimenti di fondi	(+)	5.345.103,00
Uscite impiegate nella programmazione		27.697.640,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.267.000,00
Altre uscite		3.267.000,00
Totale bilancio		30.964.640,20

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.475.657,20	21.475.657,20
Investimenti	876.880,00	876.880,00
Movimento fondi	5.345.103,00	5.345.103,00
Servizi conto terzi	3.267.000,00	3.267.000,00
Totale	30.964.640,20	30.964.640,20

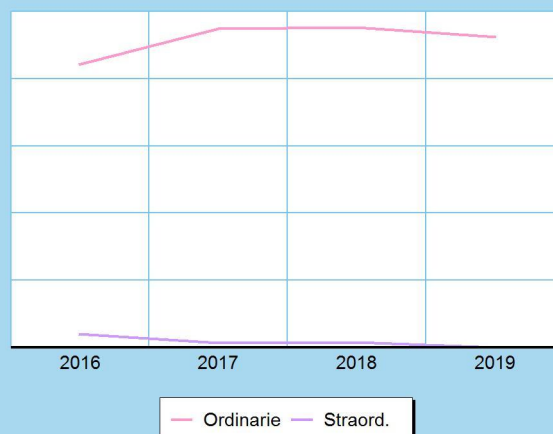
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

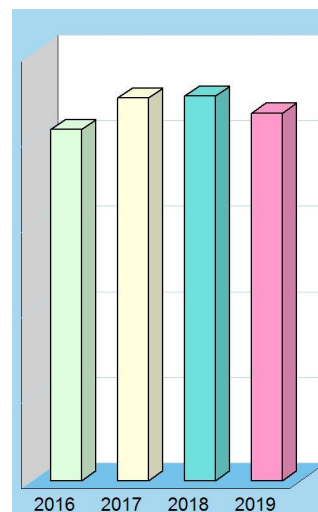
Entrate	2019
Tributi (+)	15.343.683,67
Trasferimenti correnti (+)	1.190.878,95
Extratributarie (+)	4.821.174,58
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	4.880,00
Risorse ordinarie	21.350.857,20
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	124.800,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	124.800,00
Totale	21.475.657,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi (+)	14.022.973,55	15.700.984,98	15.339.992,63
Trasferimenti correnti (+)	938.610,22	1.607.358,89	1.432.078,63
Extratributarie (+)	4.540.542,63	4.639.027,93	5.235.467,85
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	19.502.126,40	21.947.371,80	22.007.539,11
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	286.278,80	252.073,45	260.840,60
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	739.000,00	163.845,00	202.144,88
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.025.278,80	415.918,45	462.985,48
Totale	20.527.405,20	22.363.290,25	22.470.524,59



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Per il Comune di Trezzano sul Naviglio, la spesa d'investimento recepisce integralmente i contenuti del Piano Opere Pubbliche e del relativo elenco annuale, tenuto conto delle esigenze di manutenzione straordinaria del patrimonio e delle obbligazioni avente carattere pluriennale.

La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

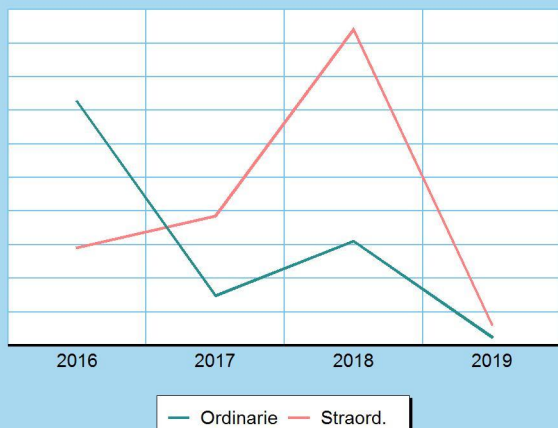
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

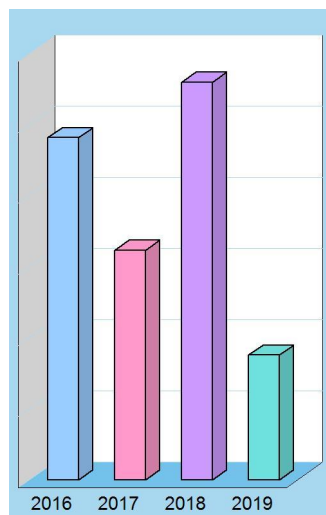
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.475.657,20	21.475.657,20
Investimenti	876.880,00	876.880,00
Movimento fondi	5.345.103,00	5.345.103,00
Servizi conto terzi	3.267.000,00	3.267.000,00
Totale	30.964.640,20	30.964.640,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	407.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	407.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	465.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	4.880,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	469.880,00
Totale	876.880,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	1.560.372,55	611.084,79	878.517,54
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.560.372,55	611.084,79	878.517,54
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	844.645,31	1.001.464,23	817.722,51
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	1.097.540,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	844.645,31	1.001.464,23	1.915.262,51
Totale	2.405.017,86	1.612.549,02	2.793.780,05

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	124.800,00	124.800,00	124.800,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	15.343.683,67	15.393.683,67	15.393.683,67
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.190.878,95	1.090.427,14	1.090.427,14
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	4.821.174,58	4.648.464,58	4.648.464,58
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	407.000,00	407.000,00	407.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		21.887.537,20	21.664.375,39	21.664.375,39
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	20.543.906,78	20.385.314,64	20.385.314,64
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	876.880,00	407.000,00	407.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	1.672.100,00	1.817.100,00	1.912.737,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	3.030,00	3.030,00	3.030,00
Totale (B)		19.745.656,78	18.972.184,64	18.876.547,64
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	21.887.537,20	21.664.375,39	21.664.375,39
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	19.745.656,78	18.972.184,64	18.876.547,64
Parziale (A-B)		2.141.880,42	2.692.190,75	2.787.827,75
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		2.141.880,42	2.692.190,75	2.787.827,75



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA





Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

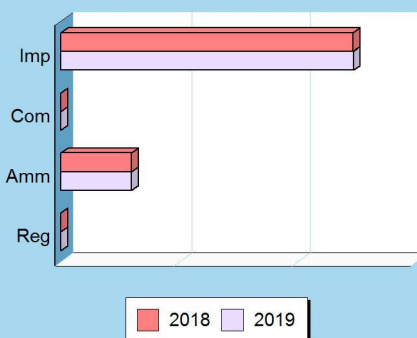
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

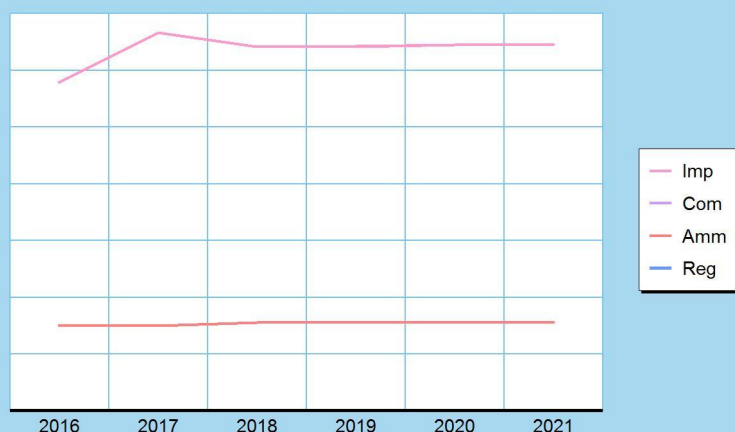
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	3.691,04	15.339.992,63	15.343.683,67
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		12.346.321,00	12.350.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		2.993.671,63	2.993.683,67
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		15.339.992,63	15.343.683,67

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	11.149.222,03	12.823.773,71	12.346.321,00	12.350.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.873.751,52	2.877.211,27	2.993.671,63	2.993.683,67	2.993.683,67	2.993.683,67
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.022.973,55	15.700.984,98	15.339.992,63	15.343.683,67	15.393.683,67	15.393.683,67

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

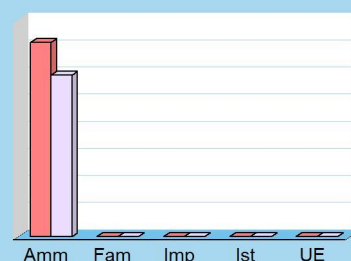
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-241.199,68	1.432.078,63	1.190.878,95
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.432.078,63	1.190.878,95
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.432.078,63	1.190.878,95

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	938.610,22	1.607.358,89	1.432.078,63	1.190.878,95	1.090.427,14	1.090.427,14
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	938.610,22	1.607.358,89	1.432.078,63	1.190.878,95	1.090.427,14	1.090.427,14

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-414.293,27	5.235.467,85	4.821.174,58
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.616.144,58	2.622.304,58
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.259.000,00	1.156.000,00
Interessi (Tip.300)		1.110,00	1.110,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.359.213,27	1.041.760,00
Totale		5.235.467,85	4.821.174,58

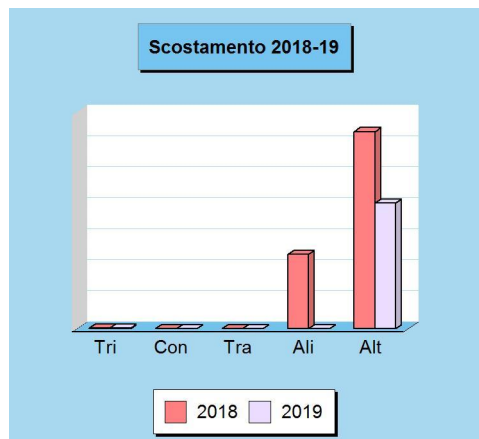
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	2.796.345,74	2.696.321,53	2.616.144,58	2.622.304,58	2.622.304,58	2.622.304,58
Irregolarità e illeciti	841.710,21	854.215,59	1.259.000,00	1.156.000,00	1.056.000,00	1.056.000,00
Interessi	222,68	790,61	1.110,00	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	902.264,00	1.087.700,20	1.359.213,27	1.041.760,00	969.050,00	969.050,00
Totale	4.540.542,63	4.639.027,93	5.235.467,85	4.821.174,58	4.648.464,58	4.648.464,58

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-471.517,54	878.517,54	407.000,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		2.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		240.419,12	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		636.098,42	405.000,00
Totale		878.517,54	407.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	9.305,07	1.468,80	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	67.177,32	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	842.180,21	215.939,17	240.419,12	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	641.709,95	373.676,82	636.098,42	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Totale	1.560.372,55	611.084,79	878.517,54	407.000,00	407.000,00	407.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	-1.097.540,00	1.097.540,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.097.540,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.097.540,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	1.097.540,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.097.540,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Entro l'esercizio 2018 è prevista la contrazione di mutui per € 585.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo finalizzato ad interventi su impianti sportivi. Poiché per tale tipologia di prestito è generalmente prevista l'erogazione in unica soluzione nell'anno di sottoscrizione del relativo contratto, la relativa previsione è stata integralmente stanziata sull'esercizio 2018 (con successive determinazione del FPV in spesa in correlazione alla previsione del relativo cronoprogramma).



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

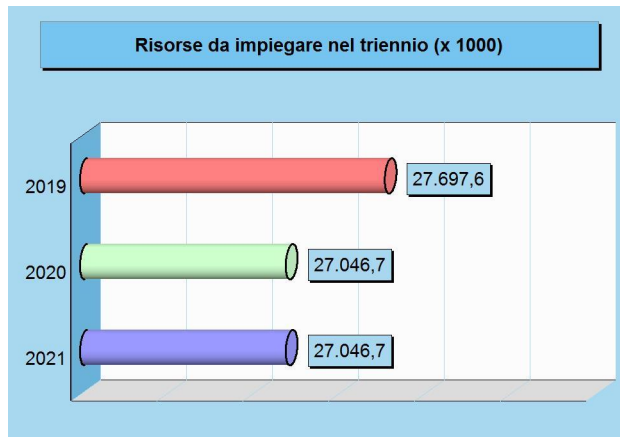
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

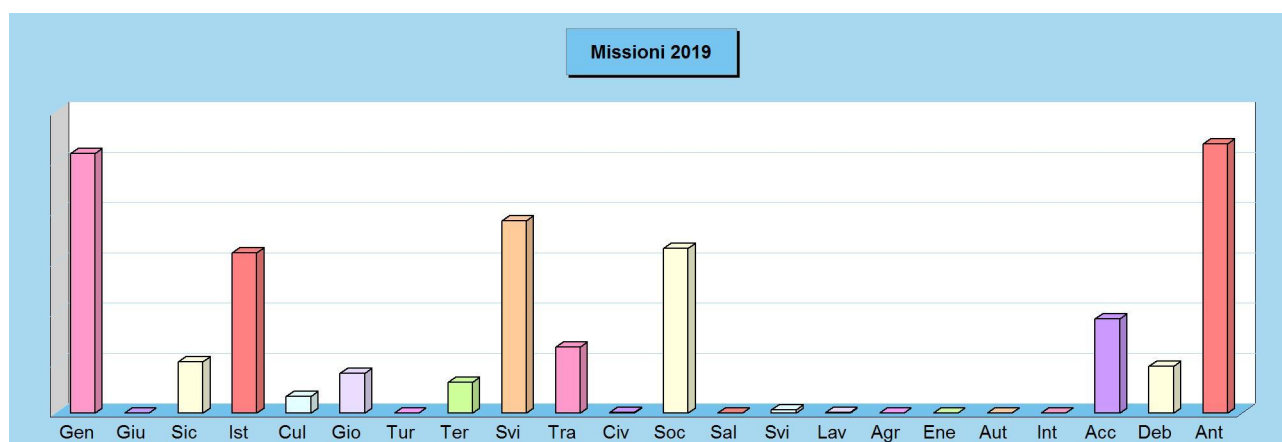
Il budget di spesa dei programmi

L'amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	5.156.118,34	5.008.659,93	5.008.659,93
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.011.822,14	1.006.822,14	1.006.822,14
04 Istruzione e diritto allo studio	3.186.037,40	3.177.946,26	3.177.946,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	323.766,11	323.766,11	323.766,11
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	783.853,47	310.455,15	310.455,15
07 Turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	605.980,28	600.931,45	600.931,45
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.815.310,52	3.809.721,05	3.809.721,05
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.309.630,41	1.292.866,96	1.292.866,96
11 Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12 Politica sociale e famiglia	3.274.260,04	3.225.165,87	3.225.165,87
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	66.384,00	66.384,00	66.384,00
15 Lavoro e formazione professionale	14.000,00	14.000,00	14.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.866.124,07	1.948.095,72	1.948.095,72
50 Debito pubblico	931.750,42	872.060,75	872.060,75
60 Anticipazioni finanziarie	5.345.103,00	5.382.370,00	5.382.370,00
Programmazione effettiva	27.697.640,20	27.046.745,39	27.046.745,39



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

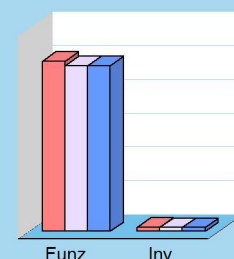
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.038.238,34	4.895.659,93	4.895.659,93
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.038.238,34	4.895.659,93	4.895.659,93
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	117.880,00	113.000,00	113.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		117.880,00	113.000,00	113.000,00
Totale		5.156.118,34	5.008.659,93	5.008.659,93

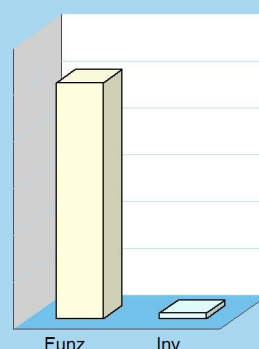
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	171.467,00	0,00	171.467,00
102 Segreteria generale	492.414,00	0,00	492.414,00
103 Gestione finanziaria	639.420,00	0,00	639.420,00
104 Tributi e servizi fiscali	443.430,00	0,00	443.430,00
105 Demanio e patrimonio	460.014,34	117.880,00	577.894,34
106 Ufficio tecnico	509.665,00	0,00	509.665,00
107 Anagrafe e stato civile	209.146,00	0,00	209.146,00
108 Sistemi informativi	436.932,00	0,00	436.932,00
109 Assistenza ad enti locali	5.000,00	0,00	5.000,00
110 Risorse umane	991.352,00	0,00	991.352,00
111 Altri servizi generali	679.398,00	0,00	679.398,00
Totale	5.038.238,34	117.880,00	5.156.118,34

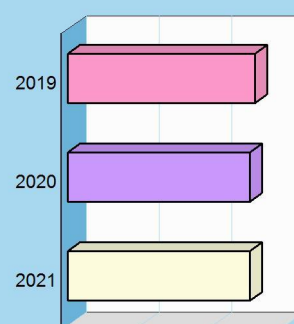
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
101 Organi istituzionali	171.467,00	178.358,00	178.358,00
102 Segreteria generale	492.414,00	492.404,00	492.404,00
103 Gestione finanziaria	639.420,00	635.420,00	635.420,00
104 Tributi e servizi fiscali	443.430,00	423.430,00	423.430,00
105 Demanio e patrimonio	577.894,34	563.389,93	563.389,93
106 Ufficio tecnico	509.665,00	519.665,00	519.665,00
107 Anagrafe e stato civile	209.146,00	139.311,00	139.311,00
108 Sistemi informativi	436.932,00	388.932,00	388.932,00
109 Assistenza ad enti locali	5.000,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	991.352,00	991.352,00	991.352,00
111 Altri servizi generali	679.398,00	676.398,00	676.398,00
Totale	5.156.118,34	5.008.659,93	5.008.659,93

Impieghi 2019-21



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente

A seguito della trasmissione delle convocazioni delle sedute di consiglio e giunta mediante mail istituzionale, nel prossimo triennio, così come già fatto durante il 2018, verrà data ai consiglieri e agli assessori la possibilità di visualizzare e consultare le proposte collegate all'ordine del giorno delle rispettive sedute, mettendo a loro disposizione una specifica area sul nuovo sito web istituzionale, con apposita *password* riservata.

Consiglio comunale in streaming

Per una maggiore trasparenza delle attività politico/amministrativa, nonché maggiore partecipazione dei cittadini all'azione politica, le sedute del Consiglio comunale, oltre che registrate e verbalizzate, vengono diffuse in diretta, modalità *streaming*, sul sito istituzionale del Comune, ovvero su apposito indirizzo internet dedicato, su cui è garantito il canale audio.

Periodico comunale

Ai comunicati stampa, alla pubblicazione delle notizie sul sito istituzionale, *social network* e su manifesti, continuerà l'affiancamento del periodico d'informazione comunale denominato "Trezzano il Comune", che riporta in modo chiaro e organico le azioni intraprese e da intraprendere dall'amministrazione comunale (numero zero pubblicato nel mese di dicembre 2017). Il periodico viene stampato e consegnato a tutte le famiglie di Trezzano trimestralmente.

Rinnovo annuale dell'adesione ad "Avviso Pubblico"

Al fine di proseguire ed agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità, si intende rinnovare, anche per il 2019, l'adesione ad "Avviso Pubblico", associazione di enti locali per l'azione civile contro le mafie.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)**Controllo degli atti**

Dopo il controllo preventivo di regolarità amministrativa assicurata nella fase di predisposizione dell'atto e l'apposizione del visto di regolarità da parte del responsabile del procedimento, si prosegue nel successivo controllo degli atti amministrativi, effettuato da un organo collegiale diretto dal segretario comunale e composto dai responsabili di posizione organizzativa delle varie aree dell'ente. Il controllo avviene tre volte all'anno e dei verbali redatti ne viene dato riscontro alla Giunta Comunale (delibera di presa d'atto dei verbali), ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Consiglieri Comunali.

Tutti gli atti deliberati dalla Giunta comunale vengono proposti alla Commissione consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria è affidata all'Area Finanziaria - partizione organizzativa a cui fanno capo tutte le attività tipiche dell'Ufficio Ragioneria.

L'Ufficio Ragioneria si occupa di tutto il processo contabile che caratterizza il Comune: dal bilancio di previsione al rendiconto di gestione, dalla tenuta delle scritture contabili alla redazione di tutti gli adempimenti fiscali che interessano l'ente, dal rilascio di pareri obbligatori in ambito finanziario-contabile al monitoraggio costante su entrate e spese ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per il triennio 2019/2021, uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è ottenere un'accurata gestione dei flussi di cassa volta, da un lato, a ridurre l'anticipazione media, e dall'altro, a velocizzare i pagamenti (cioè a ridurre il tempo medio di pagamento). Negli ultimi anni, infatti, la gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio fa registrare il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria. Sono in corso specifici accorgimenti gestionali atti a ridurre e prevenire il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Al fine di garantire un puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e una gestione attiva delle risorse, si sta infatti provvedendo alla costituzione di un nucleo operativo trasversale a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione specializzata sull'amministrazione dei budget di entrata.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il primo trimestre 2018 è pari a 33,81 giorni (in netto miglioramento rispetto all'anno scorso, dove per il primo trimestre 2017 era di 46,17) ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.trezzano-sul-naviglio.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

La programmazione delle attività gestionali contempla altresì la revisione del Regolamento di contabilità entro l'anno 2018, stante la necessità di ottemperare alle sopravvenute disposizioni normative e di adottare un modello organizzativo delle attività contabili maggiormente rispondente ai bisogni del sistema di "bilancio armonizzato".

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Presupposto per contrastare l'evasione tributaria è quello di possedere i dati e le informazioni sul patrimonio immobiliare, sulle aree fabbricabili presenti sul territorio, sui cittadini trezzanesi, in modo da poter incrociare i dati e scovare gli evasori. Ad oggi il Comune è in possesso di tutti questi dati, ma in modo non integrato. Al fine di rendere più efficace la lotta all'evasione tributaria, uno degli obiettivi dell'ente è la realizzazione di una banca dati. Il Servizio Tributi dell'ente è coadiuvato anche per il 2019 da un soggetto qualificato nel controllo e nella repressione dell'evasione con conseguente emissione di atti di accertamento, bonifica delle banche dati e conseguente ampliamento della base imponibile tributaria. Internamente si procede con l'incrocio del database catastale con file dei pagamenti 2012, 2013, 2014 e 2015, individuando gli evasori totali, e pianificando i sopralluoghi da effettuare a cura degli uffici urbanistica e polizia locale per verifiche puntuali.

Oltre alla costruzione della banca dati, sarà cura dell'ufficio tributi trasmettere al nuovo agente della riscossione coattiva, scelto tramite gara in convenzione con i comuni di Corsico e Cesano Boscone, gli elenchi dei contribuenti IMU, TARES, TARI, TOSAP che, dopo un primo sollecito bonario, risultano ancora morosi, al fine di velocizzare i processi di controllo e accertamento tributario e fiscale.

Il contrasto all'evasione fiscale e la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali costituiscono un terreno di importanza crescente per il sistema delle autonomie locali. La partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione fiscale, come previsto dalla legge 02 Dicembre 2005 n. 248 e dal D. Lgs. n. 23 e dalla Legge 14 Settembre 2011 n. 148, ha evidenziato l'esigenza di una collaborazione costituzionale mediante l'impiego di protocolli con l'Agenzia delle Entrate al fine di rafforzare le modalità operative di intervento.

Con delibera di consiglio comunale n. 18 del 27.03.2018 è stato approvato il Regolamento generale sulle entrate. Adottato in esecuzione delle disposizioni dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, il Regolamento disciplina in via generale le entrate comunali, siano esse tributarie o non tributarie, nel rispetto dell'esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti/utenti, con obiettivi di equità, efficacia, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Il Comune di Trezzano sul Naviglio (circa 21.000 abitanti) possiede un patrimonio immobiliare piuttosto vasto, costituito da edifici istituzionali, scuole, impianto sportivi, sedi di associazioni, edifici con finalità sociali, edilizia residenziale pubblica, immobili confiscati alla criminalità organizzata, parchi ecc. Questo patrimonio, acquisito in più di quarant'anni di storia, è stato adibito a differenti usi, inserendovi funzioni e soggetti diversi che sono spesso mutati nel tempo.

Il mantenimento in stato di buona conservazione ed efficienza delle dotazioni patrimoniali è obiettivo prioritario dell'amministrazione.

Per tale ragione è stata costantemente garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, in stretta correlazione con le risorse che si rendono di volta in volta disponibili. Particolare attenzione è stata riservata alle segnalazioni del cittadino nell'intento di fornire risposte e riscontri in tempi brevi.

Razionalizzazione delle sedi comunali

L'intervento di razionalizzazione delle sedi comunali, già iniziato nel 2018, è finalizzato ad individuare soluzioni in grado dare coerenza all'uso degli immobili, concentrando le attività simili ed evitando situazioni di convivenza tra usi incompatibili.

Già nel 2018 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione finalizzati al completamento dei trasferimenti legati all'Area Affari Legali, Innovazione e Sviluppo presso la sede di Via Boito. Ad oggi quindi nella sede comunale di via Boito sono presenti i Servizi comunali di pertinenza alle seguenti Aree:

- Area Servizi alla Persona (piano terra);
- Area Cultura e Sport (piano terra);
- Area Affari Legali, Innovazione e Sviluppo (primo piano).

Sono in fase di predisposizione gli atti di approvazione del progetto esecutivo per il trasferimento dell'Area Infrastrutture e Area Sviluppo del Territorio al 2° piano dell'edificio. Sono state eseguite le verifiche di vulnerabilità sismica sulla struttura, le quali non hanno rilevato criticità in merito.

Inoltre il trasferimento di varie attività e servizi sarà occasione per verificare, così come richiesto dalla *spending review*, le superficie/addetto assegnate, garantendo così un miglior utilizzo del patrimonio.

Altre finalità sono:

- rafforzare l'identità dello spazio pubblico rendendo coerenti e individuabili le destinazioni insediate. Le attrezzature e i servizi pubblici costituiscono la struttura di un territorio. Al fine di rafforzarne l'identità è necessario che le diverse funzioni insediate siano coerenti tra loro e con il contesto in cui si inseriscono;
- valorizzare il patrimonio pubblico. Una verifica e razionalizzazione degli immobili comunali può determinare la possibilità di avere maggiori spazi a disposizione;
- migliorare efficienza e efficacia della "macchina comunale". La riduzione delle sedi permetterebbe una maggiore efficienza della macchina comunale, riscontrabile in una contrazione dei tempi di spostamento per riunioni o incontri, una maggiore circolazione delle informazioni (anche di carattere informale), un miglior servizio nei confronti dei cittadini non costretti a recarsi in più sedi per pratiche diverse;
- ridurre le spese di funzionamento dell'attività amministrativa. La razionalizzazione delle sedi comunali determinerà una riduzione degli spazi per addetto, oggi notevolmente superiori agli standard di riferimento. Economie saranno poi riscontrabili nel spese per utenze, per gli interventi manutentivi, di pulizia ecc.

Efficientamento energetico delle strutture comunali e dell'illuminazione pubblica

Particolare attenzione verrà data alle convenzioni CONSIP al fine di razionalizzare anche la spesa corrente, sfruttando le azioni virtuose che comunque sono già in essere con particolare riferimento al finanziamento concesso dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla riqualificazione delle centrali termiche comunali di Via Giacosa, Via IV Novembre e Via Manzoni, nonché il ricorso alla finanza di progetto (ex art. 278 del DPR 207/2010) per l'impianto natatorio comunale di Via Di Vittorio, che ha permesso l'investimento di € 1.500.000 per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica della struttura comunale, a completo carico dell'operatore privato. E' stato inoltre attivato un percorso finalizzato alla regolamentazione del servizio di illuminazione pubblica (punto di partenza l'avvio del procedimento di acquisizione degli impianti come da delibera di consiglio comunale numero 17 del 31/03/2016) che prevede la riqualificazione completa degli impianti della pubblica mediante il ricorso a nuove tecnologie LED che permettono l'abbattimento dei consumi, ormai consolidato, del 60% sugli attuali, favorendo così lo sviluppo di nuovi scenari legati allo sviluppo di servizi *smart city*.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. Con delibera di consiglio comunale n. 11 del 26.02.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato lo schema triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018.

Miglioramento della programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici comunali

Si sta provvedendo al passaggio da una manutenzione a "*chiamata*" ad una "*programmata*" in modo da aumentare il numero d'interventi manutentivi a parità di stanziamenti di bilancio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)**Eliminazione schedario elettorale cartaceo**

Per uniformarsi a quelle che sono le disposizioni dell'agenda digitale e alla eliminazione della carta, verrà inoltrata nuova richiesta di autorizzazione al Ministero dell'Interno e alla Prefettura per poter eliminare lo schedario elettorale cartaceo (contenente schede individuali elettori residenti ed elettori aire). Le schede individuali verranno prodotte in formato elettronico, come per il fascicolo elettorale.

Rilascio certificazione anagrafica on line

Oltre all'accreditamento per il rilascio on-line della autocertificazione (già in atto presso il Comune), la programmazione sarà incentrata sullo sviluppo telematico per la realizzazione di una rete di collegamenti informatici atti a semplificare le procedure burocratiche amministrative, relative all'acquisizione di certificazioni anagrafiche. L'erogazione dei servizi on-line sarà consentito dal programma, che permette di accedere al sistema operativo direttamente da internet e consentirà agli utenti accreditati, dopo aver definito la tipologia di certificati da rilasciare, di accedere alle informazioni di cui necessitano e a stamparsi da casa la personale documentazione richiesta. La promozione dei servizi on-line potrà essere supportata, inoltre, utilizzando il canale privilegiato del contatto con i cittadini richiedenti l'iscrizione anagrafica.

Domicilio digitale per cittadini e imprese

Il cittadino può dichiarare alla pubblica amministrazione una casella di posta elettronica certificata quale proprio domicilio digitale. Tutte le amministrazioni dovranno comunicare con il cittadino solo ed esclusivamente tramite il domicilio indicato (senza costi di spedizione a suo carico). Viene istituito l'indice degli indirizzi Pec di imprese e professionisti, per offrire alle pubbliche amministrazioni un unico punto di accesso unico e favorire il passaggio alle comunicazioni via pec (già previste come obbligatorie dal 2013).

Rilascio carta d'identità elettronica

Anch il prossimo triennio proseguirà sulla progressiva informatizzazione e digitalizzazione delle procedure connesse ai vari servizi, e sui processi di dematerializzazione in attuazione a quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale.

In applicazione del D.L. n. 78/2015, anche nel Comune di Trezzano sul Naviglio dal mese di febbraio 2018 viene rilasciata la Carta di Identità Elettronica, quale strumento di identificazione del cittadino e dell'accesso ai servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni.

Apertura ufficio anagrafe sabato mattina e apertura di una giornata fino alle ore 19.00 per tutti gli uffici comunali.

Attualmente il servizio anagrafe viene aperto per n. 28 ore settimanali: tutte le mattine dal lunedì al venerdì - 8.30/12.30 - martedì e giovedì pomeriggio - 14.00/16.30 - sabato mattina - 8.30/11.30. Al fine di garantire e facilitare l'accesso al pubblico negli orari più comodi ai cittadini, occorre modificare l'orario di apertura al pubblico anche degli altri uffici comunali, prevedendo una giornata di apertura al pubblico fino alle ore 19.00.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

A seguito della deliberazione di giunta comunale n. 279 del 23/12/2016 "D. Lgs. 17 maggio 2016 n. 97 Disposizioni per attuazione diritto di accesso civico" e in attuazione delle Linee guida emanate dall'ANAC, è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 8 del 12.01.2018 il regolamento che disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l'accesso documentale, che dispone il diritto del singolo di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- l'accesso civico semplice, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazione detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Conservazione sostitutiva degli atti firmati digitalmente

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali vengono trattati mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto delle varie fasi del procedimento e la sua tracciabilità. Tutti gli atti sono sottoscritti digitalmente e pubblicati in modo automatico all'albo pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'ente.

Anche per il triennio 2019/2021 tutti gli atti firmati digitalmente verranno conservati presso un ente conservatore, esterno all'ente, accreditato presso l'Agid.

Conservazione del registro giornaliero di protocollo in modalità digitale, in base a quanto previsto dal DPCM 3/12/2013.

Adeguamento dei sistemi di gestione informatica dei documenti. Trasmissione registro giornaliero di protocollo, firmato digitalmente, entro la giornata successiva alla protocollazione, al sistema di conservazione (di cui al punto 1.2.1), garantendone l'immodificabilità del contenuto. Modifica del "Manuale di protocollo informatico" approvato dalla G.C. nell'anno 2004. Trasmissione settimanale del file del registro di protocollo ai componenti della Commissione Consiliare controllo, garanzia e trasparenza.

Potenziamento dell'utilizzo di piattaforme per l'e-government

L'utilizzo di piattaforme di *e-government* garantisce economicità e controllo sugli acquisti dell'ente, oltre, ovviamente, al rispetto delle norme in materia. Per tale ragione, è fondamentale dotare il personale dell'ente del *know how* necessario ad un loro uso efficace. In tale prospettiva, l'ufficio acquisti diviene, unitamente all'ufficio gare e appalti, il punto nevralgico per svolgere tale attività.

Miglioramento dell'infrastruttura I.T. attraverso interventi sulla rete informatica e sulla gestione delle procedure informatizzate

Il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche consentirà alle strutture interne dell'ente la tempestività, l'accuratezza e la semplificazione dei processi, la fornitura ai cittadini di servizi on line e la dematerializzazione degli atti: strumenti tutti correlati, che devono agire in sinergia con il supporto interno per poter condurre l'ente all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che oggi il cittadino si aspetta e giustamente pretende.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Il personale dipendente di un ente pubblico costituisce la principale risorsa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, ma anche per la realizzazione di qualunque strategia.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio conta 109 dipendenti di ruolo di cui:

- n. 1 Segretario;
- n. 1 incarico art. 110;
- n. 26 categorie D;
- n. 62 categorie C;
- n. 19 categorie B;
- e n. 9 dipendenti a tempo determinato categoria C.

L'ente è organizzato in nove aree e servizi come di seguito riportato:

1. L'area amministrativa che comprende i servizi:

- a. demografici e stato civile;
- b. affari generali.

2. L'area affari legali e innovazione che comprende i servizi:

- a. affari legali e assicurativi;
- b. acquisti, gare e appalti;
- c. ced/istat/privacy.

3. L'area finanziaria che comprende i servizi:

- a. ragioneria e bilancio;
- b. tributi;
- c. demanio e patrimonio.

4. L'area cultura e sport che comprende i servizi:

- a. biblioteche;
- b. sportivi e culturali;
- c. pubblica istruzione e assistenza ai cittadini.

5. L'area servizi alla persona che comprende i servizi:

- a. prima infanzia;
- b. servizi sociali;
- c. politiche abitative.

6. L'area infrastrutture che comprende i servizi:

- a. lavori pubblici;
- b. ambiente.

7. L'area sviluppo del territorio che comprende i servizi:

- a. sportello area sviluppo del territorio, edilizia privata e urbanistica;
- b. SUAPeC.

8. La polizia locale che comprende i servizi di:

- a. polizia locale;
- b. amministrativi.

9. Segreteria generale e servizi di staff (comunicazione, prevenzione della corruzione e trasparenza) che comprende il servizio di:

- a. Gestione delle risorse umane;
- b. Formazione del personale.

E' in corso l'elaborazione di un nuovo sistema di valutazione del personale (che meglio rispecchi l'effettiva *performance* erogata), una razionalizzazione della microstruttura comunale (al fine di ridurre servizi e uffici, accorpandoli per tematiche omogenee) e una redazione dei piani formativi con riferimento al *task inventoris* e al *job analysis* annualmente rilevati.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è lo sviluppo delle attività di supporto giuridico interno, mediante organizzazione e potenziamento di specifico ufficio, con formulazione di relativi pareri a tutte le aree dell'ente, studio della fase stragiudiziale, allo scopo di arrivare ad una soluzione che limiti i costi di gestione delle vertenze.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

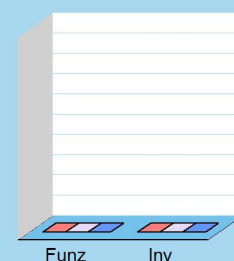
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019

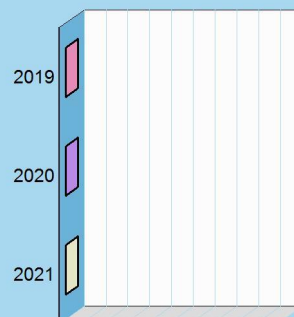


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019-21

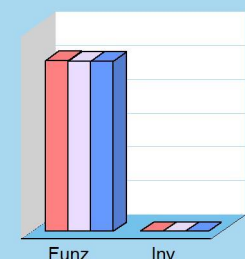


ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

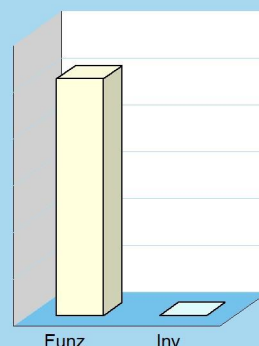
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 1.011.822,14	1.006.822,14	1.006.822,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.011.822,14	1.006.822,14	1.006.822,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.011.822,14	1.006.822,14	1.006.822,14

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.011.822,14	0,00	1.011.822,14
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	1.011.822,14	0,00	1.011.822,14

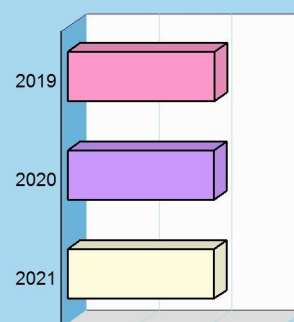
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
301 Polizia locale e amministrativa	1.011.822,14	1.006.822,14	1.006.822,14
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	1.011.822,14	1.006.822,14	1.006.822,14

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Potenziamento, controllo del territorio e gestione associata del servizio

Sono stati avviati rapporti con i Comuni di Milano e di Cesano Boscone per affrontare in modo congiunto le problematiche inerenti sicurezza e salvaguardia del territorio. E' necessario un lavoro comune per le tematiche citate e in particolare per la risoluzione del traffico di camion derivante dalla attività presso la Cava Guascona e che grava attualmente solo sul territorio trezzanese.

In materia di sicurezza pubblica si continuerà ad innalzare i controlli, implementando i quotidiani posti fissi in prossimità delle scuole cittadine, contribuendo in modo incisivo a favorire la percezione di sicurezza dell'utenza debole. Rimanendo in materia di sicurezza, il consolidato rapporto di collaborazione e sinergia con la locale stazione dei carabinieri consentirà anche per il prossimo triennio di operare congiuntamente su alcune problematiche legate al flusso migratorio di cittadini stranieri e al contrasto del fenomeno della prostituzione. Tale modalità organizzativa, così come verificato lo scorso anno, produrrà inoltre la riduzione di alcuni reati contro il patrimonio, in particolare quelli che vengono vissuti dal cittadino medio con ripercussioni psicologiche particolarmente negative.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Implementazione sistema di Videosorveglianza

In Funzione degli obiettivi di sicurezza individuati dall'amministrazione comunale e sulla base delle infrastrutture tecnologiche presenti, si ritiene necessario procedere con l'estensione dei sistemi di videosorveglianza e la contestuale ridefinizione del sistema gestionale collegato alla dedicata rete LAN. L'attuale sistema di video controllo del territorio, in fase di ripristino, ha visto il presidio dei seguenti siti comunali: Via Tintoretto, Via Boito, Centro Socio Culturale, Centro Civico, Via Marchesina, Centro Sportivo Fabbri, Intersezione L da Vinci - Volta, sede Minicipale, sede Comando.

Alla luce di nuove esigenze operative di controllo del territorio, al fine di procedere all'implementazione del sistema di videosorveglianza, con delibera di giunta comunale n. 147 del 22.06.2018, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il progetto per la fornitura e l'installazione di videocamere per la sorveglianza urbana.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

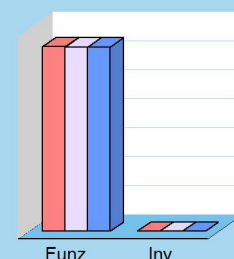
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.186.037,40	3.177.946,26	3.177.946,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.186.037,40	3.177.946,26	3.177.946,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.186.037,40	3.177.946,26	3.177.946,26

Destinazione spesa 2019-21

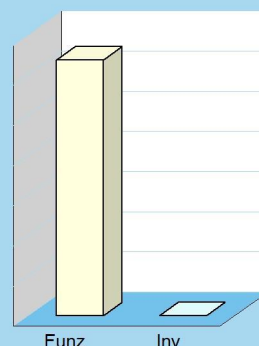


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	45.169,49	0,00	45.169,49
402 Altri ordini di istruzione	648.569,50	0,00	648.569,50
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.492.298,41	0,00	2.492.298,41
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	3.186.037,40	0,00	3.186.037,40
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2019

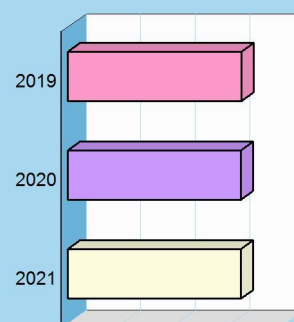


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
401 Istruzione prescolastica	45.169,49	45.169,49	45.169,49
402 Altri ordini di istruzione	648.569,50	647.964,67	647.964,67
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.492.298,41	2.484.812,10	2.484.812,10
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	3.186.037,40	3.177.946,26	3.177.946,26
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il servizio Pubblica Istruzione si propone come primario obiettivo quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio. Destinatari di tale intervento sono tutti gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e le scuole per il conseguimento dell'obbligo scolastico con le relative famiglie. In tale ambito si delineano servizi quali l'assistenza ad *personam* agli alunni diversamente abili, refezione scolastica, dote scuola per l'acquisto dei libri e dei sussidi didattici, pre-post scuola, mediazione e facilitazione linguistica. Inoltre il servizio si impegna a diffondere le nuove normative in materia di sovvenzioni scolastiche che la Regione Lombardia ha messo in campo (Dote Scuola, Dote Sport e Dote

Merito).

Qualora si verificassero insoluti nei servizi scolastici è prevista la procedura di riscossione mediante ruolo coattivo. L'accesso ai servizi a domanda individuale a disposizione dei cittadini trezzanesi avviene con l'applicazione dell'ISEE. L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa del rilascio della certificazione ed è aperto tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì e nei periodi di maggio affluenza anche il sabato mattina.

Durante il periodo estivo il Comune garantisce i Centri Ricreativi Estivi, servizio di fondamentale importanza per le famiglie dopo la chiusura delle scuole. I Centri offrono una valida opportunità con interessanti attività di animazione e sport.

La crisi economica che si riflette attualmente sugli Enti Locali non risparmia certo le attività e i servizi aventi vocazione sociale; ciò impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse.

Manutenzione straordinaria strutture scolastiche

Nel triennio 2019/2021 verrà valutata l'opportunità di attivare finanziamenti, con prioritario ricorso a quelli a fondo perduto, a sostegno di interventi di efficientamento energetico delle strutture scolastiche disponibili mediante il Fondo Kyoto e/o regionali.

Verranno inoltre valutati finanziamenti, anche a fondo perduto, che garantiscano la prosecuzione degli interventi finalizzati alla rimozione dell'amianto relativamente alla copertura degli edifici scolastici. Nel corso del 2018 si è provveduto alla rimozione della copertura in amianto presso la scuola elementare Papa Giovanni XXIII grazie al contributo di € 90.000,00 circa, concesso da Regione Lombardia su presentazione del progetto da parte dell'A.C. Inoltre, vista la concessione del finanziamento di € 15.000,00 a fondo perduto, ottenuto dal Ministero dell'Ambiente, si provvederà entro il 2018 a redigere il progetto definitivo per la rimozione del MCA presso la scuola elementare "L. Basso" sita in via Giacosa.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

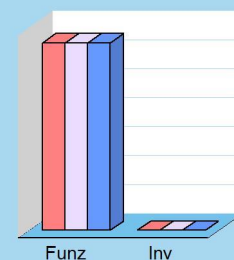
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	323.766,11	323.766,11	323.766,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		323.766,11	323.766,11	323.766,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		323.766,11	323.766,11	323.766,11

Destinazione spesa 2019-21

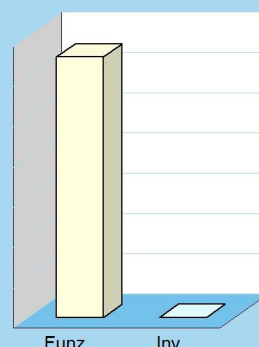


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	323.766,11	0,00	323.766,11

Totale	323.766,11	0,00	323.766,11
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2019

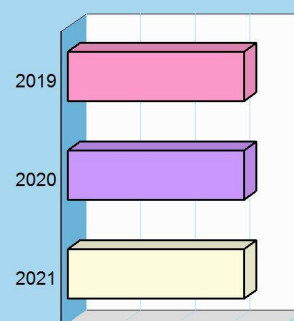


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	323.766,11	323.766,11	323.766,11

Totale	323.766,11	323.766,11	323.766,11
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2019-21



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

La crisi economica che si riflette sugli Enti locali e che si concentra proprio attorno ai servizi di carattere culturale, impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse, ma, questa amministrazione, attenta al valore della cultura, si pone l'obiettivo di continuare con i già elevati standard di servizio erogati, migliorando laddove possibile quantità e qualità dell'offerta culturale. Ad esempio:

- si consoliderà l'Università della terza Età;
- si procederà con un arricchimento del progetto Teatro Scala, con un'offerta di n. 5 spettacoli;

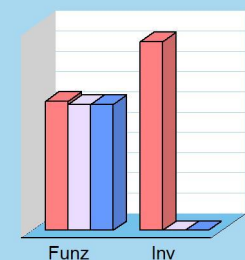
- si continuerà con le rassegne cinematografiche sia d'inverno che d'estate (cinema nei quartieri);
- si darà luogo a visite guidate a mostre di pittori importanti con la collaborazione della Civica Scuola di Pittura;
- non mancherà l'organizzazione di concerti musicali a tema, con la collaborazione della Civica Scuola Musica;
- sarà realizzata la tradizionale festa dell'Autunno Trezzanese, ormai diventata un appuntamento di primaria importanza nel panorama generale degli eventi di Trezzano che ha visto il coinvolgimento di tutte le associazioni locali, dei comitati di quartiere, delle direzioni scolastiche e delle Parrocchie;
- si ripeterà l'esperimento ben riuscito negli ultimi 4 anni delle Notti Bianche;
- si ripeterà l'esperienza del Meeting of Styles Festival Internazionale di graffiti con artisti provenienti da tutto il mondo, importante dal punto di vista artistico ma soprattutto culturale volto alla affermazione della corretta arte di strada e contrastare il fenomeno dei graffiti abusivi e che richiama a Trezzano sul Naviglio migliaia di interessati;
- ci sarà la promozione della cultura alla legalità anche mediante l'organizzazione di eventi dedicati;
- si avrà promozione e salvaguardia dei beni pubblici a partire dalla gestione pubblica dell'acqua;
- verranno svolte attività solidali verso i comuni terremotati delle Marche (in particolare con il Comune di Visso, prov. Macerata).

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

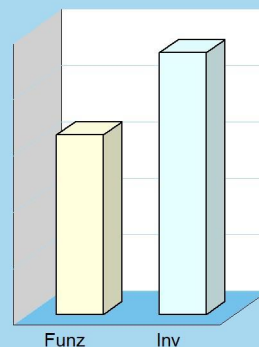
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	318.853,47	310.455,15	310.455,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		318.853,47	310.455,15	310.455,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	465.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		465.000,00	0,00	0,00
Totale		783.853,47	310.455,15	310.455,15

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	275.053,47	465.000,00	740.053,47
602 Giovani	43.800,00	0,00	43.800,00

Totale	318.853,47	465.000,00	783.853,47
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2019

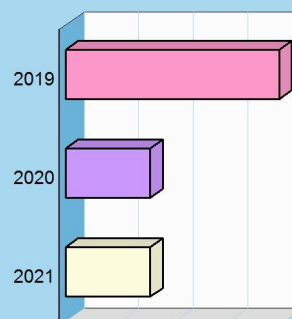


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
601 Sport e tempo libero	740.053,47	273.955,15	273.955,15
602 Giovani	43.800,00	36.500,00	36.500,00

Totale	783.853,47	310.455,15	310.455,15
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2019-21



Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Valorizzazione dell'attività sportiva e mantenimento degli standard di servizio

Raccogliendo le indicazioni espresse dal CONI UISP - CSI nel promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, il Comune di Trezzano sul Naviglio intende realizzare sul territorio una serie di iniziative che sappiano esprimere un'opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità trezzanese. Lo sport oggi è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per

educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi anche all'età matura. Investire nello sport significa investire nell'educazione, nella salute e nella cultura dei giovani e della società civile.

L'educazione motoria nella scuola rappresenta un'area importante per lo sviluppo della personalità e contribuisce in modo significativo alla realizzazione di percorsi di sviluppo delle capacità di apprendimento. Indispensabili, sono le azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza tra attività motoria e disabilità, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso se si vuole che allo sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale e culturale di efficace valore aggiunto per la nostra società civile.

Uno dei principali obiettivi che si è imposto il Comune di Trezzano sul Naviglio è riqualificare, a distanza di 25 anni di incuria e oblio, mediante procedure di finanza di progetto, la struttura della palestra e piscina di via Morona mai completata, per fare in modo che diventi una nuova sede di attività quale centro sportivo polifunzionale. Per quanto riguarda il Centro Sportivo Comunale Luigi Fabbri è stato dato in concessione, a seguito di manifestazione d'interesse di una società sportiva locale per lo svolgimento dell'attività giovanile legata al gioco del calcio.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Valorizzazione dello Spazio Giovani come incubatore di idee e iniziative

Lo Spazio Giovani rappresenta idealmente il luogo in cui nascono idee e contenuti per le più svariate attività ed il "motore" che consente la realizzazione delle iniziative per i giovani. Trattasi quindi di un "motore di socialità" mirato a rendere il giovane consapevole, partecipe e responsabile dell'attività e della vita cittadina.

L'efficacia dello Spazio Giovani, può essere testata dalla quantità di persone che vi accede, su cui incidono fattori diversi, quali la disponibilità di informazioni, la fruibilità, l'adeguatezza ai bisogni.

Attraverso lo Spazio Giovani, i ragazzi delle scuole primarie e secondarie hanno la possibilità di stare in un luogo sereno, propositivo, di incontro con i coetanei e, al bisogno, con adulti di riferimento. Il Centro non solo è uno spazio per ragazzi e giovani, ma anche un supporto per l'intera famiglia.

Fondamentale per l'avvio del centro è stata la creazione di una rete di collaborazioni, con le associazioni sportive, le famiglie, l'amministrazione comunale e la scuola.

Nell'attività del centro non mancano i momenti formativi e informativi sui temi delle politiche giovanili e del mondo adolescenziale. Nello specifico vi sono collaborazioni con l'assessorato alla Cultura, allo Sport e all'Istruzione. Diverse sono le attività che vengono svolte con cadenza mensile fuori dagli orari scolastici: tornei sportivi, scuola di teatro, partecipazione a feste, incontri e meeting, incontri con la musica, corso di bridge, nonché attività e proposte provenienti dal mondo giovanile. Lo spazio Giovani è a disposizione per i ragazzi che ne fanno richiesta per momenti di ritrovo, di studio, di attività particolari e per festeggiamenti di compleanni. Attualmente i ragazzi sono seguiti da personale professionalmente preparato della Cooperativa La Giostra. Visto il successo riscosso, l'amministrazione comunale ha disposto l'ampliamento del servizio di animazione culturale rivolto a tutti i cittadini rendendo attivi nuovi laboratori per lo Spazio Giovani. E' stato inoltre potenziato il servizio Spazio Compiti presso il Centro Socio Culturale rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie.

TURISMO

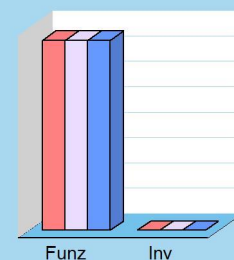
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.500,00	1.500,00	1.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.500,00	1.500,00	1.500,00

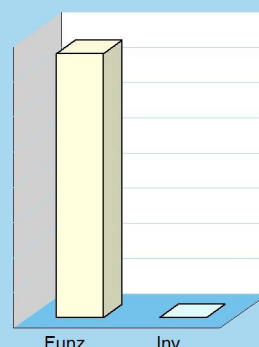
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	1.500,00	0,00	1.500,00
Totale	1.500,00	0,00	1.500,00

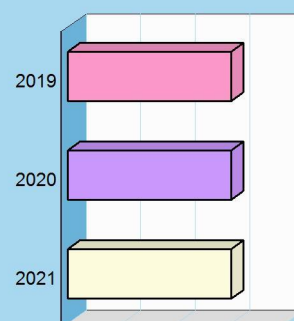
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
701 Turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Anche per il triennio 2019/2021 verranno riattivati i gemellaggi con i Comuni di Eching (Germania) e Buje (Croazia), con la partecipazione alla Festa dell'Uva di Buje e alla Festa di Primavera di Eching a cui parteciperanno i cittadini trezzanesi, e si ricveranno a Trezzano le due delegazioni.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

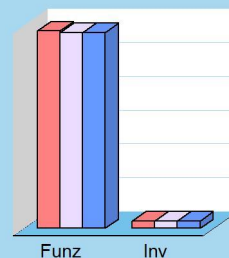
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	583.980,28	578.931,45	578.931,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		583.980,28	578.931,45	578.931,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		22.000,00	22.000,00	22.000,00
Totale		605.980,28	600.931,45	600.931,45

Destinazione spesa 2019-21



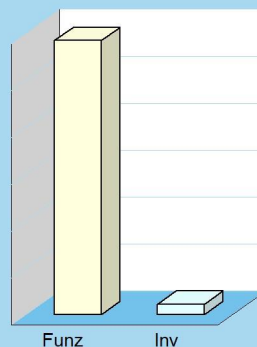
2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	257.986,26	22.000,00	279.986,26
802 Edilizia pubblica	325.994,02	0,00	325.994,02

Totale	583.980,28	22.000,00	605.980,28
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2019

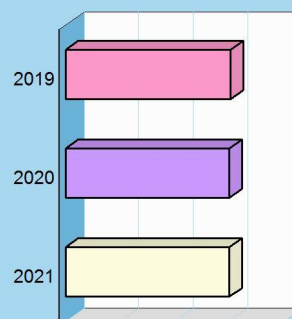


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
801 Urbanistica e territorio	279.986,26	275.882,82	275.882,82
802 Edilizia pubblica	325.994,02	325.048,63	325.048,63

Totale	605.980,28	600.931,45	600.931,45
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Approvazione variante al PGT + Sportello Telematico dell'Edilizia

L'amministrazione comunale nel marzo del 2015, in coerenza con il programma di mandato, ha dato avvio alla complessa di variante al vigente PGT che si propone di:

- ridurre il carico insediativo previsto dal vigente PGT per armonizzarlo, nel rapporto tra servizi disponibili e il numero dei cittadini residenti e gravitanti;

- innescare ed alimentare il rilancio della competitività socio/economica e culturale promuovendo il riassetto urbanistico della città fondato sul riuso, la sostituzione e la rigenerazione del patrimonio edilizio e urbanistico ora dismesso o sotto utilizzato ovvero senza nuovo consumo di suolo agricolo;
- l'insediamento facilitato di funzioni attive e produttive nel campo dei servizi (anche alla persona), dell'industria e del commercio;
- implementare le possibilità per i privati di concorrere nella realizzazione di servizi di interesse generale o di eseguire interventi con elevata sostenibilità ambientale.

La Variante 1 del PGT è stata definitivamente approvata dal consiglio comunale con la delibera n. 44 del 10/10/2017 ed è divenuta efficace con la pubblicazione sul BURL in data 03/01/2018. Uno dei primi effetti concreti prodotto dalla Variante 1 del PGT è stata la presentazione in data 31/01/2018, di una proposta iniziale di Programma Integrato di Intervento da parte della società ELC Srl, proprietaria dell'area industriale dismessa ex Demalena. Tale proposta è stata positivamente accolta dall'amministrazione - delibera di giunta comunale n. 118 del 15/05/2018 - dando delle prime indicazioni per la predisposizione dello strumento urbanistico definitivo. Il recupero urbanistico dell'area dismessa denominata "ex Demalena" rappresenta infatti uno dei punti più qualificanti del programma di mandato del Sindaco e della variante 1 del PGT. La presentazione da parte dell'operatore privato di una proposta iniziale di P.I.I. fa prevedere l'opportunità di attivare la riqualificazione di questa parte di città, da anni negativamente segnata dalla presenza di fabbricato degradato che si pone come un corpo estraneo e un ostacolo fisico allo sviluppo urbanistico del quartiere. Lo strumento prescelto per il recupero è il programma integrato di intervento, ossia un piano attuativo complesso che dovrà definire sia il giusto dosaggio di funzioni, sia il potenziamento dei servizi per i nuovi residenti e per la città nel suo insieme. I problemi di accessibilità, viabilità e riqualificazione ambientale e urbana da affrontare sono tali che essi necessitano di una visione trasversale e intersettoriale che va oltre la dimensione dell'ambito di intervento.

Aggiornato il Piano di Governo del Territorio l'amministrazione ha subito posto mano all'aggiornamento triennale degli oneri di urbanizzazione. L'art. 43 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, Legge per il governo del territorio (in coerenza con l'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), prevede che per i titoli abilitativi comunque denominati per interventi di nuova costruzione, ampliamento di edifici esistenti e ristrutturazione edilizia siano soggetti alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e del contributo sul costo di costruzione, in relazione alle destinazioni funzionali degli stessi.

I Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 44, comma 1 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e smi, devono provvedere ad aggiornare ogni tre anni gli oneri di urbanizzazione, facendo espresso riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione del Comune, in particolare, alle previsioni del Piano dei Servizi e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, tenendo conto dei prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, incrementati da quelli riguardanti le spese generali. Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha elaborato delle "linee guida" per consentire e facilitare una corretta determinazione di tutti i contributi edilizi e urbanistici nelle varie tipologie di intervento. Oltre agli oneri, sono stati individuati i criteri per la determinazione dei valori di monetizzazione degli standard e una specifica disciplina per la gestione amministrativa delle opere di urbanizzazione realizzati a scomputo o degli standard qualitativi previsti nelle convenzioni urbanistiche. Gli oneri di urbanizzazione per il triennio 2018/2020, con tutte le agevolazioni previste e le *linee guida*, sono stati definitivamente approvati dal consiglio comunale con la delibera n. 16 del 26/02/2018.

Un ulteriore elemento indifferibile per un reale e moderno Governo del Territorio sarà la realizzazione un processo di forte informatizzazione della gestione amministrativa degli interventi inerenti l'attività di trasformazione edilizia del territorio e quindi nei settori dell'edilizia e dell'imprenditoria privata, ovvero istituendo lo Sportello Unico "Telematico" dell'Edilizia e Attività Produttive. Questo consentirà di semplificare e migliorare l'attività degli operatori e degli uffici che ora curano la materia urbanistico/edilizia o delle attività produttive e commerciali strutturati su un modello organizzativo integrato e omogeneo, supportati da una piattaforma informatica e telematica d'avanguardia.

Tutti gli utenti troveranno un unico interlocutore nello Sportello Unico telematico, un solo punto di accesso per qualsiasi procedimento amministrativo, dalle istanze legate alle attività produttive, all'edilizia e al territorio. Lo Sportello Unico telematico sarà lo strumento che renderà più semplici e veloci le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e il Comune, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze o delle segnalazioni.

Sulla piattaforma sanno caricati e resi accessibili tutti gli strumenti urbanistici e di pianificazione del Comune oltre alla vigente normativa locale, regionale e nazionale.

Lo Sportello Unico sarà alla portata di tutti poiché rispetterà i criteri di accessibilità e per utilizzarlo sarà sufficiente un computer connesso alla rete. Semplice e sicuro, lo Sportello Unico guiderà l'utente nelle fasi di compilazione on line di ogni pratica, invitandolo a compilare le sezioni dei moduli in base alle informazioni via via caricate. Tutti i dati inseriti saranno controllati e validati in modo approfondito fin dall'inizio, per garantire una maggiore sicurezza e completezza delle informazioni trasmesse. Lo Sportello Unico permetterà una gestione veloce e razionale degli atti depositati, garantendo in ogni momento la trasparenza e la tracciabilità dei procedimenti. Ogni utente potrà seguire e controllare passo dopo passo lo stato delle pratiche di sua competenza, verificando i tempi di istruttoria, le eventuali richieste di documentazione integrativa o di pareri e autorizzazioni mancanti.

Sarà ottimizzata l'attività amministrativa degli uffici, ridotto l'uso della carta, e con il pagamento on-line dei diritti verrà eliminato il maneggio dei contanti.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Adozione di un nuovo modello di gestione per l'edilizia residenziale pubblica

La gestione degli alloggi ERP oggi si presenta particolarmente frammentata con le attività di *property management* gestite in parte dall'ufficio demanio e patrimonio e in parte da uno studio che svolge il ruolo di amministratore condominiale, e le attività di *facility management* gestite per la parte di manutenzione ordinaria dall'ufficio demanio e

patrimonio e per la parte di manutenzione straordinaria dall'ufficio tecnico. Obiettivo dell'ente è quello di valutare l'adozione di un nuovo modello di gestione di tipo *global service* che unifichi in un unico soggetto le attività *property* e *facility* in modo da migliorare la circolazione delle informazioni e sfruttare economie di scala nel costo dei servizi con conseguente miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale.

Nel triennio 2019/2021 è previsto un aumento dell'attività di controllo su possibili casi soggetti a decadenza, è quindi necessario rafforzare i controlli sui criteri di accesso e permanenza negli alloggi ERP e sulle situazioni di morosità volontaria al fine, da un lato, di evitare situazioni di illegalità e, dall'altro, di migliorare gli incassi comunali.

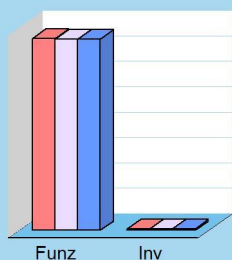
Tra gli interventi di incremento al valore del patrimonio immobiliare del Comune di Trezzano sul Naviglio, è degna di nota la previsione di poter realizzare una serie di piccole manutenzioni straordinarie nel complesso ERP di Via Pirandello, in quanto ad oggi lo stesso risulta particolarmente meritevole di tali interventi.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

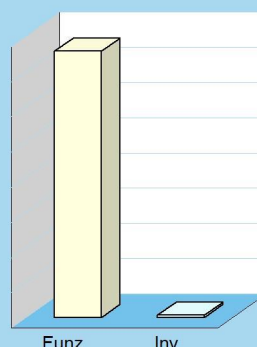
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.783.310,52	3.777.721,05	3.777.721,05
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.783.310,52	3.777.721,05	3.777.721,05
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		32.000,00	32.000,00	32.000,00
Totale		3.815.310,52	3.809.721,05	3.809.721,05

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	78.157,00	32.000,00	110.157,00
903 Rifiuti	3.222.000,00	0,00	3.222.000,00
904 Servizio idrico integrato	131.636,15	0,00	131.636,15
905 Parchi, natura e foreste	351.517,37	0,00	351.517,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.783.310,52	32.000,00	3.815.310,52

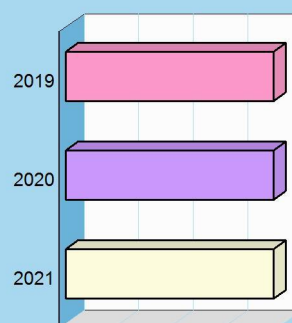
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	110.157,00	110.157,00	110.157,00
903 Rifiuti	3.222.000,00	3.222.000,00	3.222.000,00
904 Servizio idrico integrato	131.636,15	126.046,68	126.046,68
905 Parchi, natura e foreste	351.517,37	351.517,37	351.517,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.815.310,52	3.809.721,05	3.809.721,05

Impieghi 2019-21



Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Monitoraggio e azioni di contrasto al fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti

Sono in corso realizzazione di progetti di educazione ambientale rivolti alla popolazione scolastica e riqualificazione dei parchi urbani con interventi sull'arredo e sulle infrastrutture presenti, al fine di rendere la fruibilità ai cittadini delle aree più degradate. E' in fase di stesura il regolamento comunale, da sottoporre agli organi locali competenti, per la regolamentazione sull'uso di "foto trappole" e dei droni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono abusivo di rifiuti.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)**Modalità di gestione dei servizi di igiene ambientale**

Con delibera di giunta comunale n. 44 del 17.02.2017 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Progetto relativo ai servizi di igiene ambientale, raccolta rifiuti e spazzamento strade.

I nuovi costi dei servizi di igiene ambientale, a seguito dell'espletamento della gara per il quinquennio 2017 - 2022 sono così suddivisi:

Importo contrattuale	euro 10.821.955,30=
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	euro 129.265,00=
TOTALE SERVIZIO 5 ANNI	euro 10.951.220,30=
IVA 10%	euro 1.095.122,03=

TOTALE GENERALE 2017 - 2022 euro 12.046.342,33=

Le nuove modalità di esecuzione riguardano le seguenti tipologie di servizi:

- raccolta differenziata di frazione umida compostabile, carta e cartone, plastica e lattine, vetro;
- raccolta di rifiuti urbani indifferenziati (da intendersi come raccolta della frazione residua dopo la raccolta differenziata);
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci;
- raccolta di ingombranti e RAEE;
- raccolta di abiti usati;
- raccolta di sfalci e potature;
- raccolta di oli e grassi vegetali;
- trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- gestione della Piattaforma Ecologica Attrezzata;
- spazzamento stradale (manuale e meccanizzato);
- svuotamento cestini gettacarte, raccolta siringhe, rimozione foglie, rimozione deiezioni animali, rimozione rifiuti leggeri abbandonati nella rete stradale coperta dai servizi di spazzamento manuale o misto, nell'ambito dei quali il servizio stesso risulta ricompreso;
- pulizia fiere e mercati programmabili;
- raccolta foglie;
- pulizia programmata di caditoie, bocche di lupo, pozzetti stradali, griglie, corsi d'acqua e smaltimento finale del rifiuto raccolto;
- diserbo dei marciapiedi;
- igiene ambientale di parchi e giardini;
- sgombero neve e trattamento antighiaccio del territorio comunale;
- rimozione rifiuti abbandonati e depositi abusivi;
- rimozione carogne animali;
- fornitura e distribuzione compostiere domestiche;
- gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Da segnalare l'introito di € 180.000,00 circa per l'anno 2017 dovuto alla vendita delle frazioni di raccolta differenziata (carta, vetro, plastica) ai Consorzi Nazionali Corepla e Conai.

Alla luce dei dati su indicati, verranno intraprese nell'anno 2018 azioni sostenute di spinta per migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale che negli ultimi quattro anni si è attestata intorno 53-58% con l'obiettivo, per il prossimo anno 2019, del raggiungimento di una percentuale non inferiore 65% per poter favorire così l'abbattimento della componente dei costi destinati allo smaltimento della frazione secca. Infatti è stata premura dell'amministrazione comunale intraprendere le azioni necessarie all'espletamento ed all'aggiudicazione della nuova gara per i servizi di igiene ambientale.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Uno degli obiettivi da portare a termine dal Comune di Trezzano sul Naviglio è la tutela e la valorizzazione del reticolo idrico minore mediante la riqualificazione e la manutenzione sponadale dei corsi d'acqua più degradati.

Il servizio idrico integrato è gestito da Cap Holding S.p.A. ai sensi della delibera di consiglio comunale n. 74 del 28.11.2011.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Sono in corso le manutenzione dei boschi metropolitani, il censimento patrimonio arboreo e la tutela e valorizzazione degli alberi monumentali.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

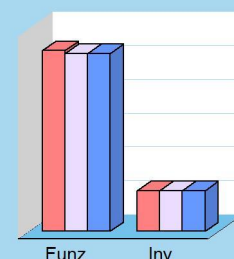
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.069.630,41	1.052.866,96	1.052.866,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.069.630,41	1.052.866,96	1.052.866,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		240.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale		1.309.630,41	1.292.866,96	1.292.866,96

Destinazione spesa 2019-21

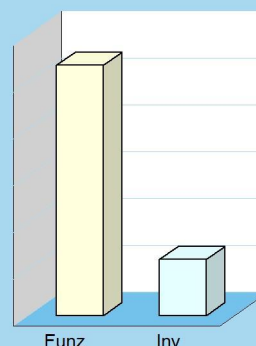


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	252.900,00	0,00	252.900,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	0,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	796.730,41	240.000,00	1.036.730,41

Totale	1.069.630,41	240.000,00	1.309.630,41
---------------	---------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2019

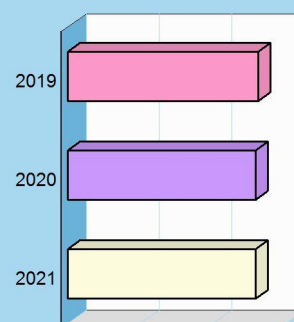


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	252.900,00	252.900,00	252.900,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.036.730,41	1.019.966,96	1.019.966,96

Totale	1.309.630,41	1.292.866,96	1.292.866,96
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sono previste azioni di sensibilizzazione all'utilizzo del trasporto promiscuo gomma-rotai, politiche di sviluppo dei percorsi ciclo-pedonali, monitoraggio inquinamento elettromagnetico e monitoraggio del PAES per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 entro il 2020 con la riduzione del 20% di emissione del CO2.

E' stato completato il nuovo parcheggio di interscambio in via Curiel in prossimità della fermata RFI, si prevede una ulteriore razionalizzazione dei nuovi percorsi del grande TPL, modifica e ottimizzazione delle linee ATM al fine di

favorire un più fluido e ottimale trasferimento da/verso le fermate della MM. La razionalizzazione del servizio di TPL costituirà anche una componente per l'abbassamento dei livelli di inquinamento in quanto è in essere il processo di ottimizzazione dei percorsi.

Grazie al servizio di *car sharing elettrico*, il Comune di Trezzano sul Naviglio avrà a disposizione 2 veicoli elettrici della società E-Vai. I benefici della mobilità elettrica sono ormai noti: oltre all'abbassamento dei livelli di inquinamento, si evidenziano ulteriori benefici soprattutto per chi deve muoversi verso Milano (ZTL, parcheggi con linea blu e corsie preferenziali sono del tutto *free*). Trattandosi di servizio di *car sharing*, tutte le manutenzioni, bollo, assicurazioni, vetture sostitutive, cambio pneumatici estivi/invernali, sono a carico della società. La postazione di ricarica individuata è presso il parcheggio di via Curiel, inoltre si stima che un "pieno" costi circa 2 euro.

E' previsto inoltre nel triennio il completamento della pista ciclabile di via Cavour e la partecipazione al bando "*Comuni in pista 2018*" in collaborazione Città Metropolitana che favorirà il completamento del percorso ciclabile con il territorio di Cusago – Viale Europa.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Verranno intrapresi interventi di manutenzione ordinaria sulle strade comunali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza dei tratti più ammalorati che registrano un alto indice di sinistrosità.

Parcheggio via Curiel

I lavori per l'ampliamento del parcheggio di via Curiel risultano completati. Tale condizione permette il raggiungimento di un triplice obiettivo di questa amministrazione comunale:

- il primo è quello di offrire un incremento di servizio, in quanto, con i lavori ultimati, è facilmente prevedibile un incremento della fruibilità dell'area a servizio anche degli utenti del comparto terziario esistente in quella zona;
- il secondo è il completamento dell'unificazione delle due aree mercatali settimanali ora ubicate in due zone differenti del territorio offrendo pertanto un unico mercato baricentrico rispetto all'assetto del territorio comunale e raggiungibile facilmente con il TPL e dai servizi di navetta previsti con il nuovo servizio di trasporto pubblico locale;
- il terzo è quello di rendere alla cittadinanza un polo di aggregazione e finalmente riqualificato con l'insediamento, in previsione, di una ciclo officina e di un circolo di servizi legati all'emissione di biglietti ferroviari e del TPL, ristoro, in maniera da fornire un presidio sociale sull'intera area che ad oggi assume carattere di marginalità rispetto alle potenzialità che la stessa può esprimere nell'ambito del miglioramento del tessuto sociale e urbano.

SOCCORSO CIVILE

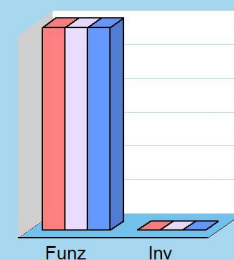
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti "abbracciano" la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.000,00	6.000,00	6.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.000,00	6.000,00	6.000,00

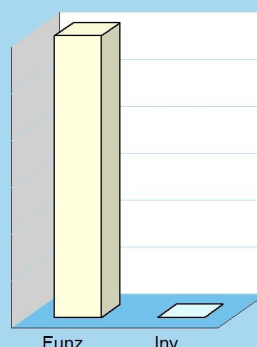
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	6.000,00	0,00	6.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	0,00	6.000,00

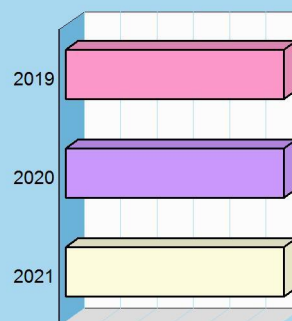
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1101 Protezione civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Impieghi 2019-21



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Costante aggiornamento del piano d'emergenza comunale, formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi e supporto nell'organizzazione degli eventi comunali

Con delibera di giunta comunale n. 238 del 27.09.2006, l'amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale di riferimento ed in particolare all'art. 15 comma 3° della Legge 24 febbraio 1992, n° 225, ha istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile, quale struttura deputata alle attività di soccorso ed assistenza

nel caso in cui si verifichino gli eventi di cui all' art. 2 della medesima legge. L'attività del Gruppo Volontari Civici di Protezione Civile si concretizza, oltre che nelle attività di emergenza e soccorso, anche nello studio e predisposizione di piani di intervento, addestramento, formazione, verifiche, esercitazioni periodiche , organizzazione di corsi, reperimento e gestione di materiale informativo. Considerato che, in attuazione a quanto disposto dal D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194, per consolidare la preparazione del Gruppo di Volontari , affinché sia in grado di affrontare i rischi legati all'attività di Protezione Civile, è necessario procedere ad una formazione tecnico-operativa che comporti, anche, la partecipazione alla simulazione di eventi di emergenza, anche per il prossimo triennio sono previsti contributi pro-quota del Comune di Trezzano sul Naviglio per la costituzione del fondo spese adibito all'organizzazione e la gestione dell'iniziativa di esercitazione Protezione Civile denominata: “ Oktober-Test “ d'intesa con i Comuni di: Abbiategrasso, Assago, Basiglio, Buccinasco, Binasco,Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Pieve Emanuele, Rozzano e Zibido SanGiacomo.

Ad oggi l'organico associato, consta di n 34 Volontari, n 2 coordinatori e n 1 ROC (Referente Operativo Comunale).

Tra i compiti assegnati al gruppo di Protezione civile sono rilevanti:

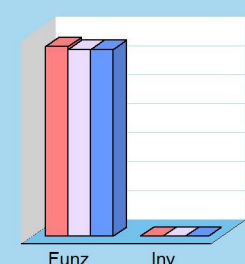
- l'aggiornamento costante del piano d'emergenza comunale;
- la formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi;
- supporto nell'organizzazione degli eventi comunali.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

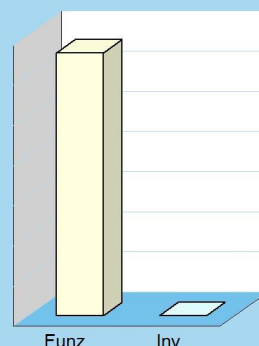
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.274.260,04	3.225.165,87	3.225.165,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.274.260,04	3.225.165,87	3.225.165,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.274.260,04	3.225.165,87	3.225.165,87

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.332.016,47	0,00	1.332.016,47
1202 Disabilità	508.770,00	0,00	508.770,00
1203 Anziani	99.000,00	0,00	99.000,00
1204 Esclusione sociale	30.553,00	0,00	30.553,00
1205 Famiglia	110.425,00	0,00	110.425,00
1206 Diritto alla casa	140.864,00	0,00	140.864,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	330.527,37	0,00	330.527,37
1208 Cooperazione e associazioni	588.698,00	0,00	588.698,00
1209 Cimiteri	133.406,20	0,00	133.406,20
Totale	3.274.260,04	0,00	3.274.260,04

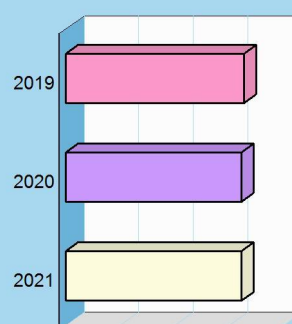
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.332.016,47	1.305.644,47	1.305.644,47
1202 Disabilità	508.770,00	508.770,00	508.770,00
1203 Anziani	99.000,00	99.000,00	99.000,00
1204 Esclusione sociale	30.553,00	30.553,00	30.553,00
1205 Famiglia	110.425,00	110.425,00	110.425,00
1206 Diritto alla casa	140.864,00	140.864,00	140.864,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	330.527,37	310.757,37	310.757,37
1208 Cooperazione e associazioni	588.698,00	588.698,00	588.698,00
1209 Cimiteri	133.406,20	130.454,03	130.454,03
Totale	3.274.260,04	3.225.165,87	3.225.165,87

Impieghi 2019-21



Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 è stato attivato il nuovo asilo nido comunale intitolato Anna Frank sito in via Malibran, 2. L'amministrazione comunale ha incrementato l'offerta educativa, consentendo la capacità ricettiva massima pari a 32 bambini da 0 a 3 anni.

All'uopo è stata espletata apposita procedura concorsuale per l'assunzione di n. 7 educatrici a tempo determinato sino a luglio 2018.

Gestione del servizio a livello sovracomunale

Il Servizio Tutela Minori è gestito dal 1 novembre 2016 al 31 ottobre 2019 da un'ATI composta da diverse Cooperative che operano a livello distrettuale. Ciò consente un monitoraggio capillare dei casi attraverso un'equipe di professionisti (assistenti sociali, psicologi e supervisione da parte di un coordinatore dell'equipe) ed attraverso riunioni mensili calendarizzate con il Funzionario dell'Area e le assistenti sociali del Comune, al fine di ottenere un *feedback* sulla gestione ed un'economicità nel medio-lungo termine dei costi dovuta a massa critica.

Continuerà per il prossimo triennio il servizio attivato nel 2016 di Assistenza Domiciliare Preventiva a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto sociale.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)**Progetto Explorabile**

A seguito di diversi incontri avviati nell'anno 2015 con le Associazioni che si occupano di disabilità, è stato approvato il progetto "Explorabile" ed il relativo protocollo di intesa, progetto ad alta rilevanza sociale rivolto a persone disabili del territorio. Il progetto si è articolato nella realizzazione di laboratori nel corso degli ultimi 2 anni, con il supporto ed il monitoraggio di un'assistente sociale ed un evento finale che ha coinvolto gli "attori" del progetto.

Anche nel corso del 2019 verrà riconfermato il progetto che ha riscosso evidenti risultati.

Per il triennio 2019/2021 sono previsti inoltre:

- il potenziamento del servizio di presa in carico dei soggetti disabili attraverso la verifica dei costi relativi ai centri semiresidenziali, l'accoglimento delle domande e la valutazione di compartecipazione degli utenti per i quali il comune non interviene a livello economico. Gestione, a livello sovracomunale, i servizi attualmente in essere (CSE e SFA);
- la creazione e il sostegno anche economico di reti fra comune, cittadini e associazioni, al fine di poter gestire i servizi in modo sinergico tramite progetti specifici tesi a sostenere con politiche attive la disabilità con organismi del terzo settore;
- la realizzazione progetto "Dopo di noi" in un immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Via L. Da Vinci 243B.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)**Realizzazione di una nuova struttura**

Dopo aver abbassato le tariffe, è intenzione dell'amministrazione comunale spostare l'attuale centro diurno integrato sito in via Boito, in un luogo più adatto alla sua missione. A tal fine, si sta valutando la possibilità di realizzare una nuova struttura anche con il concorso di capitali privati.

Nelle more, al fine di creare nuovi uffici comunali al secondo piano della palazzina di via Boito, sono stati effettuati diversi incontri con la RSA Il Naviglio e la Cooperativa Il Melograno per siglare un protocollo di intesa finalizzato al trasferimento degli attuali 15 utenti presso la struttura di Corsico, di modo da fornire agli utenti un'ampia offerta e consentire la realizzazione dei nuovi uffici.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)**Progetto SPRAR**

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha partecipato, nel mese di luglio 2015 al bando SPRAR (Sistema Protezione per richiedenti asilo e rifugiati) indetto dal Ministero dell'Interno per la gestione e l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, in collaborazione con un organismo del Terzo Settore.

Il progetto è stato ritenuto idoneo e finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) e la relativa graduatoria è stata pubblicata dal Ministero nel mese di dicembre 2015.

Nel corso del 2016 ci si è adoperati per poter ristrutturare la villa sequestrata alla mafia di via Pitagora, già ristrutturata dai ragazzi di Libera durante i campi di volontariato e per poter ospitare i minorenni stranieri. Tale progetto è stato perfezionato anche tramite la concessione in comodato d'uso gratuito di una struttura confiscata alla mafia in Via Nearco a Buccinasco da parte del Comune di Buccinasco al concessionario Comune di Trezzano Sul Naviglio. Nel mese di dicembre 2016 il Comune di Trezzano ha partecipato al bando per la prosecuzione del progetto SPRAR MSNA periodo gennaio 2017- dicembre 2020.

Lo scorso mese di aprile il Comune ha partecipato al bando SPRAR ADULTI periodo 1 luglio 2017- 30 giugno 2020 ed il progetto è stato ammesso per l'accoglienza di n. 14 profughi adulti

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)**Potenziamento e miglioramento del sistema di sostegno economico alle famiglie**

Nel 2017 Sono stati erogati contributi per una somma complessiva pari ad euro 110.000,00 a favore di 130 soggetti con fragilità. Inoltre, al fine di favorire il reinserimento di persone "fragili", sono state attivate 12 borse lavoro.

Si provvederà, durante il 2019, così come fatto anche nel 2018 a:

- approvare un regolamento per l'erogazione dei contributi economici;
- predisporre un bando per attivare borse lavoro in collaborazione con l'AFOL.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

È intenzione dell'amministrazione comunale sostenere economicamente, attraverso un contributo a riduzione del canone di locazione e del rimborso delle spese condominiali, quegli inquilini che per ragioni oggettive di reddito non sono in grado di sostenere la spesa per l'alloggio.

E' stata conclusa la procedura selettiva di housing per necessità connesse al fabbisogno abitativo, specificatamente nuclei composti da donne con figli minori in un immobile confiscato alla mafia sito in via Donizetti.

L'immobile è stato assegnato alla Cooperativa RIPARI SC con sede a Milano ed è stato inaugurato in data 4 novembre 2017. I primi ingressi sono stati effettuati nel mese di dicembre.

Sono previsti nel triennio interventi di carattere sociale ed educativo tra i residenti degli alloggi di ERP, attraverso laboratori sociali di quartiere.

Sono inoltre in corso integrazioni tra uffici per l'avviamento Servizio Casa per il recupero delle morosità degli inquilini case ERP ed elaborazione di una proposta relativa alla situazione degli inquilini morosi indigenti ed eventuale applicazione del regime della morosità incolpevole.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

E' intenzione dell'ente collaborare con le associazioni del territorio e favorirne lo sviluppo attraverso:

- la garanzia di sede stabile con la ridefinizione di nuove convenzioni;
- la definizione di un calendario comune delle attività, così da poter dare risalto ad ogni evento organizzato;

il sostegno alle associazioni a carattere sociale anche attraverso le attività condivise finanziate dal Comune.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Creazione di un ufficio comunale ad hoc

Per una migliore organizzazione del servizio e per erogare un migliore servizio ai cittadini, è stato istituito nel 2018 un vero e proprio ufficio che si occupa della pura stipula del contratto cimiteriale all'insorgere di un nuovo decesso, della gestione delle scadenze dei contratti e al loro eventuale rinnovo, delle esumazioni ed estumulazioni all'interno dei due cimiteri, sia ordinarie che straordinarie. L'ufficio provvede alla registrazione, in un apposito programma informatico "gestione cimiteri comunali", di tutti i contratti stipulati negli anni precedenti il 2003 (lavoro già svolto per gli anni dal luglio 1979 anno stipula fine contratti perpetui al 1990). Grazie all'istituzione di detto ufficio anche per il prossimo triennio ci sarà un periodico controllo dei contratti scaduti, che permetterà all'ente di non trovarsi nelle condizioni di mancati introiti.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

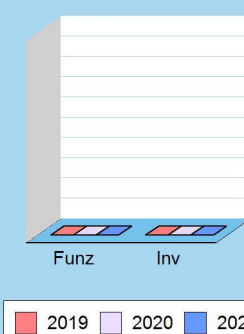
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

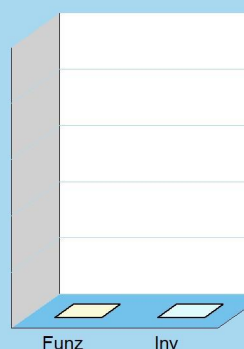
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

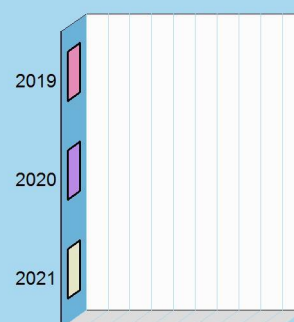
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

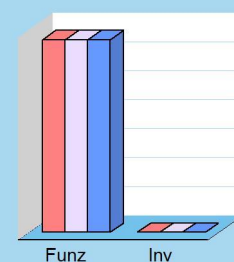
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	66.384,00	66.384,00	66.384,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		66.384,00	66.384,00	66.384,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		66.384,00	66.384,00	66.384,00

Destinazione spesa 2019-21

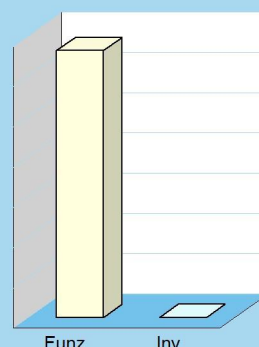


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	66.384,00	0,00	66.384,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Totale	66.384,00	0,00	66.384,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2019

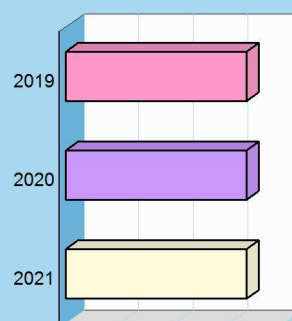


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	66.384,00	66.384,00	66.384,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Totale	66.384,00	66.384,00	66.384,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Sviluppo di una progressiva informatizzazione delle informazioni

L'attività autorizzativa e di controllo di competenza del SUAP e dell'ufficio commercio consiste nel rilascio di autorizzazioni commerciali o di altri titoli o permessi in materia commerciale, nella verifica della documentazione e nell'istruttoria per i titoli che non necessitano di provvedimento espresso, nelle attività riconducibili ai procedimenti di competenza dello Sportello Unico delle Attività Produttive, nelle autorizzazioni di feste di strada. Si provvederà a

sviluppare, all'interno di risorse assegnate e con l'utilizzo di software opensource, una progressiva informatizzazione delle informazioni.

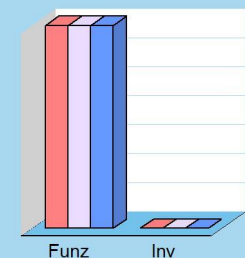
E' prevista inoltre l'attivazione di un percorso con le imprese del territorio volto a instaurare una collaborazione continuativa e ampia con le importanti realtà produttive presenti sul territorio al fine anche di avviare politiche del lavoro che promuovano la occupazione locale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

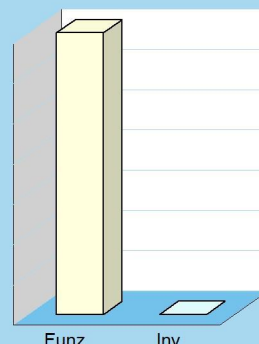
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		14.000,00	14.000,00	14.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		14.000,00	14.000,00	14.000,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	14.000,00	0,00	14.000,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	14.000,00	0,00	14.000,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2019

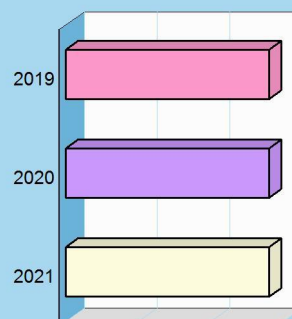


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1501 Sviluppo mercato del lavoro	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	14.000,00	14.000,00	14.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Al fine di sostenere e promuovere l'occupazione attraverso servizi per l'impiego, di formazione e politica attiva del lavoro, con delibera di consiglio comunale n. 65 del 12 settembre 2007, sono stati approvati lo Statuto e la convenzione tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e AFOL - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il lavoro del Sud Milano. La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti relativi alle quote di partecipazione previste dal Comune di Trezzano sul Naviglio, come stabilito dalla convenzione.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

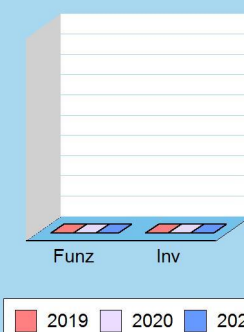
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

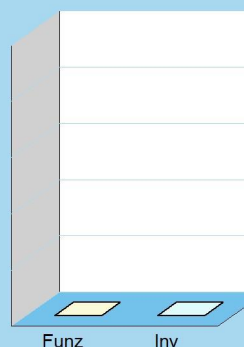


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019

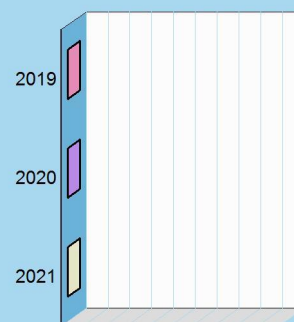


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019-21



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

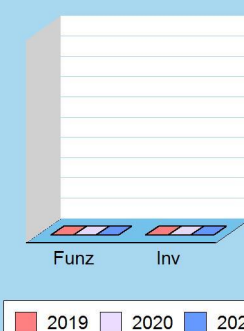
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

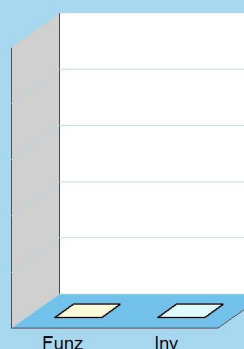


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019

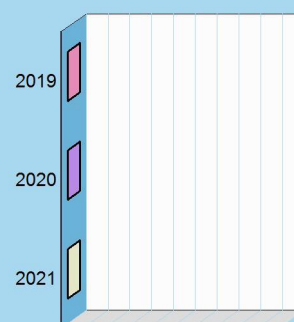


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019-21



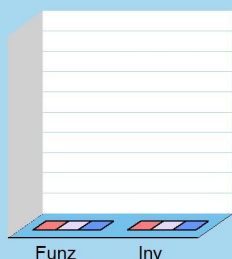
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019

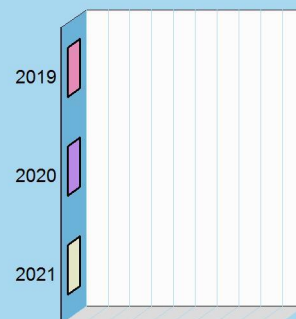


Funz Inv

Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

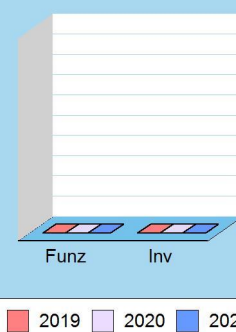
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

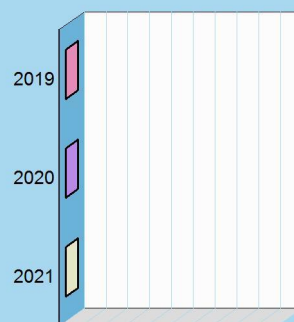
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



FONDI E ACCANTONAMENTI

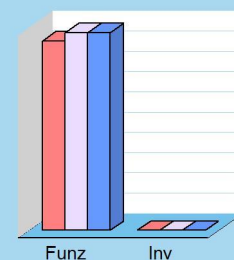
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.866.124,07	1.948.095,72	1.948.095,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.866.124,07	1.948.095,72	1.948.095,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.866.124,07	1.948.095,72	1.948.095,72

Destinazione spesa 2019-21

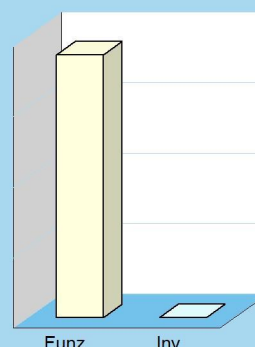


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	190.994,07	0,00	190.994,07
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.672.100,00	0,00	1.672.100,00
2003 Altri fondi	3.030,00	0,00	3.030,00

Totale	1.866.124,07	0,00	1.866.124,07
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2019

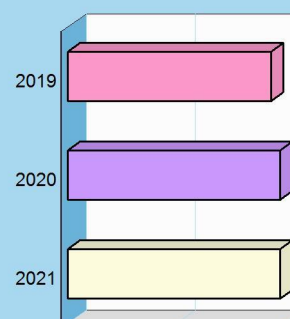


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
2001 Fondo di riserva	190.994,07	127.965,72	127.965,72
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.672.100,00	1.817.100,00	1.817.100,00
2003 Altri fondi	3.030,00	3.030,00	3.030,00

Totale	1.866.124,07	1.948.095,72	1.948.095,72
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella parte "spesa" del bilancio trovano puntuale allocazione:

- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente, quantificato alla luce dell'andamento delle entrate poste a cautela nell'ultimo quinquennio;
- il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, entrambi quantificati alla luce delle vigenti disposizioni;
- fondi spese e fondi rischi, quantificati in relazione alle presumibili necessità di cautela.

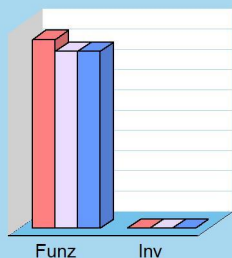
Per il triennio 2019/2021, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, fatto salvo l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità per cui è previsto l'innalzamento della quota minima di accantonamento (stante la necessità di addivenire alla progressiva entrata in funzione del nuovo regime).

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

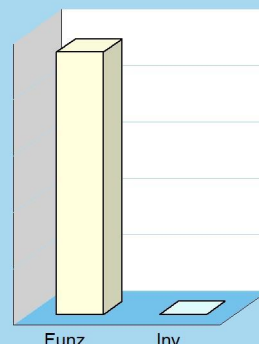
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	931.750,42	872.060,75	872.060,75
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		931.750,42	872.060,75	872.060,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		931.750,42	872.060,75	872.060,75

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	931.750,42	0,00	931.750,42
Totale	931.750,42	0,00	931.750,42

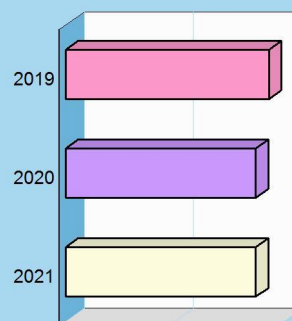
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	931.750,42	872.060,75	872.060,75
Totale	931.750,42	872.060,75	872.060,75

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

I rimborsi di prestiti contemplano le rate capitale in scadenza per l'ammortamento di mutui e prestiti onerosi in essere.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

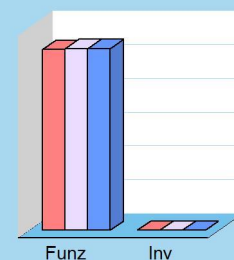
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 5.345.103,00	5.382.370,00	5.382.370,00
Spese di funzionamento	5.345.103,00	5.382.370,00	5.382.370,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.345.103,00	5.382.370,00	5.382.370,00

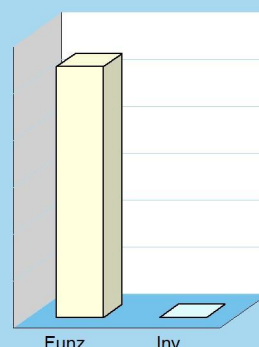
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.345.103,00	0,00	5.345.103,00
Totale	5.345.103,00	0,00	5.345.103,00

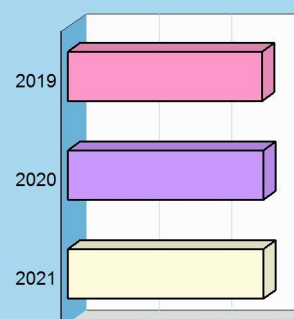
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
6001 Anticipazione di tesoreria	5.345.103,00	5.382.370,00	5.382.370,00
Totale	5.345.103,00	5.382.370,00	5.382.370,00

Impieghi 2019-21



Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

L'anticipazione di tesoreria è stanziata al fine di rappresentarne l'entità massima utilizzabile (e pertanto disponibile) ai sensi di legge.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio fa registrare, negli ultimi anni, il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'ambito del *Piano delle Performance*, uno degli obiettivi prefissati è l'attuazione di specifici accorgimenti gestionali atti a ridurre e prevenire il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tra le attività straordinarie per il recupero dei residui attivi e, quindi, al conseguente miglioramento dell'anticipazione di cassa, si citano:

- Nucleo operativo. Costituzione di un nucleo operativo trasversale a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione specializzata sull'amministrazione dei budget di entrata;
- La riscossione coattiva. Nel 2017 si è proceduto con l'aggiudicazione della gara, svolta in forma associata ai Comuni di Corsico e Cesano Boscone, per la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali. Il soggetto aggiudicatario è risultato essere la società SORIT – Servizi e Riscossioni Italia Spa, come da contratto sottoscritto il 26.05.2017, che si sostituisce al vecchio concessionario nazionale Equitalia. L'ente così intende migliorare il sistema della riscossione locale riducendo i tempi di lavorazione dei ruoli in carico e avendo al tempo stesso un controllo maggiore del percorso delle entrate mandate a ruolo;
- Controllo delle entrate e recupero dell'evasione. Da uno studio analitico degli immobili e dei dati di bilancio, effettuato nel 2017 da Finanza Locale, società associata alla rete di Legautonomie, di cui l'ente fa parte, emerge che il tasso di evasione tributaria si aggira intorno al 12,1%. L'ente sta procedendo e continuerà con la lotta all'evasione affidando alla Società FRATERNITA' SISTEMI Impresa Sociale Cooperativa Onlus (come da Determinazione n. 525/2017) il controllo e la verifica delle rendite catastali, la redazione di perizia di stima delle aree edificabili, l'emissione atti di accertamento e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi ICI ed IMU, l'emissione atti di accertamento dei fabbricati non domestici e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi TARSU/TARES/TARI;
- Razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 2 della Legge 244/2007 ai commi 594 e 599;
- Monitoraggio e maggior controllo dei flussi relativi ai conti correnti dell'ente.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento.

La vigente normativa riguardante la Pubblica amministrazione prevede ed impone criteri ispirati ad efficienza, efficacia ed economicità alla base della sua azione, infatti i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) dispongono l'adozione di piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo dei beni mobili e immobili vincolati all'uso pubblico e ad individuare delle linee guida per gli acquisti dei beni mobili.

L'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 ai commi dal n. 594 al 599 recita testualmente:

"594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazione strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594, sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e terminandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità".

Con delibera di consiglio comunale n. 19 del 27.03.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Piano di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2018/2020.

La programmazione di bilancio, anche alla luce delle attività condotte negli anni precedenti, contiene stanziamenti adeguati al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e la sostituzione di beni obsoleti non più funzionali all'attività gestionale.

Per l'approvvigionamento di dotazioni strumentali, è prerogativa di ogni Responsabile la preventiva valutazione circa l'opportunità di ricorso a forme di noleggio o leasing, in luogo dell'acquisto in proprietà.

Gli acquisti sono sempre effettuati utilizzando la piattaforma di mercato elettronico del MePa, le convenzioni Consip, il mercato elettronico della Regione Lombardia (ARCA – SINTEL), o in mancanza, tramite gara secondo le procedure di acquisizione di forniture in economia o emissione di bando di gara ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Per aumentare l'efficacia e l'economicità inoltre è previsto che i fotocopiatori siano integrabili come stampanti di rete ed il contratto di noleggio sarà sempre comprensivo della manutenzione e di tutto il materiale di consumo (escluso la carta). Per massimizzare il rapporto costo/beneficio sono individuate le aree dove collocare i fotocopiatori, per garantire la condivisione tra più servizi riducendo il numero delle macchine da noleggiare.

Nel corso del triennio 2019/2021 continuerà il processo di informatizzazione generale e di dematerializzazione dei documenti che porterà alla sostituzione totale dei supporti cartacei con quelli informatici, con un conseguente risparmio dei costi connessi all'acquisto della carta.

Al fine di contenere le spese, sono state individuate le seguenti misure:

- gli uffici realizzano forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione

di carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica, con particolare riferimento all'utilizzo delle scrivanie virtuali ed al potenziamento dei sistemi di firma digitale;

- le stampe vengono prioritariamente effettuate in modalità "fronte-retro" e i documenti impaginati ottimizzando gli spazi in modo da ridurre l'utilizzo della carta;
- per lo scambio di informazioni e documenti interni gli uffici utilizzano la posta elettronica, limitando l'invio di comunicazioni cartacee allo stretto necessario;
- per lo scambio di corrispondenza istituzionale con il "mondo esterno" gli uffici privilegiano il ricorso alla posta elettronica certificata (PEC);
- i rifiuti di carta vengono conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Queste le previsioni di spesa relative alla carta, cancelleria e stampati per il triennio 2019/2021:

• Capitolo 1020.01	settore finanziario	€ 7.500,00 annui;
• Capitolo 1047.02	ufficio tecnico	€ 700,00 annui;
• Capitolo 1056.02	anagrafe e stato civile	€ 12.000,00 annui;
• Capitolo 1065.08	altri servizi generali	€ 2.500,00 annui;
• Capitolo 1094.03	servizio vigilanza	€ 7.000,00 annui;
• Capitolo 1157.01	serv. ausiliari all'istruzione	€ 700,00 annui;
• Capitolo 1166.01	serv. settore culturale	€ 1.000,00 annui;
• Capitolo 1256.03	servizio urbanistica	€ 1.000,00 annui;
• Capitolo 1310.02	servizio nido	€ 500,00 annui;
• Capitolo 1337.05	servizi sociali	€ 3.000,00 annui;
• Capitolo 1382.01	commercio	€ 500,00 annui.

Per quanto concerne la telefonia fissa, è stata approvata già dal 2017, con determinazione n. 299/2017, l'offerta disponibile nel mercato elettronico MePa di Telecom Italia S.p.A., con applicazione di nuovi canoni fino al II bimestre 2020.

L'affidamento di cui sopra garantisce il rispetto del principio di economicità (sconto del 42% rispetto al traffico *outbound* e canone prima vigenti), il rispetto del principio di efficacia (il contratto corrisponde alle esigenze dell'amministrazione e trattandosi di rete di distribuzione unica, garantisce il soddisfacimento del bisogno e rende il servizio in modo corretto e puntuale, senza nessuna interruzione) e il rispetto del principio della tempestività (prestazione garantita nei termini previsti dalla programmazione).

Attualmente risulta in essere un percorso finalizzato alla riqualificazione energetica e strutturale degli impianti di illuminazione pubblica mediante finanza di progetto (il punto di partenza è costituito dall'avvio del procedimento di acquisizione degli impianti come da delibera di consiglio comunale n. 17 del 31/03/2016). L'obiettivo prevede la riqualificazione completa degli impianti della pubblica illuminazione mediante il ricorso a nuove tecnologie LED che permettono l'abbattimento dei consumi, ormai consolidato, del 60% sugli importi attuali.

Per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa per i consumi energetici degli uffici, le lampade ad incandescenza sono sostituite con lampade a basso consumo ed è inoltre attiva la programmazione centralizzata dell'accensione degli impianti di riscaldamento tenendo presente l'effettivo orario di utilizzo delle strutture.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, inoltre, intende perseguire la razionalizzazione delle sedi comunali, ovvero la riduzione delle sedi comunali allo scopo di diminuire i costi relativi alle stesse e accentrare logisticamente i servizi forniti dall'Ente. Con tale processo si registrano riduzioni di spese relative ad utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefonia), interventi manutentivi, noleggio fotocopiatori (sulla base del principio della condivisione tra più servizi), carburante (utilizzo minore dei mezzi per spostarsi tra più uffici), spese di pulizia.

Attualmente il sistema informatico dell'ente è composto da differenti *software* in licenza d'uso, di proprietà di *software house* diverse e con diversi *data base*, causa di notevoli problematiche di coordinamento tra sistemi, oltre che maggiori spese generali, dovendo necessariamente acquistare moduli di interfacciamento che consentano il collegamento tra i sistemi.

Uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è l'unificazione, per quanto possibile, del maggior numero di sistemi informatici e operativi in modo da poter utilizzare i sincronismi e gli automatismi che un unico ecosistema informatico consente. Ciò garantirà risparmi sia finanziari (non essendo più necessari moduli di interfacciamento e conversioni di dati da una database all'altra) che in termini di efficacia ed efficienza del sistema.

Le autovetture comunali di servizio sono di proprietà del Comune e vengono utilizzate dal personale dipendente per soli scopi istituzionali e di servizio.

Per vigilare sul corretto utilizzo e su eventuali sprechi, ogni mezzo è dotato di un libretto riassuntivo dell'uso con annotazione dell'utilizzatore, dei km percorsi e della motivazione dell'utilizzo.

La fornitura del carburante avviene attraverso l'utilizzo dei buoni carburanti acquistati attraverso convenzione Consip e consegnati dall'Economo ai vari utilizzatori dei mezzi. Per ogni blocchetto di buoni carburante consumato viene redatta dal consumatore apposita scheda relativamente ai km effettuati e corredato di appositi scontrini fiscali.

Con deliberazione di giunta comunale n. 20 del 28.01.2009 ad oggetto "Adesione al Patto dei Sindaci promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche" successivamente ratificata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 24.06.2009, il Comune di Trezzano sul Naviglio si è impegnato formalmente ad intraprendere tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi illustrati nel Patto dei Sindaci – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che ha come obiettivo l'abbattimento del 20% di

emissioni di CO2 entro il 2020, pertanto con deliberazione di giunta comunale n. 4 del 12.01.2018 l'amministrazione Comunale ha emanato indirizzi in merito all'attivazione di un servizio di *car sharing* elettrico sul territorio comunale. Tali veicoli, messi a disposizione dalla società E-VAI, verranno utilizzati per scopi di servizio anche dal personale dipendente del Comune a partire da settembre 2018, comportando numerosi risparmi all'Ente (ZTL, parcheggi con linea blu e corsie preferenziali sono del tutto *free* e trattandosi di servizio di *car sharing*, tutte le manutenzioni, bollo, assicurazioni, vetture sostitutive, cambio pneumatici estivi/invernali, sono a carico della società ed inoltre si stima che un "pieno" costi circa 2 euro).

Di seguito vengono riportati alcuni risultati dei risparmi che il Comune di Trezzano sul Naviglio si prefigge di raggiungere nel triennio 2019/2021 grazie al Piano di razionalizzazione vigente:

- manutenzione impianti e attrezzature antincendio edifici comunali - **RISPARMIO € 6.487,01;**
- manutenzione ascensori e montacarichi edifici comunali - **RISPARMIO € 4.108,86;**
- manutenzione straordinaria strade, viabilità e riqualificazione urbana - **RISPARMIO € 103.823,58;**
- servizio di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti urbani non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata - **RISPARMIO € 27.610,50;**
- manutenzione ordinaria su alberature comunali - **RISPARMIO € 3.137,96;**
- servizio impaginazione, stampa e distribuzione periodico comunale - **RISPARMIO € 3.220,80;**
- ristorazione scolastica ed altri utenti del Comune di Trezzano sul Naviglio - **RISPARMIO € 264.563,00;**
- servizi scolastici integrativi - **RISPARMIO € 150.403,75;**
- pulizie immobili comunali - **RISPARMIO € 222.002,97;**
- manutenzione automezzi - **RISPARMIO € 3.606,25.**

Programma degli incarichi esterni

L'amministrazione non sempre dispone, all'interno del proprio organico, di competenze specialistiche e di esperienze adeguate per la soluzione di questioni particolarmente complesse che afferiscono al perseguimento delle finalità istituzionali previste dalla legge o nel programma degli incarichi, e perciò deve avvalersi in tali casi del contributo, delle competenze professionali specialistiche e delle particolari esperienze di soggetti esterni all'organico dell'amministrazione medesima.

L'art. 3, comma 55 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Con delibera di consiglio comunale n. 20 del 27.03.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Programma degli incarichi per il triennio 2018/2020.

Il limite massimo di spesa previsto per gli anni 2018 – 2019 – 2020 è di € 170.000,00 annui. Restano fermi i tetti previsti dall'art. 6 del Decreto Legge 78/2010 e dall'art. 14 del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014.

I limiti, i criteri, le modalità di affidamento sono di competenza della giunta comunale; infatti con la deliberazione del commissario straordinario n. 80 del 12.12.2013, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il regolamento comunale per l'affidamento di incarichi esterni.

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative e delle limitazioni ivi riportate, non sono previsti, nel Programma approvato, incarichi di studio o di ricerca; potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma unicamente nelle seguenti materie:

- urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale;
- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;
- gestione di problematiche fiscali di particolare complessità;
- comunicazione e informazione di massa;
- risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.

Nel triennio 2019-2021 tra le previsioni di spese relative all'affidamento di incarichi del Comune di Trezzano sul Naviglio vi sono:

- accatastamento di immobili comunali (previsti € 10.000,00 annui sul Capitolo di spesa 1039.10);
- gestione dei rapporti con le testate degli organi di informazione di massa, diffusione del flusso delle informazioni, cura della rassegna stampa e monitoraggio delle stampe locali (previsti € 5.000,00 per l'anno 2019 e € 3.000,00 per gli anni 2020 e 2021 al capitolo di spesa n.1003.24);
- progettazione dell'inventario comunale (previsti € 4.880,0 per l'anno 2019 sul Capitolo di spesa 2075.07);
- spese legali (previsti € 70.000,00 per il triennio 2019/2021 sul Capitolo 1012.16);
- prestazioni di natura contabile e tributaria (previsti € 5.000,00 per il triennio 2019/2021 sul Capitolo 1021.08);
- commissioni di selezioni pubbliche (previsti € 3.000,00 per il triennio 2019/2021 sul Capitolo 1012.59);
- commissioni di gare (previsti € 5.000,00 per il triennio 2019/2021 sul Capitolo 1012.18);
- pareri legali e consulenze per il settore dell'urbanistica (previsti € 10.000,00 per il triennio 2019/2021 sul

Capitolo 1257.08).

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *vision* dell'amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Lo schema triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 11 del 26.02.2018.

Nell'anno 2021, nelle more della nuova programmazione strategica sono state previste unicamente spese di investimento connesse a manutenzione straordinaria strade, semafori, beni demaniali, parchi e giardini, in aggiunta alle quote per gli edifici di culto e rimborso entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione).

In sede di aggiornamento del DUP verranno riportate le opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019 approvato ai sensi del DM n. 14 del 2018.

Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

Quadro risorse disponibili

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale di Validità del Programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2018	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno 2019	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno 2020	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	585.000,00	0,00	0,00	585.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	330.000,00	230.000,00	235.000,00	795.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	915.000,00	230.000,00	235.000,00	1.380.000,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del D.P.R. n. 207/2012 al primo anno	30.000,00

Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

Articolazione copertura finanziaria

Tipologie e Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima dei costi del Programma				Apporto Capitale Privato
			2018	2019	2020	Totale	Importo
MANUT.STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Manutenzione e straordinaria strade	1	330.000	230.000	235.000	795.000	0,00
MANUT.EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprende scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Ristrutturazione palestra scolastica scuola elementare "Turati"	2	125.000	0	0	125.000	0,00
MANUT.EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprende scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Ristrutturazione Palestra Via Di Vittorio	2	460.000	0	0	460.000	0,00
TOT			915.000	230.000	235.000	1.380.000	

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'art. 21 comma 6 del Decreto Legislativo n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il Programma biennale di acquisizione dei beni e servizi superiori ad € 40.000,00 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stato approvato con delibera di giunta n. 221 del 27.10.2017 così come riportato nella seguente tabella.

Oggetto	Descrizione	Tipo di appalto	Contratto attivo	Durata contr.	Importo max stimato	Gara CUC	Cap. priv.	Capitolato
Illuminazione pubblica	Nuovi servizi di gestione ed efficientamento energetico	Procedura aperta – finanzia di	Sì	15 anni	6.813.334,00	Sì	No	Nuovi servizi a canone

	degli impianti comunali di Illuminazione e Pubblica	progetto						
Gestione centrali termiche	Affidamento servizi Terzo Responsabile	Procedura negoziata	Sì	3 anni	47.344,00	No	No	1012.64 1167.15 1194.11 1140.09 1039.23 1131.09 1048.22 1095.27 1122.10 1311.15 1338.42 1347.10
Manutenzione patrimonio a verde	Servizio manutenzione ordinaria aree verdi di pertinenza degli edifici scolastici	Procedura aperta	Sì	3 anni	249.484,00	Sì	No	1302.01
Trasporto disabili e anziani	Trasporto disabili e anziani	Procedura aperta	Sì	Biennale	285.000,00	Sì	No	1338.07
Servizi scolastici	Servizi scolastici integrativi e centri estivi	Procedura aperta	Sì	Triennale	2.172.000,00	Sì	No	1158.03 1158.20 1158.05
Servizi culturali	Facilitazione linguistica e	Procedura	Sì	Triennale	54.000,00	No	No	1158.06

	mediazione culturale	aperta						
Igiene uffici e spazi comunali	Servizio di pulizia e sanificazione, a ridotto impatto ambientale, di uffici e spazi comunali	Procedura aperta	Sì	Triennale	709.274,67	Sì	No	1176.12 1176.11 1194.10 1311.14 1095.26 1167.05 1012.61 1338.40
Informatizzazione	Unificazione software dell'Ente	Procedura aperta	Sì	Triennale	400.000,00	Sì	No	1012.14
Servizi gestione ERP	Nuovi servizi di gestione tecnico/manutenitiva e amministrativa degli immobili di proprietà comunale destinati ad edilizia residenziale pubblica	Procedura aperta	No	3 anni	345.000,00	No	No	1266.02 1266.07
Servizi Cimiteriali	Affidamento del servizio per la gestione dei servizi cimiteriali	Procedura aperta	Sì	3 anni	255.000,00	Sì	No	1347.01
Servizi sociali	Centro Diurno Integrato	Procedura aperta	Sì	2 anni	288.440,00	Sì	No	1338.03

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei

beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione. In questo contesto si inserisce l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli Enti Locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale non più funzionale all'esercizio delle attività istituzionali e strategiche per l'Ente può costituire un'importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Con delibera di giunta comunale n. 46 del 16.02.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il nuovo regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018/2020. La delibera che approva il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Il Piano approvato conferma, senza apportare variazioni, la stima per l'immobile di proprietà comunale inserito nel piano alienazione e valorizzazione immobiliare dell'anno 2017 (delibera di consiglio comunale n. 14 del 28.03.2017), ovvero un'area sita in via Ugo Bassi (immobile di proprietà comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente) per la quale è già intervenuta la variazione urbanistica ai sensi dell'art. 95 bis della L.R. 11 marzo 2005, n. 12. La nuova destinazione urbanistica è prevista dal Piano di Governo del Territorio. Nell'ambito dell'assetto normativo l'amministrazione Comunale di Trezzano sul Naviglio, infatti, intende cambiare la destinazione d'uso dell'area in oggetto da "Parcheggio Pubblico" della superficie di circa 682,00 mq, a terreno edificabile "Residenziale a bassa densità" (TUC – r2) per 508 mq, valutato in € 123.000,00 secondo relazione tecnica redatta dall'Ufficio Tecnico comunale, mentre la parte restante dell'area sarà utilizzata per la creazione di n. 8 posti auto, da porre a disposizione degli abitanti residenti e delle attività produttive presenti nella zona.

L'area di via Fermi è stata aggiudicata in modo definitivo a seguito di asta per l'alienazione del terreno comunale edificabile di via Ugo Bassi, angolo via Fermi per la somma di € 125.200,00.

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di pianificazione urbanistica la cui attuazione può determinare rilevanti entrate per l'ente. In particolare, è intenzione della amministrazione comunale intervenire sul Piano con la finalità di contenere il consumo di nuovo suolo, privilegiando le trasformazioni sull'esistente quale occasione di riqualificazione di parti di città. Nella definizione degli obiettivi strategici, concentrandoci sugli aspetti di natura finanziaria, qualora pienamente attuato, il Piano di Governo del Territorio determinerebbe entrate per circa € 13.738.758,00.

Tabella 9 Il gettito previsto per la piena attuazione del Piano di Governo del territorio

Ambiti	Localizzazione Ambito	Superficie territoriale	Slp max	Volumetria residenziale realizzabile	Oneri I e II vigenti
AT.i1	Via Volta	10.171	7.628,00	16.552,76	914.945,04
AT.i2	Via Volta	12.400	9.300,00	8.649,00	1.388.884,32
AT.i3	Via Edison	9.300	6.975,00	6.486,75	1.041.663,24
AT.i4	Via Edison	9.100	6.825,00	6.347,25	1.019.261,88
AT.i5	Via Edison	9.800	7.610,00	7.077,30	1.136.495,66
AT.i6	Via Curiel	16.600	12.450,00	28.174,35	1.529.887,62
AT.i7	Via Morona	5.500	3.300,00	6.138,00	400.391,64
	Totale				7.431.529,40
AT.Rb1	Via Tintoretto	2.900,00	1.740,00	5.394,00	170.342,52
AT.Rb2	Via Brunelleschi	6.200,00	3.720,00	11.532,00	364.180,56
AT.Rb3	Via Tintoretto	5.200,00	3.120,00	9.672,00	305.441,76
AT.Rb4	Via Brunelleschi	5.200,00	3.120,00	9.672,00	305.441,76
AT.Rb5	Via Sala	7.400,00	4.440,00	13.764,00	434.667,12
AT.Rb6	Via Galilei	12.900,00	7.740,00	23.994,00	757.730,52
AT.Rb7	Via Marconi	12.900,00	7.740,00	23.994,00	757.730,52
AT.Rb8	Via Buonarroti	3.600,00	2.160,00	6.696,00	211.459,68
AT.Rb9	Via Treves	4.300,00	2.580,00	7.998,00	252.576,84
AT.Rb10	Via Turati	9.300,00	5.580,00	17.298,00	546.270,84
	Totale				4.105.842,12
AR1	Ex Demalena	25.900,00	18.130,00	52.188,50	1.850.754,43
AR2	Cascina Antonietta	18.243,00	3.649,00	-	350.632,41
	Totale				2.201.386,84
	TOTALE AMBITI				13.738.758,36

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'art. 39 della Legge 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il Decreto Legislativo n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei componenti responsabili che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, con deliberazione di giunta comunale n. 51 del 26.02.2018, ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018/2020 e la modifica del piano occupazionale per l'anno 2018.

Detto atto prevede per l'anno 2019 le seguenti assunzioni:

- 1 Istruttore amministrativo/contabile, attraverso mobilità volontaria tra enti, da assegnare all'Area Finanziaria;
- 1 Assistente sociale attraverso mobilità volontaria tra enti da assegnare all'Area Servizi alla persona;
- 1 Istruttore direttivo tecnico.

Per gli anni 2020 e 2021 non sono previste assunzioni; verrà comunque monitorata costantemente la necessità di procedere alla sostituzione di personale cessato riguardante servizi non diversamente riorganizzati.

La programmazione assicura il pedissequo rispetto degli attuali vincoli imposti dal legislatore centrale in materia di spese di personale.

Riepilogo capacità assunzionale (dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020)

Capacità assunzionale anno 2014	€ 23.376,41
Capacità assunzionale anno 2015	€ 67.465,90
Capacità assunzionale anno 2016	€ 39.093,53
Capacità assunzionale anno 2017	€ 45.076,52
Capacità assunzionale anno 2018	€ 115.246,01
Capacità assunzionale anno 2019	€ 82.790,78

**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al dup e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi condizioni esterne	6
Analisi del territorio nazionale	7
Popolazione e situazione demografica	9
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Sviluppo del territorio e sviluppo economico	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
SeS - Condizioni interne	
Analisi condizioni interne e societa' partecipate	18
Tributi e politica tributaria	20
Tariffe e politica tariffaria	22
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27
Disponibilità di risorse straordinarie	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	30
Programmazione degli equilibri finanziari	31
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Obiettivo di finanza pubblica	35
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie - valutazione e andamento	37
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	39
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	40
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	41
Accensione prestiti - valutazione e andamento	42
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	43
Fabbisogno dei programmi per singola missione	44
Servizi generali e istituzionali	45
Giustizia	51

Ordine pubblico e sicurezza	52
Istruzione e diritto allo studio	54
Valorizzazione beni e attiv. culturali	56
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Turismo	60
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	64
Trasporti e diritto alla mobilità	66
Soccorso civile	68
Politica sociale e famiglia	70
Tutela della salute	73
Sviluppo economico e competitività	74
Lavoro e formazione professionale	76
Agricoltura e pesca	77
Energia e fonti energetiche	78
Relazioni con autonomie locali	79
Relazioni internazionali	80
Fondi e accantonamenti	81
Debito pubblico	83
Anticipazioni finanziarie	84
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	86
Opere pubbliche e investimenti programmati	91
Programmazione acquisti di beni e servizi	92

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
Fabio Bottero*

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il *trend* storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

OBIETTIVI STRATEGICI

In data 15/07/2014 il consiglio comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio, con delibera n. 10, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014/2019.

Legale, trasparente e semplice

Gli obiettivi strategici del Comune di Trezzano sul Naviglio sono definiti a partire dalla *vision* che l'amministrazione comunale ha della città, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli emersi dall'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente.

Legalità, trasparenza e semplicità possono essere considerate figlie di una stessa madre e rappresentano per l'attuale amministrazione il faro della propria azione.

La legalità deve essere intesa in modo bidirezionale, da e verso i cittadini. Una buona amministrazione, infatti, è quella che pretende comportamenti corretti e legali dalla cittadinanza, mettendo in atto tutte le azioni necessarie ad ottenerla; allo stesso modo, adotta politiche e procedure che la rendono "legale" agli occhi di chi la osserva.

Un'amministrazione legale verso i cittadini, vuol dire un'amministrazione che comunica ciò che fa con trasparenza e semplicità, ampliando i canali d'accesso alle informazioni, utilizzando sempre più strumenti che consentano la tracciabilità delle azioni, pubblicizzando in ogni modo le proprie procedure per l'affidamento o la concessione di servizi, lavori e forniture. Un'amministrazione, legale verso i cittadini, vuol dire anche un'amministrazione che semplifica le proprie procedure, si mostra, rispetto ad essi, come un'unica entità in cui "la mano destra sa quello che fa la sinistra".

Un'amministrazione che pretende legalità dai propri cittadini, invece, è un'amministrazione che informa, sensibilizza ed educa i propri cittadini alla legalità, ma allo stesso tempo, che controlla il proprio territorio e contrasta e punisce, con i mezzi a propria disposizione, ogni forma di elusione o non rispetto delle regole.

La visione della città legale trasparente e semplice si traduce, dunque, nei seguenti obiettivi strategici:

- pubblicità dell'azione amministrativa attraverso canali di comunicazione istituzionali (sito, giornale, manifesti, ecc.) e non (facebook, twitter, ecc.);
- digitalizzazione dei servizi e processi di dematerializzazione, in attuazione di quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale;
- potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati sia intervenendo sulla rete informatica e sulla gestione delle procedure, sia introducendo nuovi servizi, nuove modalità di relazione con l'utenza, come pagamenti online delle sanzioni, rilascio certificati, presentazione di istanze on-line;
- pubblicità delle gare per l'affidamento o la concessione di servizi, lavori e forniture per favorire il più possibile la concorrenza, dando a più alto numero possibile di operatori economici la possibilità di partecipazione in modo anche da ottenere prestazioni e prezzi migliori per l'ente;
- consolidamento degli acquisti *on-line*, CONSIP, del ricorso al mercato elettronico e istituzione della centrale unica di committenza (CUC);
- incremento dei servizi a disposizione dei cittadini al fine di consentire trasparenza, efficienza e coerenza d'insieme nella gestione, prevenendo, dove possibile, un ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;

- consolidamento della macrostruttura organizzativa attraverso la verifica e l'adeguamento della articolazione degli uffici e dei servizi, in una prospettiva di sempre maggiore coordinamento funzionale e gestionale;
- rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna all'ente;
- potenziamento del sistema di formazione permanente, pensando alla gestione delle competenze, predisponendone la mappatura e la codificazione, analizzando quelle necessarie al supporto dell'ente e creando percorsi formativi tendenti ad ottenere le competenze necessarie, tenuto conto della complessità del processo di apprendimento ed organizzando tutti gli strumenti necessari allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane;
- prevenzione e lotta all'evasione tributaria ed extratributaria;
- tutela e sicurezza del territorio attraverso il corpo di Polizia Locale, intervenendo anche in via sanzionatoria, o collaborando con le alte forze dell'ordine;
- valorizzazione dell'azione della protezione civile;
- rinnovamento del sito web dell'ente con predisposizione anche di app per il mobile e di collegamento ai social.

Welfare comunitario

Consapevoli che le fasce di cittadini bisognosi sono in aumento, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha programmato un nuovo sistema locale di *welfare*. Per raggiungere tale obiettivo, la direzione da intraprendere è duplice:

- andare verso le gestioni associate per quei servizi che l'ente intende continuare ad erogare in forma diretta;
- coinvolgere maggiormente il territorio e, in particolare, il terzo settore nella gestione dei servizi.

In sintesi, si tratta di gestire il *welfare* in modo comunitario in cui la pubblica amministrazione continua a svolgere un ruolo determinante, non fa più da "padre padrone", ma siede ad una tavola rotonda come "*primus inter pares*".

La visione del sistema di protezione sociale basato sul concetto di comunità e partecipazione si traduce nei seguenti obiettivi strategici, suddivisi per i seguenti ambito d'intervento.

Politiche per i minori:

- miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'economicità del servizio attraverso la gestione associata a livello distrettuale della tutela minori;
- operatività ed efficacia delle attività dei Centri di Aggregazione Giovanile attraverso una ricerca partecipata con gli interessati, al fine di comprendere i reali bisogni adolescenziali;
- attivazione assistenza domiciliare a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto al disagio sociale.

Politiche per l'infanzia

- con la realizzazione di un nuovo plesso sito in Via Malibran a scomputo oneri, che sostituirà il nido Boschetto a decorrere dall'anno scolastico 2017/2019 ed avrà una capacità ricettiva di 34 bambini, ampliando, di fatto, l'offerta al fine di ridurre la lista di attesa.

Disabilità

- gestione a livello sovracomunale servizi rivolti ai disabili così come definiti nel documento di piano, approvato con delibera di consiglio n. 19 del 29 aprile 2015;
- garanzia di parità di trattamento ed equità sociale;
- creazione e il sostegno anche economico di reti fra comune, cittadini e associazioni al fine di poter gestire i servizi in modo sinergico.

Fragilità sociale e povertà

- passaggio da una presa in carico cosiddetta assistenziale ad una presa in carico "attiva" da parte del soggetto "fragile" attraverso lo strumento della Borsa lavoro già attivata.

Politiche per gli anziani

- avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, anche con il concorso di capitali privati, più idonea all'accoglimento degli anziani ed ad una migliore offerta da un punto di vista qualitativo.

Cooperazione e associazionismo

- sostenere e favorire lo sviluppo delle associazioni del territorio.

Una città sostenibile

Secondo la definizione offerta dall'enciclopedia Treccani, la sostenibilità è quella condizione in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Essa può essere intesa come il processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali sono resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

Uno degli obiettivi strategici del Comune di Trezzano sul Naviglio è la "costruzione" di una "città sostenibile" attraverso uno sviluppo economico e del territorio compatibile con l'equità sociale.

I giovani, la cultura: il nostro futuro

Un Paese che si prende cura dei propri cittadini investe molto nella cultura sia nella sua forma obbligatoria (istruzione) che ricreativa (spettacoli ed iniziative culturali, eventi sportivi, ecc.). La cultura è, infatti, uno strumento fondamentale per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione. Valorizzare le persone, rappresenta pertanto una risorsa strategica finalizzata a generare nuove opportunità economiche e fondata su politiche integrate, di ampio respiro e lungo raggio, e su una capillare rete di accesso alla conoscenza.

Gli obiettivi strategici che l'amministrazione comunale intende perseguire in questo ambito sono:

- il sostegno alle attività scolastiche primarie ed all'istruzione pubblica in generale, garantendo il diritto allo studio e l'accesso alle fonti della conoscenza;
- la promozione e l'organizzazione di manifestazioni di divulgazione della cultura e di iniziative di intrattenimento e di aggregazione sociale, favorendo lo sviluppo e il più adeguato utilizzo delle strutture a ciò deputate, (scuola civica di pittura, scuola di musica, biblioteca delle Storie Infinite, Biblioteca O. Bego, Spazio Giovani, ecc.);
- la promozione e la valorizzazione della pratica sportiva come momento di educazione fisica della generalità dei cittadini e come veicolo di aggregazione e sviluppo del senso di appartenenza dei singoli e delle associazioni al contesto più vasto della comunità locale, garantendo il più adeguato utilizzo degli impianti sportivi attraverso la gestione convenzionale e la concessione d'uso;
- la promozione e la diffusione del sapere attraverso la messa a disposizione di opere letterarie e quant'altro prodotto nei diversi campi della conoscenza;
- la promozione di iniziative per la Pace e di eventi che diano voce alla domanda di giustizia dei propri cittadini di agire coerentemente per promuovere il rispetto dei diritti umani e proteggere le persone più deboli e vulnerabili.

Trezzano sul Naviglio: sentirsi a casa

Le politiche per la casa che il Comune di Trezzano Sul Naviglio ha intenzione di sviluppare nei prossimi anni sono il tentativo di coniugare la gestione delle tradizionali modalità d'intervento, incentrate sull'edilizia residenziale pubblica (ERP), con la costruzione di un sistema alternativo orientato al mercato.

Gli aspetti caratterizzanti e innovativi di queste politiche risiedono:

- in una gestione più efficiente, equa e solidale dell'attuale patrimonio di edilizia residenziale pubblica intervenendo, da un lato, sull'attuale livello di prestazione dei servizi, dall'altro, avviando interventi di carattere sociale ed educativo;
- nel favorire un maggiore *turnover* del patrimonio di ERP, incentivando gli inquilini più benestanti a cercare una locazione alternativa e intervenendo su coloro che non possiedono più i requisiti di permanenza negli alloggi;
- nella razionalizzazione del patrimonio comunale per liberare strutture da assegnare all'emergenza abitativa;
- nella ricerca di alloggi sul mercato privato in modo da soddisfare parte delle risposte che l'edilizia pubblica non è in grado di fornire (vedi alloggi Volano);
- nell'attuazione di politiche economiche di sostegno alla locazione con propri fondi o partecipando ai bandi sovracomunali;
- nell'azione d'intermediazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta sul mercato privato della locazione soprattutto per quelle fasce di cittadini troppo "ricche" per accedere agli alloggi popolari, ma altrettanto "povere" da potersi permettere un affitto a canone di mercato, incentivando, attraverso la leva fiscale, i proprietari di casa a mettere a disposizione gli alloggi sfitti;
- nell'integrazione degli uffici comunali che si occupano di politiche abitative sotto vari punti di vista (ufficio casa, demanio e patrimonio, ufficio tecnico) in un'unica struttura, un'agenzia per la casa, in modo da presidiare meglio il servizio e rispondere in modo univoco e sinergico ai bisogni abitativi della città.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Documento di economia e finanza 2018

Il governo, il 26 aprile 2018, ha presentato il documento di economia e finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione che si caratterizza dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, non si è ritenuto di dovere formulare un nuovo quadro di indirizzo programmatico. Il DEF 2018, pertanto, si limita "(...) alla descrizione dell'evoluzione economico e finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macro economiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della legge di bilancio per il 2018 (...)". Il parlamento è stato quindi messo in condizione di approvare "(...) il quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo esecutivo vorrà adottare (...)". Questa programmazione sarà rivista con la successiva Nota di aggiornamento al DEF.

Con la nota di aggiornamento deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27.09.2018, il DEF 2018 è stato modificato e integrato in vista della predisposizione della Legge di Bilancio 2019.

ANALISI DEL TERRITORIO NAZIONALE

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(...) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (...)". Più in generale, "(...) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (...)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(...) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (...)". L'andamento futuro del PIL "(...) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (...)".

Secondo le stime dell'ISTAT, dopo una fase di ripresa relativamente vivace nel primo semestre dello scorso anno, la crescita del PIL ha rallentato. In verità, la domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione, collocandosi a fine anno su livelli di crescita tendenziale superiori all'1,5 per cento. Le esportazioni nette hanno fornito un apporto negativo per effetto di una intensa ripresa delle importazioni e, in misura minore, di un parziale affievolimento della dinamica delle esportazioni. I consumi privati hanno registrato un'ulteriore accelerazione (0,9 per cento) sostenuti dalle migliori condizioni del mercato del lavoro, dal recupero del reddito disponibile in termini reali (0,8 per cento) e dal miglioramento delle condizioni finanziarie. La componente dei beni durevoli ha trainato i consumi delle famiglie soprattutto nella prima parte dell'anno; questo comportamento è tipico delle fasi di ripresa del ciclo economico nel quale l'acquisto di beni durevoli assume un comportamento anticipatore rispetto alle altre tipologie di consumo. Al contrario, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni hanno portato ad una riduzione dei consumi pubblici reali (-0,7 per cento), la cui dinamica è ininterrottamente negativa dal 2011.

A fronte del sensibile aumento degli investimenti in mezzi di trasporto (19,7 per cento), risulta ancora non soddisfacente la crescita degli investimenti in macchinari. Nel comparto degli investimenti in costruzioni si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra tuttavia ancora una riduzione (-0,5 per cento).

Le esportazioni, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, sono aumentate del 4,3 per cento, beneficiando anche del deprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (6,0 per cento). Tale forte aumento potrebbe essere la conseguenza di vari fattori, alcuni dei quali di natura temporanea.

Dal lato dell'offerta, è risultato in ripresa il valore aggiunto del settore agricolo (3,8 per cento) così come quello dell'industria in senso stretto (1,3 per cento); in riduzione ancora il settore delle costruzioni (-0,7 per cento). Il settore dei servizi, cruciale per il suo peso all'interno dell'economia, ha registrato un aumento ancora modesto (+0,4 per cento) e quantitativamente disomogeneo nelle sue diverse componenti. Sul risultato, infatti, incide la performance negativa del settore non market (-0,8 per cento) mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (che pesa circa il 20 per cento sul PIL) ha riportato una accelerazione rispetto agli anni precedenti. Leggermente positivo (0,5 per cento) l'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali che insieme incidono sul totale dell'attività economica per più del 20 per cento.

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(...) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (...) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (...)". Dall'analisi complessiva "(...) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (...)". D'altra parte "(...) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (...); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (...)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(...) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (...)".

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "(...) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (...)". Anche con questi evidenti limiti "(...) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (...)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(...) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (...)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(...) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (...)".

Tasso d'inflazione programmata

Il Dipartimento del Tesoro pubblica periodicamente il Tasso d'Inflazione Programmata che viene riportato nei Documenti Programmatici.

I valori rilevati, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del Decreto Legislativo n.

267/2000, l'ente, nella formulazione delle previsioni pluriennali, ove necessario ed opportuno ha valutato l'incidenza del tasso di inflazione programmato sulle poste comprese nella programmazione.

L'andamento rilevato è il seguente:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	1,5%
2013	1,5%
2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,5%

(Fonte: MEF)

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Tutti i dati riportati dalle tabelle sotto si riferiscono all'anno 2017

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 20.955

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	20.944
Nati nell'anno	(+)	194
Deceduti nell'anno	(-)	185
Saldo naturale		9
Immigrati nell'anno	(+)	915
Emigrati nell'anno	(-)	913
Saldo migratorio		2
Popolazione al 31-12		20.955

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

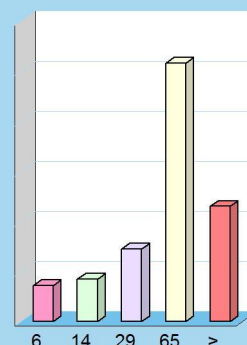
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	10.203
Femmine	(+)	10.752
Popolazione al 31-12		20.955

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.432
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.694
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.903
Adulta (30-65 anni)	(+)	10.324
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.602
Popolazione al 31-12		20.955

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	8.991
Comunità / convivenze	26

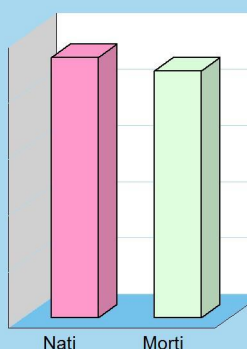
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,78

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	23.494
Anno finale di riferimento	2017

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	201	196	193	205	194
Deceduti nell'anno	(-)	136	150	154	171	185
Saldo naturale		65	46	39	34	9
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.076	801	772	982	915
Emigrati nell'anno	(-)	857	648	717	862	913
Saldo migratorio		219	153	55	120	2
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,87	9,52	9,30	9,82	9,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,68	7,28	7,42	8,19	8,78

Considerazioni e valutazioni**Analisi demografica**

Tra le informazioni di cui l'amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

La popolazione trezzanese è cresciuta in 10 anni del 11,73%, passando da 18.837 abitanti a 20.955 nel 2017.

Normalmente, una popolazione che cresce richiede un'equivalente crescita di servizi, pertanto le domande da porsi sono due:

1. qual'è la natura dei servizi da incrementare o attivare *ex novo*? (cioè a quale segmento della popolazione è necessario rivolgere maggiore attenzione);
2. la capacità contributiva della popolazione in aumento è in grado di sopportare il maggior costo derivante dall'incremento dei servizi?

Per rispondere alle due domande è necessario un approfondimento d'analisi, al fine di conoscere la suddivisione della popolazione per le fasce d'età. La scelta delle fasce non è casuale, ma correlata alla tipologia di servizi presenti. Ad esempio, la popolazione che ricade nella fascia 0-6 è un indicatore del numero di bambini che frequentano asilo nido e scuola materna e può essere usato per capire se l'offerta di posti nelle strutture presenti sul territorio sia sufficiente o no. La suddivisione della popolazione per fasce d'età, così come riportato nelle tabelle sopra, al 31.12.2017 appare così:

Fascia età 0-6	6,83% della popolazione
Fascia età 7-14	8,09% della popolazione
Fascia età 15-29	13,85% della popolazione
Fascia età 30-65	49,27% della popolazione
Fascia età oltre 65	21,96% della popolazione

Per quanto riguarda i livelli occupazionali, dai dati raccolti dal censimento generale del 2011, il tasso di disoccupazione complessivo, maschile, femminile e soprattutto giovanile, risulta peggiorato rispetto al decennio precedente. In particolare modo, è il tasso di disoccupazione giovanile che appare fortemente preoccupante (25,9%) soprattutto se confrontato con il tasso di ricambio occupazionale che, tra il 2001 e il 2011 è passato da 15,80 a 262,30 (il tasso di cambio occupazionale misura il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo del lavoro, cioè la popolazione compresa tra i 60/64 anni di età, e coloro che vi stanno per entrare, cioè la popolazione compresa tra i 18/28 anni di età).

Per concludere, dai dati presentati, la popolazione trezzanese appare decisamente "più fragile" rispetto al passato e, quindi, bisognosa di maggiori servizi, ma incapace di farvi fronte con proprie risorse economiche:

- aumentano gli anziani e, di conseguenza, l'attenzione deve essere rivolta verso il potenziamento dei servizi socio-sanitari;
- aumentano gli stranieri, soprattutto minori e, quindi, lo sguardo va verso i servizi di assistenza e integrazione;
- aumentano i disoccupati e vi sono fondate ragioni per supporre un calo di competitività delle imprese del territorio, facendo, dunque, pensare a servizi di supporto all'occupazione e all'innovazione più efficaci e all'accelerazione dei processi di semplificazione delle procedure amministrative.

Le sfide sono diverse, ma hanno tutte un comune denominatore: "ripartire una torta che diventa sempre più piccola tra un numero crescente di persone e gruppi sociali". Si tratta, in sintesi, di costruire una città più equa.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La seguente analisi, con i dovuti aggiornamenti, è in gran parte tratta dalla relazione di accompagnamento al Piano dei Servizi Comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale 26 febbraio 2014, n. 2.

In dettaglio viene presentata l'offerta dei servizi pubblici.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare nuovi servizi parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

I servizi amministrativi

Sono suddivisi secondo il settore di appartenenza e localizzati nel palazzo municipale in via IV Novembre o in più sedi decentrate (le aree Tecnica e Infrastruttura sono in via Tintoretto, i servizi sociali e gli uffici del settore cultura in via Boito, il Comando della Polizia Locale in Via Gioia). Tale frammentazione rappresenta un aspetto negativo, per il quale sono in corso dei provvedimenti per rimediare ai disagi che ne conseguono attraverso un processo di riorganizzazione per ridurre i costi di gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A questi servizi, di carattere prettamente amministrativo, si aggiungono la Caserma dei Carabinieri e due uffici postali (uno collocato lungo viale L. Da Vinci, in corrispondenza della Nuova Vigevanese e l'altro sul viale Indipendenza, in prossimità del centro storico del Comune).

Le attrezzature sanitarie e socio/assistenziali

Nel territorio comunale sono presenti due asili nido, di proprietà comunale, cui si aggiungono altri nidi privati. L'offerta di tale servizio è stata incrementata a partire dal 2017 con la realizzazione di un nuovo asilo nido, standard qualitativo della convenzione del PII Brunelleschi.

All'interno della sede dei Servizi Sociali, vengono forniti i servizi riguardanti gli aspetti assistenziali e sociali, come ad esempio il consultorio familiare.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è inoltre in grado di offrire ai propri cittadini una serie di ulteriori servizi, attraverso personale proprio, oppure utilizzando contratti ed appalti con soggetti esterni:

- servizio di assistenza domiciliare è fornito dagli operatori del settore servizi socio assistenziali con lo scopo di veder riconosciuto ad ogni cittadino il diritto ad una vita dignitosa, all'eguaglianza, al recupero ed al mantenimento delle proprie capacità psicofisiche. Nell'ambito di tale programma di assistenza, sono previsti i servizi: cura alla persona, sostegno alla persona, igiene ambientale, consegna pasti a domicilio, disbrigo di faccende domestiche, accompagnamento nel disbrigo di pratiche varie. Hanno diritto a tali servizi le persone parzialmente o totalmente non autosufficienti sia temporaneamente che in via definitiva;
- trasporto disabili dal proprio domicilio presso le strutture scolastiche e i centri socio educativi;
- trasporto anziani dal proprio domicilio presso il Centro Diurno Integrato di Corsico e presso altre strutture sanitarie del territorio;
- assistenza economica comunale rivolto alle fasce di popolazione a reddito insufficiente per far fronte alle necessità primarie (affitto, luce, ecc.) ad anziani inseriti in un progetto concordato con l'assistente sociale. I contributi sono di vario genere: erogazione di somme per sostenere spese come quelle già esemplificate o versamento, da parte del Comune, di parte variabile della retta che l'utente non può sostenere autonomamente per il ricovero in strutture di assistenza;
- servizio "diventa impresa", in via Tintoretto. È un servizio che fornisce assistenza all'auto imprenditorialità, sia nel settore del *profit* che *no profit*;

Completa il quadro del sistema dei servizi, l'insieme delle associazioni e delle società *nonprofit* presenti sul territorio (5 associazioni culturali, 14 comitati di quartiere, il comitato "Difesa Ambiente", Associazione dei commercianti e Difesa e 12 associazioni del volontariato e dei servizi sociali).

I servizi culturali e ricreativi

Le principali strutture che accolgono eventi di carattere culturale presenti sul territorio sono quattro e tutte offrono diversi servizi di tipo culturale/ricreativo rivolti ai cittadini in base alle specifiche esigenze e necessità:

- il Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni;
- il Punto Expo, in via Vittorio Veneto lungo l'Alzaia del Naviglio, pensato come spazio polivalente per conferenze ed esposizioni;
- le due sedi della Biblioteca comunale "Ostilio Bego" ospitate negli spazi del Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni, e la "Biblioteca delle Storie Infinite", in piazza Maria Teresa di Calcutta;
- il Centro Civico "Ugo Tognazzi", collocato all'estremità sud del quartiere Marchesina in via Castoldi,

che può ospitare incontri pubblici ed eventi a tema.

Si tratta di strutture sufficientemente distribuite sul territorio comunale con la sola eccezione del quartiere Boschetto. Le diverse strutture, inoltre, sono inserite all'interno di spazi verdi pubblici e risultano servite dal sistema dei trasporti pubblici locale. Infine, sebbene siano raggiungibili attraverso percorsi ciclabili, questi ultimi non sembrano adeguati in termini di continuità e sicurezza.

Le attrezzature religiose

Presenti sul territorio sono organizzate in due parrocchie per l'intera città. Nello specifico: la chiesa Sant'Ambrogio in via Rimembranze, sede parrocchiale con oratorio e la chiesa di San Lorenzo martire in via Mazzini, sede parrocchiale con oratorio. Seppure di carattere e gestione privata, queste strutture costituiscono un'importante presenza all'interno del territorio comunale e svolgono un ruolo di aggregazione e di ritrovo per i ragazzi delle diverse età. L'articolazione territoriale delle diverse strutture attualmente esistenti sul territorio comunale è in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente alle esigenze ed alle necessità espresse dai cittadini grazie anche alla nuova chiesa in zona Marchesina dedicata a "Santa Gianna Beretta Molla" (che rientra nella parrocchia Sant'Ambrogio) ed al potenziamento di alcune attrezzature nella parrocchia San Lorenzo.

Le attrezzature scolastiche

Comprendono le scuole di proprietà comunale a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle primarie di secondo grado. La superficie occupata è complessivamente poco superiore a 70.200 mq circa, conseguentemente, la dotazione pro capite, calcolata sulla popolazione scolastica complessiva, risulta pari a 33,02 mq.

L'offerta scolastica è, dunque, costituita da:

- 5 scuole dell'infanzia statali;
- 5 scuole primarie statali;
- 2 scuole secondarie di I grado.

La loro collocazione risulta relativamente omogenea per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di I grado, riuscendo a coprire con tale offerta la domanda espressa da ciascun quartiere. Viceversa risulta non omogenea l'offerta relativa alla scuola primaria di II grado (ne sono, infatti, sprovvisti i quartieri di Boschetto e Marchesina).

Il sistema scolastico prevede:

- l'Istituto Comprensivo "Roberto Franceschi" in via Concordia che accorpa le materne Giacosa, Rimembranze e Boschetto, le elementari Giacosa, IV Novembre e Boschetto e la scuola media Cuciniello;
- l'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" in Via Tintoretto che comprende le materne Verdi e Malibran, le elementari Manzoni e Malibran e la media Gobetti.

La popolazione scolastica complessiva è di 2.126 alunni.

Ad oggi l'offerta appare sufficiente: è tuttavia probabile che nei prossimi anni siano necessari degli investimenti per ampliare l'offerta stessa e/o per mantenere adeguate le strutture già oggi esistenti. In particolare, se i flussi migratori confermeranno le tendenze in atto, la popolazione di Trezzano sul Naviglio è destinata ad aumentare e parimenti, aumenterà la popolazione nelle fasce di età di riferimento per la scuola dell'obbligo (6-10, 11-13 anni).

Le attrezzature sportive

Sono quantificabili in una superficie di 70.000 mq circa, alle quali si possono aggiungere 37.600 mq di strutture private, per un totale di aree che superano i 107.600 mq circa. Tutto ciò evidenzia che la tradizione di promozione sportiva e di sviluppo della pratica motoria da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio è lunga e strutturata. Nel dettaglio l'amministrazione comunale è proprietaria, oltre alle strutture inserite all'interno dei plessi scolastici e che ne integrano l'offerta funzionale (palestre: Morona, Manzoni, Turati, Giacosa, Cuciniello e Concordia), della palestra Di Vittorio, di due Centri sportivi ("Luigi Fabbri" e "Giacinto Facchetti") e di una piscina comunale coperta.

Le attrezzature tecnologiche

Gli impianti tecnologici presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio ed in grado di effettuare servizi diretti ai cittadini residenti, sono:

- il centro raccolta comunale dei rifiuti che si trova nella parte nord-ovest del territorio comunale (via Fucini), al limite della zona produttiva in Parco Agricolo Sud Milano, destinato alla raccolta e selezione dei rifiuti;
- il depuratore comunale, collocata nella parte sud-est del territorio comunale (via Darwin), al limite della zona produttiva.

I cimiteri

Sul territorio comunale sono presenti due strutture cimiteriali, collocati in ambienti molto diversi fra loro:

- la struttura più antica (via Rimembranze) si trova all'interno del centro abitato;

- la nuova struttura (via Fucini) è immersa in ambito agricolo.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale, si è giunti alla conclusione che sarà necessario ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. In particolare, il cimitero soggetto ad ampliamento sarà quello nuovo in via Fucini, poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale e maggiormente serviti dal trasporto pubblico, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, oltre a possedere beni patrimoniali a destinazione pubblica, dispone di patrimonio immobiliare per le esigenze dell'edilizia residenziale da destinarsi a favore di soggetti socialmente fragili e/o economicamente svantaggiati.

Detti immobili costituiscono "dotazione necessaria" alla luce di emergenti e sempre crescenti esigenze abitative in ambito sociale.

Viene costantemente garantita la necessaria manutenzione a detti immobili, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; in generale per il patrimonio in locazione si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all'uopo stipulate.

Gli stanziamenti di spesa sono stati calmierati al fine di garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

Il verde pubblico

Costituiscono le aree "a verde" quelle aree attrezzate per il gioco all'aperto, le piazze e gli spazi pubblici, le aree piantumate, anche in funzione ecologica, e gli orti urbani pubblici.

La superficie complessiva delle aree sopra descritte risulta poco superiore a 239.000 mq corrispondente a una dotazione minima per abitante pari a 11,9 mq e, dunque, lievemente inferiore al previgente riferimento di 15 mq per abitante. A questa quantità vanno aggiunti 53.056 mq di aree per il verde attrezzato e sportivo già ceduti all'interno di Piani Attuativi Vigenti. Agli spazi costruiti d'interesse pubblico si associa la presenza di spazi a verde attrezzati; il maggior numero di tali aree si concentra tra la linea del Naviglio e il primo nucleo del quartiere Zingone; sono presenti, inoltre, alcune aree verdi non attrezzate concentrate soprattutto a nord del comune.

Il Parco del Centenario viene classificato come parco urbano e si colloca al confine nord del territorio comunale, mentre a nord-ovest permane un'area boscata di antica formazione cui si associa un nuovo bosco produttivo. Il Parco del Centenario si estende su una superficie di circa 160.000 mq interamente ricompresa all'interno del Parco agricolo Sud Milano. L'area in conseguenza del passato utilizzo agricolo è percorsa da cavi irrigui che sono superabili tramite le passerelle in legno esistenti e da un sistema di filari con lo scopo di ricreare la percezione dell'originario ambiente agricolo; nei pressi della costruzione centrale destinata a centro informazioni e punto di ristoro è stato realizzato un piccolo stagno con fondo artificiale.

Risultano scarsamente serviti dal sistema delle aree verdi attrezzate, i quartieri Boschetto, la parte occidentale del quartiere Zingone e il quartiere Azalee (peraltro caratterizzati da una tipologia insediativa residenziale uni/bifamiliare con presenza di verde privato) e la zona residenziale della Marchesina.

Il punto particolarmente critico non è dato dalla quota di verde pro/capite, quanto dalla sua frammentazione che fa intuire la carenza di un vero progetto d'insieme. Proprio per questo l'amministrazione comunale ha intrapreso delle azioni finalizzate al completamento e all'integrazione del sistema di percorsi ciclabili e pedonali da connettere al sistema del verde urbano, garantendo le necessarie relazioni tra aree verdi, quartieri residenziali e servizi pubblici (scuole ed impianti sportivi in particolare). Occorre sottolineare che la manutenzione delle aree sopra descritte comporta una rilevante programmazione manutentiva con un conseguente dispendio di risorse economiche che annualmente supera il mezzo milione di euro. Tutto ciò riconoscendo nel "sistema del verde urbano" anche l'alto valore sociale visto come elemento ricreativo e di aggregazione oltre che di valorizzazione della qualità urbana della città.

I parcheggi e l'offerta della sosta

Le aree destinate alla sosta degli autoveicoli coprono circa 180.000 mq del territorio comunale (di cui circa 90.000 mq risultano parcheggi pubblici di pertinenza residenziale e 90.000 mq parcheggi privati o ad uso pubblico non residenziali) e risultano soprattutto a servizio degli spazi commerciali lungo la Nuova Vigevanese.

E' stato ultimato nel 2017 il nuovo parcheggio di interscambio di via Curiel in prossimità della fermata RFI.

Il trasporto pubblico locale

Il servizio pubblico all'interno del Comune di Trezzano sul Naviglio è strutturato come di seguito:

- servizio su ferro (linee S): l'offerta di servizio ferroviario del sistema sub-urbano è garantito dalla linea S9 (Albairate-Milano Lambrate-Seregno-Saronno). Il servizio è cadenzato, garantendo dal lunedì alla domenica un treno ogni mezz'ora, dalle 6.30 circa del mattino alla 23.00 circa della sera. I treni effettuano 5 fermate in Milano e consentono l'interscambio con le linee metropolitane M2 (Romolo, Lambrate), M3 (Porta Romana), e M1 (Sesto S.G.) e con il sistema ferroviario (S. Cristoforo, Lambrate, Greco-Bicocca);

- servizio su gomma urbano ed extraurbano: è articolato in due gruppi principali, ovvero le linee di Area Urbana ed extraurbana gestite da SCAI e ATM e le linee interurbane del Lotto 5a (Area Sud Ovest), gestite da STAV.

I principali itinerari del trasporto pubblico su gomma utilizzano principalmente le vie Vigevanese, Indipendenza, Roma e Circonvallazione, garantendo un numero complessivo di oltre 400 coppie di corse/giorno feriali, di cui circa il 86% gestito da ATM e STAV. Inoltre la quasi totalità delle linee di Area Urbana transitano dalla Stazione ferroviaria, collegandola ai diversi quartieri e servizi, garantendo un numero di corse giornaliere feriali superiore a 60, con buone frequenze nelle ore di punta. In particolare:

- la linea ATM327 offre una corsa ogni 7 minuti nell'ora di punta, e 15 minuti nelle altre fasce orarie;
- la linea 553 offre una corsa ogni 7 minuti circa nelle ore di punta;
- il servizio sul Naviglio Grande avviato in via sperimentale per un breve periodo come trasporto pubblico a sostegno della mobilità da e per Milano, con lo scopo di offrire, in quest'area caratterizzata da grande intensità di traffico, un'alternativa per gli spostamenti. Attualmente il servizio di navigazione sul Naviglio Grande è effettuato saltuariamente e solo a scopo turistico. Il servizio è gestito dal Consorzio Navigare l'Adda, in qualità di concessionario in collaborazione con i *partners* istituzionali (Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Regione Lombardia e Consorzio Est Ticino Villorese);
- la rete dei percorsi ciclabili (la salvaguardia e la valorizzazione della mobilità ciclabile è di fondamentale importanza in relazione soprattutto all'accessibilità ai nuclei urbani e alle brevi distanze tra le diverse funzioni localizzate nel tessuto cittadino come scuole, luoghi di lavoro, impianti sportivi, uffici pubblici, attività commerciali, parchi urbani, fermata ferroviaria);
- i percorsi ciclo/pedonali presenti nell'ambito urbano del comune di Trezzano Sul Naviglio, complessivamente pari a 7 km, seguono principalmente alcune direttrici, ovvero l'asse Indipendenza-Plebiscito-Cavour-Parco del Centenario, l'Alzaia nord del Naviglio Grande, l'asse viario Castaldi-Salvini.

I percorsi ciclo/pedonali esistenti costituiscono nel loro insieme un disegno unitario e continuo solo lungo alcuni assi e consentono il superamento della linea ferroviaria e della nuova vigevanese; è necessaria però la realizzazione di alcuni tratti finalizzati alla ricucitura di alcuni percorsi, come ad esempio:

- l'itinerario ciclabile Est-Ovest lungo l'Alzaia del Naviglio Grande con l'itinerario Nord-Sud sull'asse Indipendenza/Plebiscito e con l'asse Est-Ovest Salvini/ Castoldi;
- il centro e i quartieri residenziali quali Azalee, Zingone;
- gli ambiti residenziali, il Parco Centenario, gli spazi a verde urbani, ed extraurbani fruibili all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

L'istituzione delle isole ambientali, luoghi in cui i pedoni e i ciclisti hanno la precedenza rispetto ai veicoli, unitamente alla predisposizione capillare nella città di rastrelliere per le biciclette, permetteranno di privilegiare gli spostamenti delle componenti deboli.

SVILUPPO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Relativamente allo sviluppo del territorio, si illustrano di seguito le linee di indirizzo e ambiti di intervento sui quali è intenzione dell'amministrazione comunale sviluppare processi di cambiamento.

Ambiti produttivi/commerciali/terziari

- con proposte di recupero del patrimonio esistente, anche attraverso la riqualificazione energetica degli edifici e la bonifica di strutture con amianto, finalizzate a promuovere l'insediamento di imprese e favorire il rilancio dell'occupazione sul territorio. Ad un anno dall'introduzione nelle norme tecniche di attuazione (NTA) del PGT di incentivi volumetrici finalizzati al miglioramento energetico i risultati risultano piuttosto modesti, mentre la bonifica delle strutture in amianto, non avendo alcun incentivo locale (rimane solo quello relativo alla superficie coperta contenuta nella normativa regionale), rimane contenuta negli interventi dei singoli operatori. Si valuterà pertanto se inserire nella normativa tecnica altre forme di incentivazione o se ampliare le misure già esistenti;
- con proposte di contenimento delle volumetrie residenziali, anche attraverso la realizzazione per comparti o per lotti degli attuali ambiti di trasformazione. Le previsioni contenute nel PGT 2014 sono rimaste in parte inattuata in quanto interessano ambiti frazionati in più proprietà, con attività produttive in essere non intenzionate a trasferirsi. Sarà necessario all'interno della variante individuare quegli ambiti all'interno dei quali siano compatibili trasformazioni parziali e quelli invece dove prevedere altre destinazioni d'uso;
- con proposte che rilancino il commercio di quartiere, quale elemento riqualificante del tessuto urbano. Il PGT prevede la concentrazione delle attività commerciali lungo assi consolidati. Il territorio comunale e quello provinciale garantiscono un'estesa offerta di grande distribuzione che, oltre al servizio, costituisce un'importante fonte di lavoro locale. Per poter diffondere l'offerta commerciale si esploreranno forme di commercio ambulante (anche attraverso una revisione della regolamentazione) e si provvederà alla revisione della pianta organica delle farmacie, introducendo la sesta sede;
- con proposte che prevedano la realizzazione di residenza per le fasce deboli della popolazione. Si conferma la previsione contenuta nel Documento di Piano di prevedere incentivi volumetrici per i piani attuativi che prevedano forme di *housing* sociale. L'entità degli incentivi è oggetto della negoziazione urbanistica, anche in relazione agli altri obiettivi della città pubblica (standard qualitativo, compensazione) che la scheda d'ambito prevede.

Aree strategiche

- Area Demalena: come occasione di riqualificazione del quartiere Marchesina. L'attività di bonifica delle coperture in amianto avviata dalla proprietà su sollecitazione dei comitati locali e dell'amministrazione ha ridotto parte degli effetti negativi della presenza dell'immobile per il quartiere. Risulta ora prioritario avviare percorsi di riqualificazione in grado di creare una nuova centralità urbana;
- Nucleo di Terzagò: adottare soluzioni in grado di innescare percorsi di recupero e valorizzazione che risolvano le problematiche che finora ne hanno impedito l'avvio quale, ad esempio, la possibilità di procedere con il recupero parziale del nucleo;
- Area di proprietà comunale di Via Goldoni tramite possibile alienazioni.

Città pubblica e servizi

- Con proposte che percorrano le linee guida del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) le quali restituiranno alla collettività notevoli benefici in termini di vivibilità e sostenibilità del territorio, in conformità alle direttive europee in merito alla diffusione della cultura per un uso più razionale dell'energia che ha come obiettivo l'abbattimento del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020 (Patto dei Sindaci con la sottoscrizione del Protocollo 20-20- 20). Nel frattempo sono state già concluse le Azioni sostenibili, che riguardano la riqualificazione energetica delle centrali termiche di Via IV Novembre a servizio della sede comunale, della scuola elementare "F. Turati" e della scuola materna di via Rimembranze, di Via Manzoni a servizio dell'elementare "Papa Giovanni XXIII" e della materna di Via Verdi, di Via Giacosa a servizio dell'elementare e materna "L. Basso" e dell'asilo nido di Via Fogazzaro che hanno raggiunto l'obiettivo di ridurre del 25% i consumi di energia mediante l'installazione di nuove centrali termiche con sistema di co-generazione;
- con azioni di bonifica dei manufatti contenenti cemento-amianto (M.C.A.) negli edifici pubblici, in particolar modo su quelli adibiti all'istruzione pubblica;
- con azioni di riqualificazione e incremento della dotazione di spazi per la sosta;
- con azioni necessarie al ripristino dei manti stradali con priorità sulle vie di grande comunicazione;
- con azioni di mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano, potenziando la fruibilità delle aree e restituendo agli utenti porzioni di territorio dove favorire la socializzazione ed allontanare così il degrado e l'emarginazione a vantaggio anche del tessuto sociale del territorio;
- con azioni che prevedano un diverso e più efficiente sistema di gestione del verde comunale. In tal senso, è in atto una campagna di sensibilizzazione e promozione del volontariato e dell'associazionismo locale, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più cittadini nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio a verde. Con l'iniziativa "Adotta un Parco", che si intende mantenere, si è messo a disposizione delle realtà associative territoriali un patrimonio costituito da 468.000 mq di verde attrezzato e sono stati sottoscritti degli accordi di collaborazione per la gestione e la custodia di parchi cittadini (es. il Parco del Centenario);
- con azioni volte a potenziare un sistema di raccolta differenziata mediante un progetto sperimentale di applicazione della Tariffa Puntuale che getta le sue radici sul concetto di far corrispondere al singolo utente la tariffa del servizio in base alla effettiva produzione di rifiuto. Tale progetto, che incentiva i cittadini a differenziare maggiormente i rifiuti, dovrebbe determinare una diminuzione della spesa per gli smaltimenti, liberando le risorse necessarie ad incrementare i servizi di pulizia ed igiene del suolo pubblico sul territorio comunale;
- con proposte che prevedano la realizzazione di opere sul sistema viabilistico (sia per il traffico automobilistico sia finalizzati alla creazione di percorsi per l'utenza debole) e la razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico locale (TPL), che connesso ad una attiva rete ferroviaria, e interconnesso a sua volta ad una rete ciclopeditone, favorirà il decongestionamento delle grandi arterie di avvicinamento alla Città Metropolitana. Al fine di promuovere ed incentivare il trasporto promiscuo gomma-rotella, sono state potenziate le corse in prossimità della fermata RFI di Trezzano sul Naviglio;
- con l'adesione alla Carta Metropolitana sulla Elettromobilità con l'intendimento di perseguire i seguenti obiettivi:
 1. offrire al consumatore valide motivazioni per il cambiamento culturale;
 2. accelerare lo sviluppo di una rete di ricerca accessibile al pubblico;
 3. ampliare la possibilità di ricarica negli immobili residenziali e aziendali;
 4. dare un forte impulso allo *sharing* con mezzi elettrici;
 5. stimolare l'introduzione di mezzi elettrici nei segmenti di mobilità con maggior efficacia e praticabilità.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Ü			Ü
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Ü		Ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Ü		Ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Ü		Ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Ü		Ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI CONDIZIONI INTERNE E SOCIETA' PARTECIPATE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

La capacità di indebitamento

La programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio è formulata nel rispetto della capacità di indebitamento dell'ente, come sancita dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 2017, al netto dei contributi sociali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

- a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;*
- b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;*
- c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;*
- d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi del preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;*
- e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;*
- f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto.*

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori"

ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 70 del 18.12.2018 ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175.

Attualmente il Comune di Trezzano sul Naviglio detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate dirette:

- CAP Holding S.p.A. (% di possesso pari a 0,98 - affidataria di servizi diretti - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Navigli Lombardi S.c.a.r.l. IN LIQUIDAZIONE (% di possesso pari a 0,20 - bilanci consultabili <http://www.naviglilombardi.it/trasparenza-2/bilanci/>);

Società partecipate indirette:

- PAVIA Acque S.C.A.R.L. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Amiacque S.r.l. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipata di Cap Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>).

Enti strumentali partecipati:

- Fondazione per leggere (% di possesso 3,81 - bilanci consultabili <http://www.fondazioneperleggere.it/trasparenza/>);
- AFOL Metropolitana (% di possesso 0,67 - bilanci consultabili <http://www.afol.cloud-software.it/index.php/bilanci/>);
- Fondazione Pontirolo Onlus (% di possesso 11,70 - bilanci consultabili <http://pontiroloonlus.it/amministrazione-trasparente/#1467358710089-60260b5d-087b>);
- Centro Studi PIM (% di possesso 0,47 - bilanci consultabili <http://www.pim.mi.it/amministrazione-trasparente/>);

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo.

Per quanto riguarda Navigli Lombardi S.c.a.r.l., prosegue la relativa attività liquidatoria, in conformità ai provvedimenti di riordino e razionalizzazione adottati dal Consiglio comunale con deliberazioni n. 38 e 39 del 27.09.2017.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

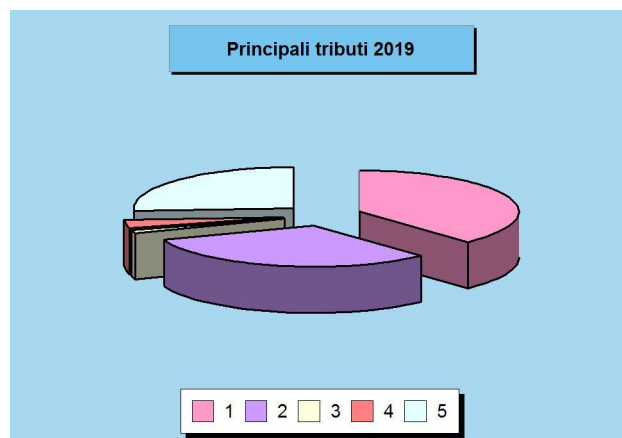
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la previgente TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha applicato TASI.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)	4.400.000,00	38,1 %	4.400.000,00	4.400.000,00
2 TA.RI. (TRIBUTO SUI RIFIUTI)	3.600.000,00	31,2 %	3.600.000,00	3.600.000,00
3 T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE)	150.000,00	1,3 %	150.000,00	150.000,00
4 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	390.000,00	3,4 %	390.000,00	390.000,00
5 ADDIZIONE COMUNALE I.R.P.E.F.	3.000.000,00	26,0 %	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	11.540.000,00	100,0 %	11.540.000,00	11.540.000,00

Denominazione	IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 4.400.000,00 2020: € 4.400.000,00 2021: € 4.400.000,00
Denominazione	TA.RI. (TRIBUTO SUI RIFIUTI)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 3.600.000,00 2020: € 3.600.000,00 2021: € 3.600.000,00

Denominazione	T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti. Controllo del territorio mediante costante supervisione della tipologia e della natura delle occupazioni e l'individuazione tempestiva di eventuali forme di abusivismo.
Gettito stimato	2019: € 150.000,00 2020: € 150.000,00 2021: € 150.000,00
Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, fermo restando l'atteso assestamento normativo; collaborazione costante con il Concessionario, anche al fine di un eventuale potenziamento della dotazione complessiva dell'impiantistica sul territorio.
Gettito stimato	2019: € 390.000,00 2020: € 390.000,00 2021: € 390.000,00
Denominazione	ADDIZIONE COMUNALE I.R.P.E.F.
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale; valutazione permanente in ordine alla possibilità di introdurre nuove forme di agevolazione e/o ulteriori fasce di esenzione.
Gettito stimato	2019: € 3.000.000,00 2020: € 3.000.000,00 2021: € 3.000.000,00

Considerazioni e valutazioni

Prosegue la collaborazione con Fraternità Sistemi per l'accertamento di IMU e TARI che, già nell'anno 2018, ha prodotto risultati soddisfacenti.

E' intenzione del Comune promuovere iniziative finalizzate al recupero di propri crediti, avviando percorsi virtuosi di gestione attiva delle entrate tributarie.

TARiffe E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA	1.072.000,00	82,5 %	1.072.000,00	1.072.000,00
2 MENSE INSEGNANTI	2.000,00	0,2 %	2.000,00	2.000,00
3 MENSE ANZIANI E PASTI A DOMICILIO	3.500,00	0,3 %	3.500,00	3.500,00
4 MENSA ASILO NIDO	37.000,00	2,8 %	37.000,00	37.000,00
5 CENTRI ESTIVI	56.000,00	4,3 %	56.000,00	56.000,00
6 SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA	60.000,00	4,6 %	60.000,00	60.000,00
7 RETTE ASILI NIDO	38.000,00	2,9 %	38.000,00	38.000,00
8 UTILIZZO SALE COMUNALI	6.000,00	0,5 %	6.000,00	6.000,00
9 SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	25.000,00	1,9 %	25.000,00	25.000,00
Totale	1.299.500,00	100,0 %	1.299.500,00	1.299.500,00

Denominazione Indirizzi	MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 1.072.000,00 2020: € 1.072.000,00 2021: € 1.072.000,00
Denominazione Indirizzi	MENSE INSEGNANTI Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 2.000,00 2020: € 2.000,00 2021: € 2.000,00
Denominazione Indirizzi	MENSE ANZIANI E PASTI A DOMICILIO Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 3.500,00 2020: € 3.500,00 2021: € 3.500,00
Denominazione Indirizzi	MENSA ASILO NIDO Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 37.000,00 2020: € 37.000,00 2021: € 37.000,00

Denominazione Indirizzi	CENTRI ESTIVI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 56.000,00 2020: € 56.000,00 2021: € 56.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 60.000,00 2020: € 60.000,00 2021: € 60.000,00
Denominazione Indirizzi	RETTE ASILI NIDO Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni (da valutarsi anche mediante sistemi di rilevazione della customer satisfaction). Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 38.000,00 2020: € 38.000,00 2021: € 38.000,00
Denominazione Indirizzi	UTILIZZO SALE COMUNALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 6.000,00 2020: € 6.000,00 2021: € 6.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 25.000,00 2020: € 25.000,00 2021: € 25.000,00

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n. 55, convertito nella L. 26.04.1983 n. 131, il quale prevede che: *“Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate”*, con delibera di giunta comunale n. 31 del 06.02.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha definito i servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune e le relative tariffe.

Il grado di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per il 2019 è pari a 62,48%, adeguato alla percentuale minima di copertura prevista dalla normativa.

Per i servizi a domanda individuale, l'amministrazione comunale ha avviato nel tempo un processo di revisione graduale di alcune tariffe la cui applicazione, tuttavia, non comporta variazioni significative del saldo finanziario. Si tratta, ad esempio, delle tariffe per le rette da asilo nido e per il centro diurno integrato. Averle abbassate ha determinato un aumento della domanda.

La direzione intrapresa, è dunque, quella di intervenire su servizi con elevata elasticità al prezzo, o, in questo caso, sarebbe meglio dire, alla tariffa. In tal senso, il prossimo caso di studio e intervento, saranno i fitti e rimborsi delle spese condominiali derivanti dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con una semplificazione del pagamento dei canoni e delle spese condominiali.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale e pertanto non è assoggettato al

controllo della copertura dei servizi previsto dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

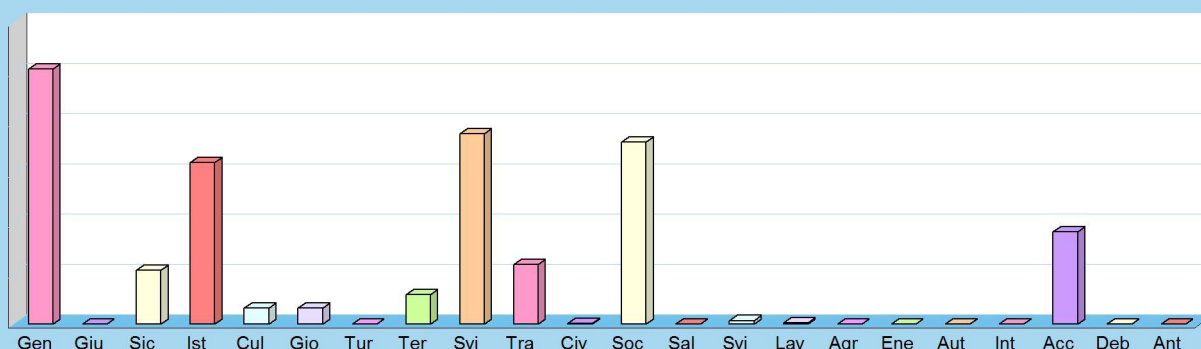
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.073.749,34	24,2 %	4.810.794,93	4.788.888,86
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.069.204,63	5,1 %	1.067.204,63	1.067.204,63
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.206.832,86	15,2 %	3.198.741,72	3.192.171,10
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	318.232,32	1,5 %	321.232,32	321.032,32
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	310.510,51	1,5 %	309.105,17	308.079,96
07 Turismo	Tur	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	578.873,74	2,7 %	571.224,91	566.446,53
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.787.067,52	18,0 %	3.756.478,05	3.750.548,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.184.630,41	5,6 %	1.079.915,37	1.065.139,22
11 Soccorso civile	Civ	7.000,00	0,0 %	7.000,00	7.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.611.916,66	17,1 %	3.360.676,69	3.357.572,52
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	67.157,00	0,3 %	67.157,00	67.157,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	17.000,00	0,1 %	17.000,00	17.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.832.543,03	8,7 %	2.086.811,18	2.193.997,90
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		21.066.718,02	100,0 %	20.655.341,97	20.704.238,26

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	14.673.433,13	662.380,00	200.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.203.613,89	106.600,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.597.745,68	488.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	960.496,96	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	927.695,64	695.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.716.545,18	377.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.294.093,79	107.500,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.329.685,00	1.444.753,50	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.330.165,87	674.452,76	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	201.471,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	6.113.352,11	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	2.625.820,28	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	16.200.000,00
Totale	62.426.298,25	4.555.686,26	200.000,00	2.625.820,28	16.200.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	14.673.433,13	862.380,00	15.535.813,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.203.613,89	106.600,00	3.310.213,89
04 Istruzione e diritto allo studio	9.597.745,68	488.000,00	10.085.745,68
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	960.496,96	0,00	960.496,96
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	927.695,64	695.000,00	1.622.695,64
07 Turismo	6.000,00	0,00	6.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.716.545,18	377.000,00	2.093.545,18
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.294.093,79	107.500,00	11.401.593,79
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.329.685,00	1.444.753,50	4.774.438,50
11 Soccorso civile	21.000,00	0,00	21.000,00
12 Politica sociale e famiglia	10.330.165,87	674.452,76	11.004.618,63
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	201.471,00	0,00	201.471,00
15 Lavoro e formazione professionale	51.000,00	0,00	51.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	6.113.352,11	0,00	6.113.352,11
50 Debito pubblico	2.625.820,28	0,00	2.625.820,28
60 Anticipazioni finanziarie	16.200.000,00	0,00	16.200.000,00
Totale	81.252.118,53	4.755.686,26	86.007.804,79

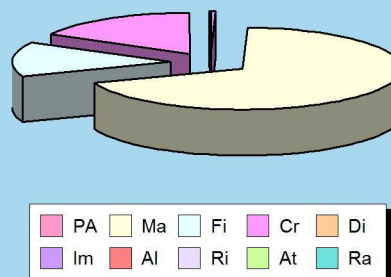
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	239.825,95
Immobilizzazioni materiali	35.529.909,62
Immobilizzazioni finanziarie	7.071.401,13
Rimanenze	0,00
Crediti	8.748.867,13
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	55.125,58
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	51.645.129,41

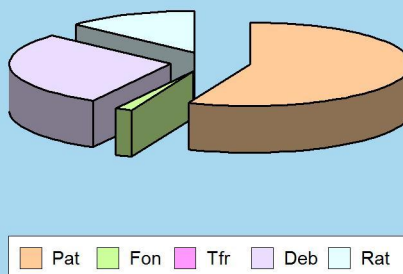
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	29.039.869,75
Fondo per rischi ed oneri	889.290,60
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.921.496,36
Ratei e risconti passivi	6.794.472,70
Totale	51.645.129,41

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

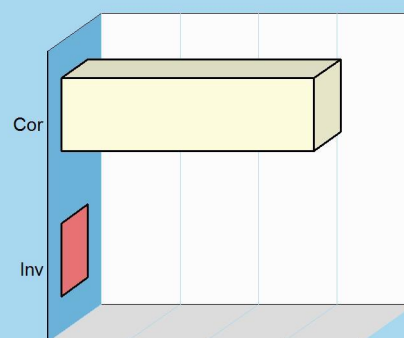
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti. La programmazione 2019/2021 non contempla l'esistenza di contributi da terzi agli investimenti, ferma restando la volontà dell'amministrazione di monitorare e richiedere opportunità di finanziamento a fondo perduto.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.610.382,74	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.610.382,74	0,00

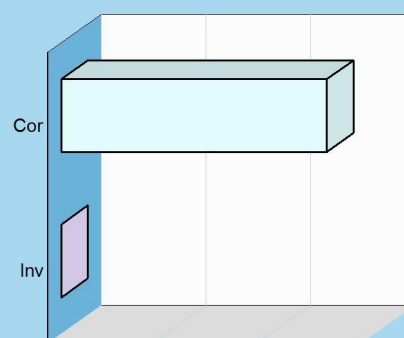
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.537.314,21	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.537.314,21	0,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	15.700.984,98	15.383.081,40	15.530.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.607.358,89	1.508.511,48	1.610.382,74
Tit.3 - Extratributarie	4.639.027,93	5.420.561,75	5.055.057,16
Somma	21.947.371,80	22.312.154,63	22.195.439,90
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.194.737,18	2.231.215,46	2.219.543,99

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	423.463,96	383.037,56	338.947,13
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	423.463,96	383.037,56	338.947,13
Contributi in C/interessi su mutui	14.445,40	13.420,17	12.394,96
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	409.018,56	369.617,39	326.552,17

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	2.194.737,18	2.231.215,46	2.219.543,99
Esposizione effettiva	409.018,56	369.617,39	326.552,17
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.785.718,62	1.861.598,07	1.892.991,82

Considerazioni e valutazioni

E' previsto l'attivazione di un unico mutuo di € 200.000,00 per opere stradali; è previsto altresì la devoluzione di un mutuo già contratto, per la quota parziale di € 80.000,00, destinato a manutenzioni straordinarie stradali (in conformità delle opere finanziate originariamente).

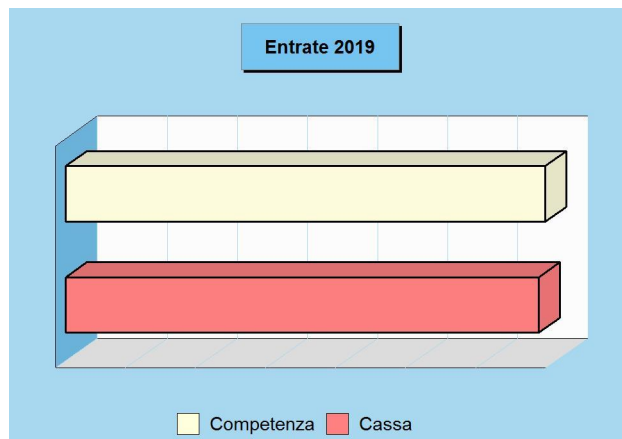
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

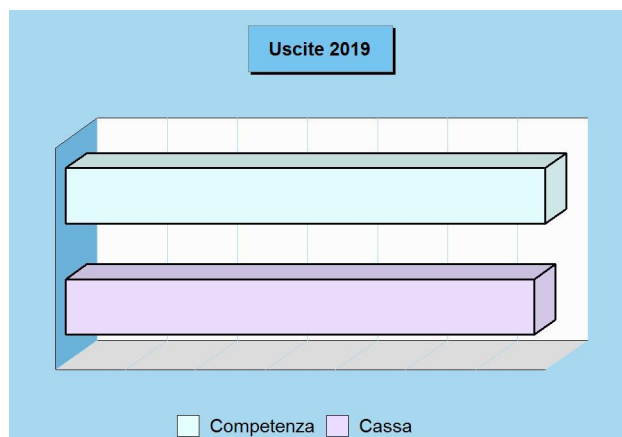
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	15.530.000,00	15.587.500,00
Trasferimenti	1.610.382,74	1.610.382,74
Extratributarie	5.055.057,16	5.450.323,79
Entrate C/capitale	1.162.253,50	1.174.753,50
Rid. att. finanziarie	200.000,00	200.000,00
Accensione prestiti	280.000,00	280.000,00
Anticipazioni	5.400.000,00	5.400.000,00
Entrate C/terzi	3.317.000,00	3.337.000,00
Fondo pluriennale	1.614.252,76	-
Avanzo applicato	35.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	700.000,00
Totale	34.203.946,16	33.739.960,03



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	21.066.718,02	19.983.373,12
Spese C/capitale	3.281.586,26	3.580.959,99
Incr. att. finanziarie	200.000,00	200.000,00
Rimborso prestiti	938.641,88	938.641,88
Chiusura anticipaz.	5.400.000,00	5.400.000,00
Spese C/terzi	3.317.000,00	3.337.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	34.203.946,16	33.439.974,99



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	15.230.000,00	15.230.000,00
Trasferimenti	1.269.169,71	1.268.144,50
Extratributarie	4.924.472,21	4.945.472,21
Entrate C/capitale	602.000,00	602.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.400.000,00	5.400.000,00
Entrate C/terzi	3.317.000,00	3.317.000,00
Fondo pluriennale	124.800,00	124.800,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	30.867.441,92	30.887.416,71

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	20.655.341,97	20.704.238,26
Spese C/capitale	610.000,00	664.100,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	885.099,95	802.078,45
Chiusura anticipaz.	5.400.000,00	5.400.000,00
Spese C/terzi	3.317.000,00	3.317.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	30.867.441,92	30.887.416,71

PROGRAMMAZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per la formazione degli equilibri, il Comune di Trezzano sul Naviglio tiene in debita considerazione la natura delle risorse, al fine del loro corretto utilizzo. Non è prevista applicazione di avanzo di amministrazione presunto alla gestione 2019.

Le previsioni di spesa corrente sono state definite, nel rispetto delle risorse disponibili, in misura tale da garantire l'erogazione di tutti i servizi previsti nella programmazione triennale 2019/2021. Le dotazioni di spesa consentono, altresì, la prioritaria copertura degli oneri derivanti da obbligazioni di carattere pluriennale già assunte e perfezionate.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, la relativa programmazione tiene conto delle necessità di perseguire un fondo di tesoreria a fine esercizio non negativo.

Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	15.530.000,00	Spese correnti	(+)	21.066.718,02
Trasferimenti correnti	(+)	1.610.382,74	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	5.055.057,16	Rimborso di prestiti	(+)	938.641,88
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	349.880,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		21.845.559,90	Impieghi ordinari		22.005.359,90
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	124.800,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	35.000,00			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		159.800,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		22.005.359,90	Totale		22.005.359,90

Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.162.253,50	Spese in conto capitale	(+)	3.281.586,26
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.162.253,50	Impieghi ordinari		3.281.586,26
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.489.452,76			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00			
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	349.880,00			
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	200.000,00			
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	200.000,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Accensione prestiti	(+)	280.000,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	200.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	200.000,00
Risorse straordinarie		2.119.332,76	Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.281.586,26	Totale		3.281.586,26

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	22.005.359,90
Investimenti	(+)	3.281.586,26
Movimenti di fondi	(+)	5.600.000,00
Entrate destinate alla programmazione		30.886.946,16
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.317.000,00
Altre entrate		3.317.000,00
Totale bilancio		34.203.946,16

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	22.005.359,90
Investimenti	(+)	3.281.586,26
Movimenti di fondi	(+)	5.600.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		30.886.946,16
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.317.000,00
Altre uscite		3.317.000,00
Totale bilancio		34.203.946,16

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.005.359,90	22.005.359,90
Investimenti	3.281.586,26	3.281.586,26
Movimento fondi	5.600.000,00	5.600.000,00
Servizi conto terzi	3.317.000,00	3.317.000,00
Totale	34.203.946,16	34.203.946,16

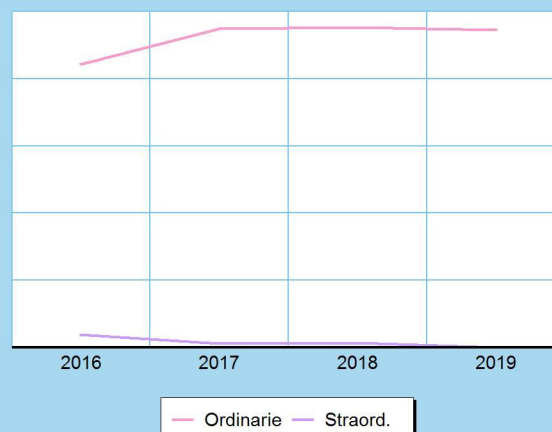
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancellaria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

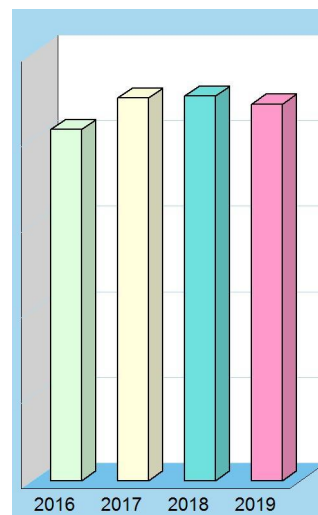
Entrate	2019
Tributi (+)	15.530.000,00
Trasferimenti correnti (+)	1.610.382,74
Extratributarie (+)	5.055.057,16
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	349.880,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	21.845.559,90
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	124.800,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	35.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	159.800,00
Totale	22.005.359,90

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi (+)	14.022.973,55	15.700.984,98	15.339.992,63
Trasferimenti correnti (+)	938.610,22	1.607.358,89	1.432.078,63
Extratributarie (+)	4.540.542,63	4.639.027,93	5.235.467,85
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	19.502.126,40	21.947.371,80	22.007.539,11
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	286.278,80	252.073,45	260.840,60
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	739.000,00	163.845,00	202.144,88
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.025.278,80	415.918,45	462.985,48
Totale	20.527.405,20	22.363.290,25	22.470.524,59



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Per il Comune di Trezzano sul Naviglio, la spesa d'investimento recepisce integralmente i contenuti del Piano Opere Pubbliche e del relativo elenco annuale, tenuto conto delle esigenze di manutenzione straordinaria del patrimonio e delle obbligazioni avente carattere pluriennale.

La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

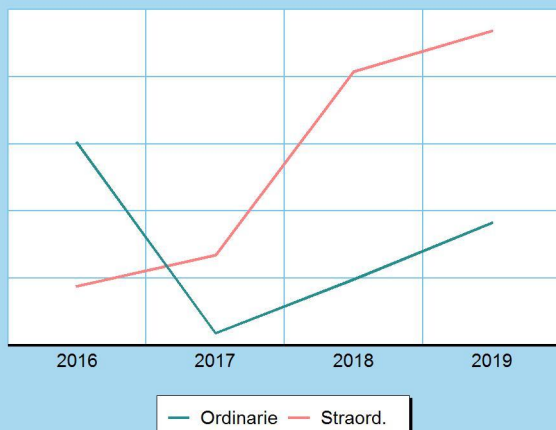
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

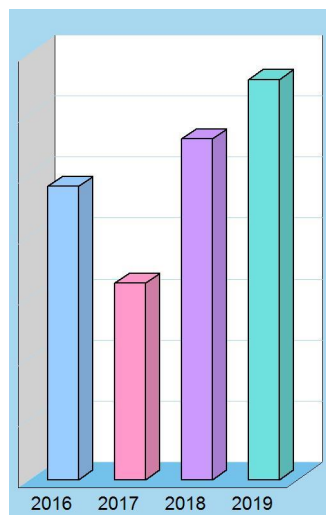
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.005.359,90	22.005.359,90
Investimenti	3.281.586,26	3.281.586,26
Movimento fondi	5.600.000,00	5.600.000,00
Servizi conto terzi	3.317.000,00	3.317.000,00
Totale	34.203.946,16	34.203.946,16

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	1.162.253,50
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.162.253,50
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	1.489.452,76
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	349.880,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	200.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	200.000,00
Accensione prestiti (+)	280.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.119.332,76
Totale	3.281.586,26



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	1.560.372,55	611.084,79	878.517,54
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.560.372,55	611.084,79	878.517,54
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	844.645,31	1.001.464,23	817.722,51
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	1.097.540,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	844.645,31	1.001.464,23	1.915.262,51
Totale	2.405.017,86	1.612.549,02	2.793.780,05

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Il disegno di Legge di Bilancio 2019 prevede la revisione degli obiettivi del c.d. "*pareggio di bilancio*" in senso migliorativo per gli enti locali.

Alla data di redazione del progetto di Bilancio, tuttavia, si tiene conto della legislazione vigente ed invariata.



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	1.614.252,76	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	585.000,00	0,00	0,00
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	15.530.000,00	15.230.000,00	15.230.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.610.382,74	1.269.169,71	1.268.144,50
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.055.057,16	4.924.472,21	4.945.472,21
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.162.253,50	602.000,00	602.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Totale (A)		24.586.946,16	22.025.641,92	22.045.616,71
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit. 1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	21.066.718,02	20.655.341,97	20.704.238,26
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.281.586,26	610.000,00	664.100,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	200.000,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	1.729.500,00	1.863.900,00	1.961.900,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		22.818.804,28	19.401.441,97	19.406.438,26
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	24.586.946,16	22.025.641,92	22.045.616,71
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	22.818.804,28	19.401.441,97	19.406.438,26
Parziale (A-B)		1.768.141,88	2.624.199,95	2.639.178,45
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		1.768.141,88	2.624.199,95	2.639.178,45

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

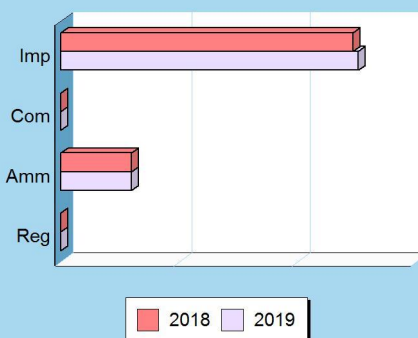
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

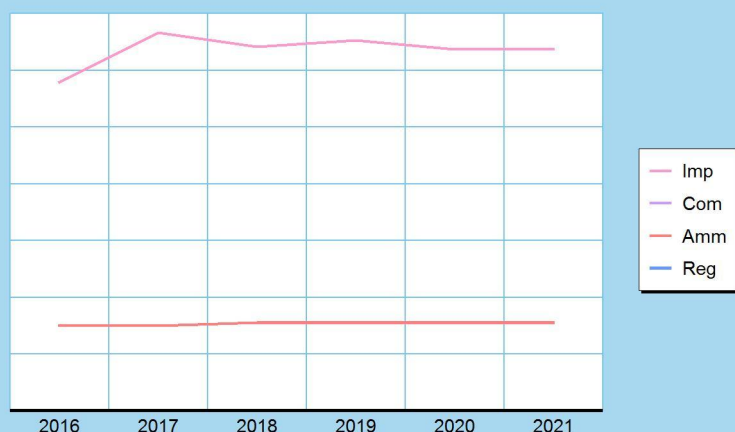
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	190.007,37	15.339.992,63	15.530.000,00
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		12.346.321,00	12.550.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		2.993.671,63	2.980.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		15.339.992,63	15.530.000,00

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	11.149.222,03	12.823.773,71	12.346.321,00	12.550.000,00	12.250.000,00	12.250.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.873.751,52	2.877.211,27	2.993.671,63	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.022.973,55	15.700.984,98	15.339.992,63	15.530.000,00	15.230.000,00	15.230.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

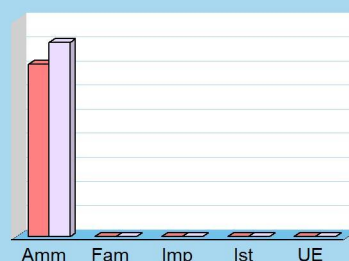
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	178.304,11	1.432.078,63	1.610.382,74
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.432.078,63	1.610.382,74
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.432.078,63	1.610.382,74

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	938.610,22	1.607.358,89	1.432.078,63	1.610.382,74	1.269.169,71	1.268.144,50
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	938.610,22	1.607.358,89	1.432.078,63	1.610.382,74	1.269.169,71	1.268.144,50

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-180.410,69	5.235.467,85	5.055.057,16
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.616.144,58	2.544.499,21
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.259.000,00	1.506.300,00
Interessi (Tip.300)		1.110,00	1.110,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.359.213,27	1.003.147,95
Totale		5.235.467,85	5.055.057,16

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	2.796.345,74	2.696.321,53	2.616.144,58	2.544.499,21	2.484.499,21	2.505.499,21
Irregolarità e illeciti	841.710,21	854.215,59	1.259.000,00	1.506.300,00	1.506.300,00	1.506.300,00
Interessi	222,68	790,61	1.110,00	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	902.264,00	1.087.700,20	1.359.213,27	1.003.147,95	932.563,00	932.563,00
Totale	4.540.542,63	4.639.027,93	5.235.467,85	5.055.057,16	4.924.472,21	4.945.472,21

Considerazioni e valutazioni

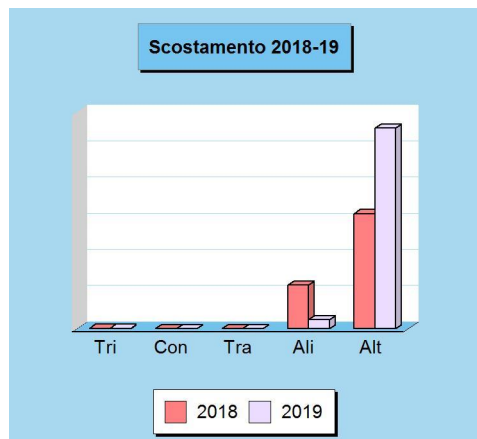
Nella voce "Irregolarità e illeciti" trovano allocazione le sanzioni del Codice della Strada.

Nella voce "Rimborsi e altre entrate" trovano allocazione gli importi previsti per la gestione dello Split payment e del Reverse Charge.

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	283.735,96	878.517,54	1.162.253,50

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	2.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	240.419,12	50.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	636.098,42	1.110.253,50
Totale	878.517,54	1.162.253,50

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	9.305,07	1.468,80	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	67.177,32	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	842.180,21	215.939,17	240.419,12	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate in C/cap.	641.709,95	373.676,82	636.098,42	1.110.253,50	550.000,00	550.000,00
Totale	1.560.372,55	611.084,79	878.517,54	1.162.253,50	602.000,00	602.000,00

Considerazioni e valutazioni

Fra le entrate in conto capitale trovano allocazione i proventi da permessi di costruzione e monetizzazioni di aree standard. La relativa rappresentazione contabile tiene conto di eventuali "transazioni non monetarie" in conformità delle previsioni del principio contabile allegato 4/2 del D.Lgs 118/11.

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

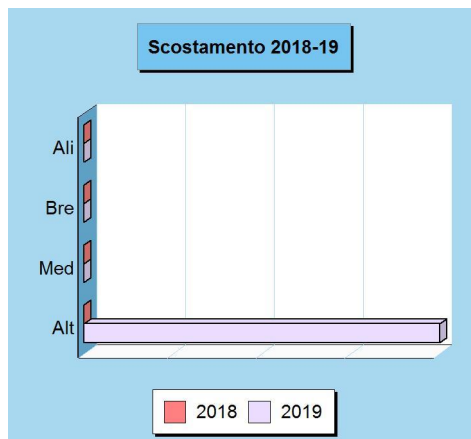
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	200.000,00	0,00	200.000,00

Composizione	2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	200.000,00
Totale	0,00	200.000,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

La movimentazione evidenziata attiene unicamente alla gestione del deposito generato dal mutuo da contrarre dalla Cassa Depositi e Prestiti, in conformità alle disposizioni armonizzate dei vigenti principi contabili. Tale movimentazione trova contropartita fra le poste di spesa del titolo terzo.

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	-817.540,00	1.097.540,00	280.000,00
Composizione			
		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.097.540,00	280.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.097.540,00	280.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	1.097.540,00	280.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.097.540,00	280.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Con l'esercizio 2018 è stata prevista la contrazione di mutui per € 585.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo finalizzato ad interventi su impianti sportivi.

L'Istituto per il Credito Sportivo ha comunicato l'erogazione entro l'annualità 2018 in un'unica soluzione; conseguentemente il correlato intervento è gestito mediante FPV.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

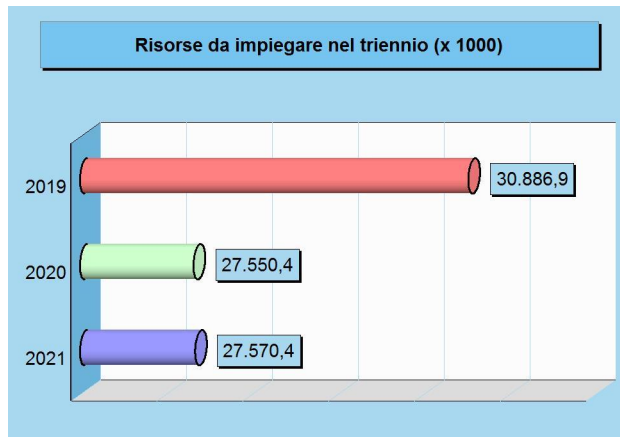
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

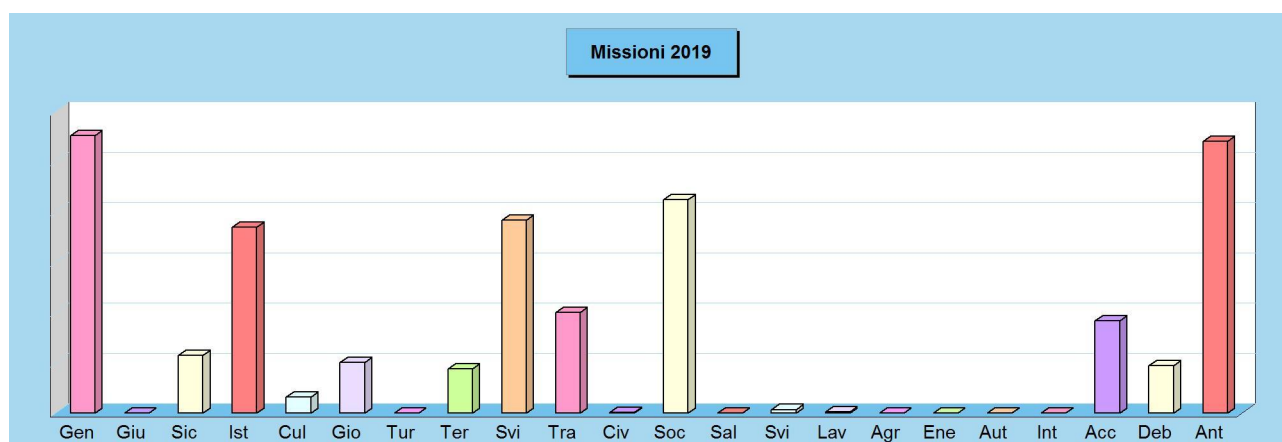
Il budget di spesa dei programmi

L'amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	5.519.129,34	5.019.294,93	4.997.388,86
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.139.204,63	1.067.204,63	1.103.804,63
04 Istruzione e diritto allo studio	3.694.832,86	3.198.741,72	3.192.171,10
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	318.232,32	321.232,32	321.032,32
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.005.510,51	309.105,17	308.079,96
07 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	876.873,74	613.224,91	603.446,53
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.830.567,52	3.788.478,05	3.782.548,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.001.883,91	1.407.415,37	1.365.139,22
11 Soccorso civile	7.000,00	7.000,00	7.000,00
12 Politica sociale e famiglia	4.236.369,42	3.360.676,69	3.407.572,52
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	67.157,00	67.157,00	67.157,00
15 Lavoro e formazione professionale	17.000,00	17.000,00	17.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.832.543,03	2.086.811,18	2.193.997,90
50 Debito pubblico	938.641,88	885.099,95	802.078,45
60 Anticipazioni finanziarie	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Programmazione effettiva	30.886.946,16	27.550.441,92	27.570.416,71



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

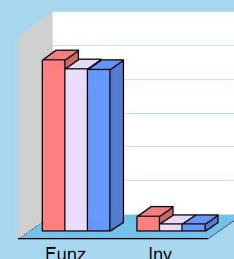
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.073.749,34	4.810.794,93	4.788.888,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.073.749,34	4.810.794,93	4.788.888,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	245.380,00	208.500,00	208.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		445.380,00	208.500,00	208.500,00
Totale		5.519.129,34	5.019.294,93	4.997.388,86

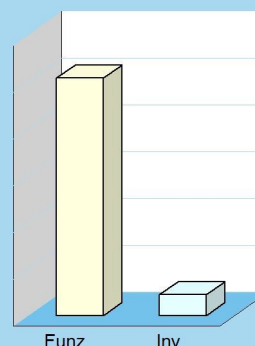
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	156.910,00	0,00	156.910,00
102 Segreteria generale	462.499,00	0,00	462.499,00
103 Gestione finanziaria	524.045,46	200.000,00	724.045,46
104 Tributi e servizi fiscali	508.450,00	0,00	508.450,00
105 Demanio e patrimonio	760.650,08	202.380,00	963.030,08
106 Ufficio tecnico	329.867,46	25.000,00	354.867,46
107 Anagrafe e stato civile	235.317,42	0,00	235.317,42
108 Sistemi informativi	378.773,00	18.000,00	396.773,00
109 Assistenza ad enti locali	4.880,00	0,00	4.880,00
110 Risorse umane	975.275,00	0,00	975.275,00
111 Altri servizi generali	737.081,92	0,00	737.081,92
Totale	5.073.749,34	445.380,00	5.519.129,34

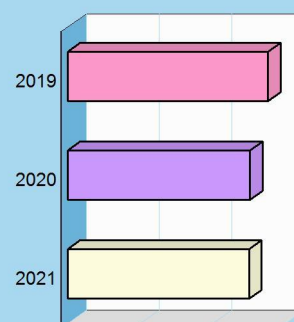
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
101 Organi istituzionali	156.910,00	156.910,00	156.910,00
102 Segreteria generale	462.499,00	464.889,00	464.889,00
103 Gestione finanziaria	724.045,46	519.445,46	519.445,46
104 Tributi e servizi fiscali	508.450,00	428.450,00	428.450,00
105 Demanio e patrimonio	963.030,08	896.825,67	888.919,60
106 Ufficio tecnico	354.867,46	308.867,46	308.867,46
107 Anagrafe e stato civile	235.317,42	116.977,42	116.977,42
108 Sistemi informativi	396.773,00	411.773,00	406.773,00
109 Assistenza ad enti locali	4.880,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	975.275,00	975.275,00	975.275,00
111 Altri servizi generali	737.081,92	739.881,92	730.881,92
Totale	5.519.129,34	5.019.294,93	4.997.388,86

Impieghi 2019-21



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente

A seguito della trasmissione delle convocazioni delle sedute di consiglio e giunta mediante mail istituzionale, nel prossimo triennio, così come già fatto durante il 2018, verrà data ai consiglieri e agli assessori la possibilità di visualizzare e consultare le proposte collegate all'ordine del giorno delle rispettive sedute, mettendo a loro disposizione una specifica area sul nuovo sito web istituzionale, con apposita *password* riservata.

Consiglio comunale in streaming

Per una maggiore trasparenza delle attività politico/amministrativa, nonché maggiore partecipazione dei cittadini all'azione politica, le sedute del Consiglio comunale, oltre che registrate e verbalizzate, vengono diffuse in diretta, modalità *streaming*, sul sito istituzionale del Comune, ovvero su apposito indirizzo internet dedicato, su cui è garantito il canale audio.

Periodico comunale

Ai comunicati stampa, alla pubblicazione delle notizie sul sito istituzionale, *social network* e su manifesti, continuerà l'affiancamento del periodico d'informazione comunale denominato "Trezzano il Comune", che riporta in modo chiaro e organico le azioni intraprese e da intraprendere dall'amministrazione comunale (numero zero pubblicato nel mese di dicembre 2017). Il periodico viene stampato e consegnato a tutte le famiglie di Trezzano trimestralmente.

Rinnovo annuale dell'adesione ad "Avviso Pubblico"

Al fine di proseguire ed agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità, si intende rinnovare, anche per il 2019, l'adesione ad "Avviso Pubblico", associazione di enti locali per l'azione civile contro le mafie.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)**Controllo degli atti**

Dopo il controllo preventivo di regolarità amministrativa assicurata nella fase di predisposizione dell'atto e l'apposizione del visto di regolarità da parte del responsabile del procedimento, si prosegue nel successivo controllo degli atti amministrativi, effettuato da un organo collegiale diretto dal segretario comunale e composto dai responsabili di posizione organizzativa delle varie aree dell'ente. Il controllo avviene tre volte all'anno e dei verbali redatti ne viene dato riscontro alla Giunta Comunale (delibera di presa d'atto dei verbali), ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Consiglieri Comunali.

Tutti gli atti deliberati dalla Giunta comunale vengono proposti alla Commissione consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria è affidata all'Area Finanziaria - partizione organizzativa a cui fanno capo tutte le attività tipiche dell'Ufficio Ragioneria.

L'Ufficio Ragioneria si occupa di tutto il processo contabile che caratterizza il Comune: dal bilancio di previsione al rendiconto di gestione, dalla tenuta delle scritture contabili alla redazione di tutti gli adempimenti fiscali che interessano l'ente, dal rilascio di pareri obbligatori in ambito finanziario-contabile al monitoraggio costante su entrate e spese ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per il triennio 2019/2021, uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è ottenere un'accurata gestione dei flussi di cassa volta, da un lato, a ridurre l'anticipazione media, e dall'altro, a velocizzare i pagamenti (cioè a ridurre il tempo medio di pagamento). Negli ultimi anni, infatti, la gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio fa registrare il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria. Sono in corso specifici accorgimenti gestionali atti a ridurre e prevenire il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Al fine di garantire un puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e una gestione attiva delle risorse, si sta infatti provvedendo alla costituzione di un nucleo operativo trasversale a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione specializzata sull'amministrazione dei budget di entrata.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il terzo trimestre 2018 è pari a 49,26 giorni ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.trezzano-sul-naviglio.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

La programmazione delle attività gestionali contempla altresì la revisione del Regolamento di contabilità già predisposto in bozza nel dicembre 2018, stante la necessità di ottemperare alle sopravvenute disposizioni normative e di adottare un modello organizzativo delle attività contabili maggiormente rispondente ai bisogni del sistema di "bilancio armonizzato".

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Presupposto per contrastare l'evasione tributaria è quello di possedere i dati e le informazioni sul patrimonio immobiliare, sulle aree fabbricabili presenti sul territorio, sui cittadini trezzanesi, in modo da poter incrociare i dati e scovare gli evasori. Ad oggi il Comune è in possesso di tutti questi dati, ma in modo non integrato. Al fine di rendere più efficace la lotta all'evasione tributaria, uno degli obiettivi dell'ente è la realizzazione di una banca dati. Il Servizio Tributi dell'ente è coadiuvato anche per il 2019 da un soggetto qualificato nel controllo e nella repressione dell'evasione con conseguente emissione di atti di accertamento, bonifica delle banche dati e conseguente ampliamento della base imponibile tributaria. Internamente si procede con l'incrocio del database catastale con file dei pagamenti 2012, 2013, 2014 e 2015, individuando gli evasori totali, e pianificando i sopralluoghi da effettuare a cura degli uffici urbanistica e polizia locale per verifiche puntuali.

Oltre alla costruzione della banca dati, sarà cura dell'ufficio tributi trasmettere al nuovo agente della riscossione coattiva, scelto tramite gara in convenzione con i comuni di Corsico e Cesano Boscone, gli elenchi dei contribuenti IMU, TARES, TARI, TOSAP che, dopo un primo sollecito bonario, risultano ancora morosi, al fine di velocizzare i processi di controllo e accertamento tributario e fiscale.

Il contrasto all'evasione fiscale e la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali costituiscono un terreno di importanza crescente per il sistema delle autonomie locali. La partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione fiscale, come previsto dalla legge 02 Dicembre 2005 n. 248 e dal D. Lgs. n. 23 e dalla Legge 14 Settembre 2011 n. 148, ha evidenziato l'esigenza di una collaborazione costituzionale mediante l'impiego di protocolli con l'Agenzia delle Entrate al fine di rafforzare le modalità operative di intervento.

Con delibera di consiglio comunale n. 18 del 27.03.2018 è stato approvato il Regolamento generale sulle entrate. Adottato in esecuzione delle disposizioni dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, il Regolamento disciplina in via generale le entrate comunali, siano esse tributarie o non tributarie, nel rispetto dell'esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti/utenti, con obiettivi di equità, efficacia, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Il Comune di Trezzano sul Naviglio (circa 21.000 abitanti) possiede un patrimonio immobiliare piuttosto vasto, costituito da edifici istituzionali, scuole, impianto sportivi, sedi di associazioni, edifici con finalità sociali, edilizia residenziale pubblica, immobili confiscati alla criminalità organizzata, parchi ecc. Questo patrimonio, acquisito in più di quarant'anni di storia, è stato adibito a differenti usi, inserendovi funzioni e soggetti diversi che sono spesso mutati nel tempo.

Il mantenimento in stato di buona conservazione ed efficienza delle dotazioni patrimoniali è obiettivo prioritario dell'amministrazione.

Per tale ragione è stata costantemente garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, in stretta correlazione con le risorse che si rendono di volta in volta disponibili. Particolare attenzione è stata riservata alle segnalazioni del cittadino nell'intento di fornire risposte e riscontri in tempi brevi.

Razionalizzazione delle sedi comunali

L'intervento di razionalizzazione delle sedi comunali, già iniziato nel 2018, è finalizzato ad individuare soluzioni in grado dare coerenza all'uso degli immobili, concentrando le attività simili ed evitando situazioni di convivenza tra usi incompatibili.

Già nel 2018 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione finalizzati al completamento dei trasferimenti legati all'Area Affari Legali, Innovazione e Sviluppo presso la sede di Via Boito. Ad oggi quindi nella sede comunale di via Boito sono presenti i Servizi comunali di pertinenza alle seguenti Aree:

- Area Servizi alla Persona (piano terra);
- Area Cultura e Sport (piano terra);
- Area Affari Legali, Innovazione e Sviluppo (primo piano).

Sono in fase di predisposizione gli atti di approvazione del progetto esecutivo per il trasferimento dell'Area Infrastrutture e Area Sviluppo del Territorio al 2° piano dell'edificio. Sono state eseguite le verifiche di vulnerabilità sismica sulla struttura, le quali non hanno rilevato criticità in merito.

Inoltre il trasferimento di varie attività e servizi sarà occasione per verificare, così come richiesto dalla *spending review*, le superficie/addetto assegnate, garantendo così un miglior utilizzo del patrimonio.

Altre finalità sono:

- rafforzare l'identità dello spazio pubblico rendendo coerenti e individuabili le destinazioni insediate. Le attrezzature e i servizi pubblici costituiscono la struttura di un territorio. Al fine di rafforzarne l'identità è necessario che le diverse funzioni insediate siano coerenti tra loro e con il contesto in cui si inseriscono;
- valorizzare il patrimonio pubblico. Una verifica e razionalizzazione degli immobili comunali può determinare la possibilità di avere maggiori spazi a disposizione;
- migliorare efficienza e efficacia della "macchina comunale". La riduzione delle sedi permetterebbe una maggiore efficienza della macchina comunale, riscontrabile in una contrazione dei tempi di spostamento per riunioni o incontri, una maggiore circolazione delle informazioni (anche di carattere informale), un miglior servizio nei confronti dei cittadini non costretti a recarsi in più sedi per pratiche diverse;
- ridurre le spese di funzionamento dell'attività amministrativa. La razionalizzazione delle sedi comunali determinerà una riduzione degli spazi per addetto, oggi notevolmente superiori agli standard di riferimento. Economie saranno poi riscontrabili nel spese per utenze, per gli interventi manutentivi, di pulizia ecc.

Efficientamento energetico delle strutture comunali e dell'illuminazione pubblica

Particolare attenzione verrà data alle convenzioni CONSIP al fine di razionalizzare anche la spesa corrente, sfruttando le azioni virtuose che comunque sono già in essere con particolare riferimento al finanziamento concesso dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla riqualificazione delle centrali termiche comunali di Via Giacosa, Via IV Novembre e Via Manzoni, nonché il ricorso alla finanza di progetto (ex art. 278 del DPR 207/2010) per l'impianto natatorio comunale di Via Di Vittorio, che ha permesso l'investimento di € 1.500.000 per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica della struttura comunale, a completo carico dell'operatore privato. E' stato inoltre attivato un percorso finalizzato alla regolamentazione del servizio di illuminazione pubblica (punto di partenza l'avvio del procedimento di acquisizione degli impianti come da delibera di consiglio comunale numero 17 del 31/03/2016) che prevede la riqualificazione completa degli impianti della pubblica mediante il ricorso a nuove tecnologie LED che permettono l'abbattimento dei consumi, ormai consolidato, del 60% sugli attuali, favorendo così lo sviluppo di nuovi scenari legati allo sviluppo di servizi *smart city*.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. Con delibera di consiglio comunale n. 11 del 26.02.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato lo schema triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018.

Miglioramento della programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici comunali

Si sta provvedendo al passaggio da una manutenzione a "*chiamata*" ad una "*programmata*" in modo da aumentare il numero d'interventi manutentivi a parità di stanziamenti di bilancio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)**Eliminazione schedario elettorale cartaceo**

Per uniformarsi a quelle che sono le disposizioni dell'agenda digitale e alla eliminazione della carta, verrà inoltrata nuova richiesta di autorizzazione al Ministero dell'Interno e alla Prefettura per poter eliminare lo schedario elettorale cartaceo (contenente schede individuali elettori residenti ed elettori aire). Le schede individuali verranno prodotte in formato elettronico, come per il fascicolo elettorale.

Rilascio certificazione anagrafica on line

Oltre all'accreditamento per il rilascio on-line della autocertificazione (già in atto presso il Comune), la programmazione sarà incentrata sullo sviluppo telematico per la realizzazione di una rete di collegamenti informatici atti a semplificare le procedure burocratiche amministrative, relative all'acquisizione di certificazioni anagrafiche. L'erogazione dei servizi on-line sarà consentito dal programma, che permette di accedere al sistema operativo direttamente da internet e consentirà agli utenti accreditati, dopo aver definito la tipologia di certificati da rilasciare, di accedere alle informazioni di cui necessitano e a stamparsi da casa la personale documentazione richiesta. La promozione dei servizi on-line potrà essere supportata, inoltre, utilizzando il canale privilegiato del contatto con i cittadini richiedenti l'iscrizione anagrafica.

Domicilio digitale per cittadini e imprese

Il cittadino può dichiarare alla pubblica amministrazione una casella di posta elettronica certificata quale proprio domicilio digitale. Tutte le amministrazioni dovranno comunicare con il cittadino solo ed esclusivamente tramite il domicilio indicato (senza costi di spedizione a suo carico). Viene istituito l'indice degli indirizzi Pec di imprese e professionisti, per offrire alle pubbliche amministrazioni un unico punto di accesso unico e favorire il passaggio alle comunicazioni via pec (già previste come obbligatorie dal 2013).

Rilascio carta d'identità elettronica

Anch il prossimo triennio proseguirà sulla progressiva informatizzazione e digitalizzazione delle procedure connesse ai vari servizi, e sui processi di dematerializzazione in attuazione a quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale.

In applicazione del D.L. n. 78/2015, anche nel Comune di Trezzano sul Naviglio dal mese di febbraio 2018 viene rilasciata la Carta di Identità Elettronica, quale strumento di identificazione del cittadino e dell'accesso ai servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni.

Apertura ufficio anagrafe sabato mattina e apertura di una giornata fino alle ore 19.00 per tutti gli uffici comunali.

Attualmente il servizio anagrafe viene aperto per n. 28 ore settimanali: tutte le mattine dal lunedì al venerdì - 8.30/12.30 - martedì e giovedì pomeriggio - 14.00/16.30 - sabato mattina - 8.30/11.30. Al fine di garantire e facilitare l'accesso al pubblico negli orari più comodi ai cittadini, occorre modificare l'orario di apertura al pubblico anche degli altri uffici comunali, prevedendo una giornata di apertura al pubblico fino alle ore 19.00.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

A seguito della deliberazione di giunta comunale n. 279 del 23/12/2016 "D. Lgs. 17 maggio 2016 n. 97 Disposizioni per attuazione diritto di accesso civico" e in attuazione delle Linee guida emanate dall'ANAC, è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 8 del 12.01.2018 il regolamento che disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l'accesso documentale, che dispone il diritto del singolo di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- l'accesso civico semplice, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazione detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Conservazione sostitutiva degli atti firmati digitalmente

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali vengono trattati mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto delle varie fasi del procedimento e la sua tracciabilità. Tutti gli atti sono sottoscritti digitalmente e pubblicati in modo automatico all'albo pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'ente.

Anche per il triennio 2019/2021 tutti gli atti firmati digitalmente verranno conservati presso un ente conservatore, esterno all'ente, accreditato presso l'Agid.

Conservazione del registro giornaliero di protocollo in modalità digitale, in base a quanto previsto dal DPCM 3/12/2013.

Adeguamento dei sistemi di gestione informatica dei documenti. Trasmissione registro giornaliero di protocollo, firmato digitalmente, entro la giornata successiva alla protocollazione, al sistema di conservazione (di cui al punto 1.2.1), garantendone l'immodificabilità del contenuto. Modifica del "Manuale di protocollo informatico" approvato dalla G.C. nell'anno 2004. Trasmissione settimanale del file del registro di protocollo ai componenti della Commissione Consiliare controllo, garanzia e trasparenza.

Potenziamento dell'utilizzo di piattaforme per l'e-government

L'utilizzo di piattaforme di *e-government* garantisce economicità e controllo sugli acquisti dell'ente, oltre, ovviamente, al rispetto delle norme in materia. Per tale ragione, è fondamentale dotare il personale dell'ente del *know how* necessario ad un loro uso efficace. In tale prospettiva, l'ufficio acquisti diviene, unitamente all'ufficio gare e appalti, il punto nevralgico per svolgere tale attività.

Miglioramento dell'infrastruttura I.T. attraverso interventi sulla rete informatica e sulla gestione delle procedure informatizzate

Il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche consentirà alle strutture interne dell'ente la tempestività, l'accuratezza e la semplificazione dei processi, la fornitura ai cittadini di servizi on line e la dematerializzazione degli atti: strumenti tutti correlati, che devono agire in sinergia con il supporto interno per poter condurre l'ente all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che oggi il cittadino si aspetta e giustamente pretende.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Il personale dipendente di un ente pubblico costituisce la principale risorsa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, ma anche per la realizzazione di qualunque strategia.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio conta 109 dipendenti di ruolo di cui:

- n. 1 Segretario;
- n. 1 incarico art. 110;
- n. 26 categorie D;
- n. 62 categorie C;
- n. 19 categorie B;
- e n. 9 dipendenti a tempo determinato categoria C.

L'ente è organizzato in nove aree e servizi come di seguito riportato:

1. L'area amministrativa che comprende i servizi:

- a. demografici e stato civile;
- b. affari generali.

2. L'area affari legali e innovazione che comprende i servizi:

- a. affari legali e assicurativi;
- b. acquisti, gare e appalti;
- c. ced/istat/privacy.

3. L'area finanziaria che comprende i servizi:

- a. ragioneria e bilancio;
- b. tributi;
- c. demanio e patrimonio.

4. L'area cultura e sport che comprende i servizi:

- a. biblioteche;
- b. sportivi e culturali;
- c. pubblica istruzione e assistenza ai cittadini.

5. L'area servizi alla persona che comprende i servizi:

- a. prima infanzia;
- b. servizi sociali;
- c. politiche abitative.

6. L'area infrastrutture che comprende i servizi:

- a. lavori pubblici;
- b. ambiente.

7. L'area sviluppo del territorio che comprende i servizi:

- a. sportello area sviluppo del territorio, edilizia privata e urbanistica;
- b. SUAPeC.

8. La polizia locale che comprende i servizi di:

- a. polizia locale;
- b. amministrativi.

9. Segreteria generale e servizi di staff (comunicazione, prevenzione della corruzione e trasparenza) che comprende il servizio di:

- a. Gestione delle risorse umane;
- b. Formazione del personale.

E' in corso l'elaborazione di un nuovo sistema di valutazione del personale (che meglio rispecchi l'effettiva *performance* erogata), una razionalizzazione della microstruttura comunale (al fine di ridurre servizi e uffici, accorpandoli per tematiche omogenee) e una redazione dei piani formativi con riferimento al *task inventoris* e al *job analysis* annualmente rilevati.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è lo sviluppo delle attività di supporto giuridico interno, mediante organizzazione e potenziamento di specifico ufficio, con formulazione di relativi pareri a tutte le aree dell'ente, studio della fase stragiudiziale, allo scopo di arrivare ad una soluzione che limiti i costi di gestione delle vertenze.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

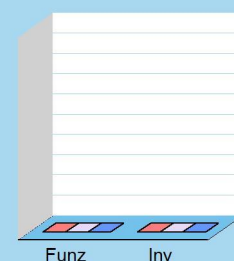
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019

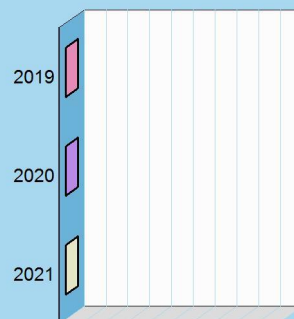


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019-21

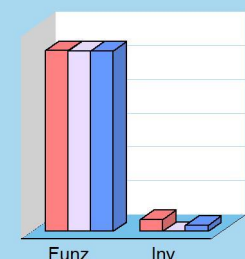


ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

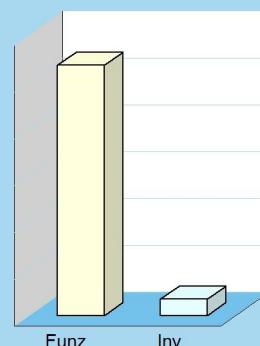
Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 1.069.204,63	1.067.204,63	1.067.204,63
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.069.204,63	1.067.204,63	1.067.204,63
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 70.000,00	0,00	36.600,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	70.000,00	0,00	36.600,00
Totale	1.139.204,63	1.067.204,63	1.103.804,63

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.069.204,63	70.000,00	1.139.204,63
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale 1.069.204,63 70.000,00 1.139.204,63

Impieghi 2019

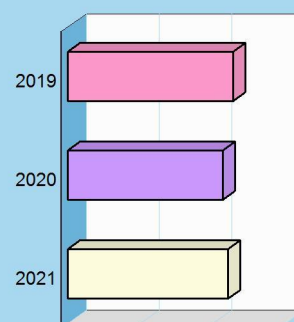


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
301 Polizia locale e amministrativa	1.139.204,63	1.067.204,63	1.103.804,63
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale 1.139.204,63 1.067.204,63 1.103.804,63

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Potenziamento, controllo del territorio e gestione associata del servizio

Sono stati avviati rapporti con i Comuni di Milano e di Cesano Boscone per affrontare in modo congiunto le problematiche inerenti sicurezza e salvaguardia del territorio. E' necessario un lavoro comune per le tematiche citate e in particolare per la risoluzione del traffico di camion derivante dalla attività presso la Cava Guascona e che grava attualmente solo sul territorio trezzanese.

In materia di sicurezza pubblica si continuerà ad innalzare i controlli, implementando i quotidiani posti fissi in prossimità delle scuole cittadine, contribuendo in modo incisivo a favorire la percezione di sicurezza dell'utenza debole. Rimanendo in materia di sicurezza, il consolidato rapporto di collaborazione e sinergia con la locale stazione dei carabinieri consentirà anche per il prossimo triennio di operare congiuntamente su alcune problematiche legate al flusso migratorio di cittadini stranieri e al contrasto del fenomeno della prostituzione. Tale modalità organizzativa, così come verificato lo scorso anno, produrrà inoltre la riduzione di alcuni reati contro il patrimonio, in particolare quelli che vengono vissuti dal cittadino medio con ripercussioni psicologiche particolarmente negative.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Implementazione sistema di Videosorveglianza

In Funzione degli obiettivi di sicurezza individuati dall'amministrazione comunale e sulla base delle infrastrutture tecnologiche presenti, si ritiene necessario procedere con l'estensione dei sistemi di videosorveglianza e la contestuale ridefinizione del sistema gestionale collegato alla dedicata rete LAN. L'attuale sistema di video controllo del territorio, in fase di ripristino, ha visto il presidio dei seguenti siti comunali: Via Tintoretto, Via Boito, Centro Socio Culturale, Centro Civico, Via Marchesina, Centro Sportivo Fabbri, Intersezione L da Vinci - Volta, sede Municipale, sede Comando.

Alla luce di nuove esigenze operative di controllo del territorio, al fine di procedere all'implementazione del sistema di videosorveglianza, con delibera di giunta comunale n. 147 del 22.06.2018, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il progetto per la fornitura e l'installazione di videocamere per la sorveglianza urbana. Su tale progetto l'ente ha ottenuto un contributo ministeriale di € 26.625,00 (anno 2018).

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

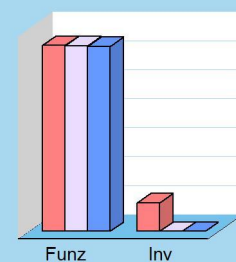
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.206.832,86	3.198.741,72	3.192.171,10
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.206.832,86	3.198.741,72	3.192.171,10
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	488.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		488.000,00	0,00	0,00
Totale		3.694.832,86	3.198.741,72	3.192.171,10

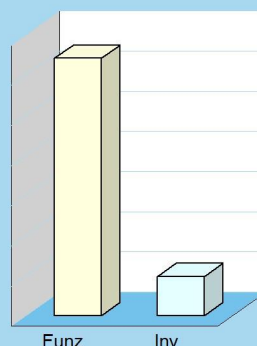
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	45.169,49	0,00	45.169,49
402 Altri ordini di istruzione	698.069,50	488.000,00	1.186.069,50
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.463.593,87	0,00	2.463.593,87
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	3.206.832,86	488.000,00	3.694.832,86

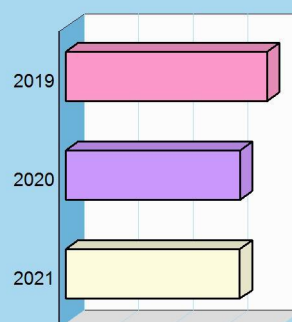
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
401 Istruzione prescolastica	45.169,49	45.169,49	45.169,49
402 Altri ordini di istruzione	1.186.069,50	697.464,67	696.928,78
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.463.593,87	2.456.107,56	2.450.072,83
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	3.694.832,86	3.198.741,72	3.192.171,10

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il servizio Pubblica Istruzione si propone come primario obiettivo quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio. Destinatari di tale intervento sono tutti gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e le scuole per il conseguimento dell'obbligo scolastico con le relative famiglie. In tale ambito si delineano servizi quali l'assistenza *ad personam* agli alunni diversamente abili, refezione scolastica, dote scuola per l'acquisto dei libri e dei sussidi didattici, pre-post scuola, mediazione e facilitazione linguistica. Inoltre il servizio si impegna a diffondere le nuove normative in materia di sovvenzioni scolastiche che la Regione Lombardia ha messo in campo (Dote Scuola, Dote Sport e Dote

Merito).

Qualora si verificassero insoluti nei servizi scolastici è prevista la procedura di riscossione mediante ruolo coattivo. L'accesso ai servizi a domanda individuale a disposizione dei cittadini trezzanesi avviene con l'applicazione dell'ISEE. L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa del rilascio della certificazione ed è aperto tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì e nei periodi di maggio affluenza anche il sabato mattina.

Durante il periodo estivo il Comune garantisce i Centri Ricreativi Estivi, servizio di fondamentale importanza per le famiglie dopo la chiusura delle scuole. I Centri offrono una valida opportunità con interessanti attività di animazione e sport.

La crisi economica che si riflette attualmente sugli Enti Locali non risparmia certo le attività e i servizi aventi vocazione sociale; ciò impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse.

Manutenzione straordinaria strutture scolastiche

Nel triennio 2019/2021 verrà valutata l'opportunità di attivare finanziamenti, con prioritario ricorso a quelli a fondo perduto, a sostegno di interventi di efficientamento energetico delle strutture scolastiche disponibili mediante il Fondo Kyoto e/o regionali.

Verranno inoltre valutati finanziamenti, anche a fondo perduto, che garantiscano la prosecuzione degli interventi finalizzati alla rimozione dell'amianto relativamente alla copertura degli edifici scolastici. Nel corso del 2018 si è provveduto alla rimozione della copertura in amianto presso la scuola elementare Papa Giovanni XXIII grazie al contributo di € 65.000,00 circa, concesso da Regione Lombardia su presentazione del progetto da parte dell'A.C.

Con Delibera di Giunta comunale n. 274 del 21.12.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il progetto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per gli interventi di bonifica MCA presso la scuola elementare L. Basso. Sono stati stanziati € 488.000,00 sul Capitolo 2141.12 bilancio 2019.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

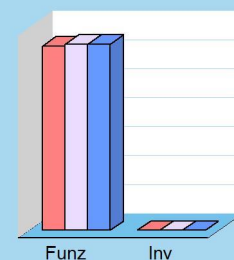
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	318.232,32	321.232,32	321.032,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		318.232,32	321.232,32	321.032,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		318.232,32	321.232,32	321.032,32

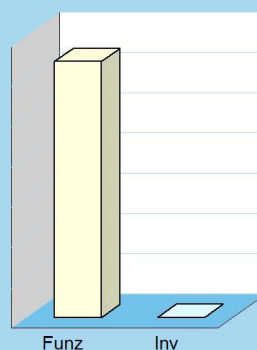
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	318.232,32	0,00	318.232,32
Totale	318.232,32	0,00	318.232,32

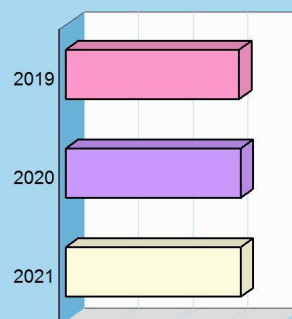
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	318.232,32	321.232,32	321.032,32
Totale	318.232,32	321.232,32	321.032,32

Impieghi 2019-21



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

La crisi economica che si riflette sugli Enti locali e che si concentra proprio attorno ai servizi di carattere culturale, impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse, ma, questa amministrazione, attenta al valore della cultura, si pone l'obiettivo di continuare con i già elevati standard di servizio erogati, migliorando laddove possibile quantità e qualità dell'offerta culturale. Ad esempio:

- si consoliderà l'Università della terza Età;
- si procederà con un arricchimento del progetto Teatro Scala, con un'offerta di n. 5 spettacoli;

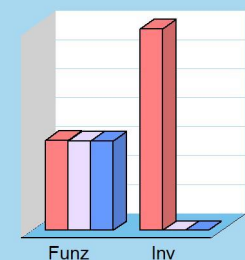
- si continuerà con le rassegne cinematografiche sia d'inverno che d'estate (cinema nei quartieri);
- si darà luogo a visite guidate a mostre di pittori importanti con la collaborazione della Civica Scuola di Pittura;
- non mancherà l'organizzazione di concerti musicali a tema, con la collaborazione della Civica Scuola Musica;
- sarà realizzata la tradizionale festa dell'Autunno Trezzanese, ormai diventata un appuntamento di primaria importanza nel panorama generale degli eventi di Trezzano che ha visto il coinvolgimento di tutte le associazioni locali, dei comitati di quartiere, delle direzioni scolastiche e delle Parrocchie;
- si ripeterà l'esperimento ben riuscito negli ultimi 4 anni delle Notti Bianche;
- si ripeterà l'esperienza del Meeting of Styles Festival Internazionale di graffiti con artisti provenienti da tutto il mondo, importante dal punto di vista artistico ma soprattutto culturale volto alla affermazione della corretta arte di strada e contrastare il fenomeno dei graffiti abusivi e che richiama a Trezzano sul Naviglio migliaia di interessati;
- ci sarà la promozione della cultura alla legalità anche mediante l'organizzazione di eventi dedicati;
- si avrà promozione e salvaguardia dei beni pubblici a partire dalla gestione pubblica dell'acqua;
- verranno svolte attività solidali verso i comuni terremotati delle Marche (in particolare con il Comune di Visso, prov. Macerata).

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

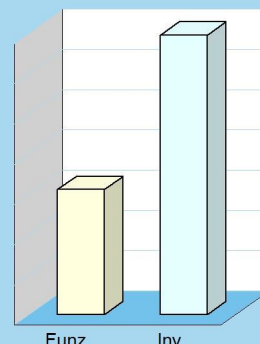
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	310.510,51	309.105,17	308.079,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		310.510,51	309.105,17	308.079,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	695.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		695.000,00	0,00	0,00
Totale		1.005.510,51	309.105,17	308.079,96

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	272.510,51	695.000,00	967.510,51
602 Giovani	38.000,00	0,00	38.000,00

Totale	310.510,51	695.000,00	1.005.510,51
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2019

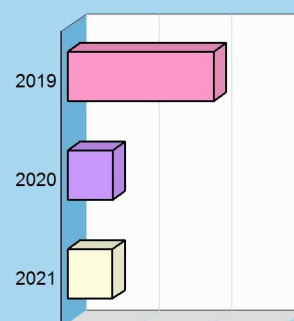


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
601 Sport e tempo libero	967.510,51	271.105,17	270.079,96
602 Giovani	38.000,00	38.000,00	38.000,00

Totale	1.005.510,51	309.105,17	308.079,96
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2019-21



Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Valorizzazione dell'attività sportiva e mantenimento degli standard di servizio

Raccogliendo le indicazioni espresse dal CONI UISP - CSI nel promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, il Comune di Trezzano sul Naviglio intende realizzare sul territorio una serie di iniziative che sappiano esprimere un'opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità trezzanese. Lo sport oggi è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per

educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi anche all'età matura. Investire nello sport significa investire nell'educazione, nella salute e nella cultura dei giovani e della società civile.

L'educazione motoria nella scuola rappresenta un'area importante per lo sviluppo della personalità e contribuisce in modo significativo alla realizzazione di percorsi di sviluppo delle capacità di apprendimento. Indispensabili, sono le azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza tra attività motoria e disabilità, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso se si vuole che allo sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale e culturale di efficace valore aggiunto per la nostra società civile.

Uno dei principali obiettivi che si è imposto il Comune di Trezzano sul Naviglio è riqualificare, a distanza di 25 anni di incuria e oblio, mediante procedure di finanza di progetto, la struttura della palestra e piscina di via Morona mai completata, per fare in modo che diventi una nuova sede di attività quale centro sportivo polifunzionale. Per quanto riguarda il Centro Sportivo Comunale Luigi Fabbri è stato dato in concessione, a seguito di manifestazione d'interesse di una società sportiva locale per lo svolgimento dell'attività giovanile legata al gioco del calcio.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Valorizzazione dello Spazio Giovani come incubatore di idee e iniziative

Lo Spazio Giovani rappresenta idealmente il luogo in cui nascono idee e contenuti per le più svariate attività ed il "motore" che consente la realizzazione delle iniziative per i giovani. Trattasi quindi di un "motore di socialità" mirato a rendere il giovane consapevole, partecipe e responsabile dell'attività e della vita cittadina.

L'efficacia dello Spazio Giovani, può essere testata dalla quantità di persone che vi accede, su cui incidono fattori diversi, quali la disponibilità di informazioni, la fruibilità, l'adeguatezza ai bisogni.

Attraverso lo Spazio Giovani, i ragazzi delle scuole primarie e secondarie hanno la possibilità di stare in un luogo sereno, propositivo, di incontro con i coetanei e, al bisogno, con adulti di riferimento. Il Centro non solo è uno spazio per ragazzi e giovani, ma anche un supporto per l'intera famiglia.

Fondamentale per l'avvio del centro è stata la creazione di una rete di collaborazioni, con le associazioni sportive, le famiglie, l'amministrazione comunale e la scuola.

Nell'attività del centro non mancano i momenti formativi e informativi sui temi delle politiche giovanili e del mondo adolescenziale. Nello specifico vi sono collaborazioni con l'assessorato alla Cultura, allo Sport e all'Istruzione. Diverse sono le attività che vengono svolte con cadenza mensile fuori dagli orari scolastici: tornei sportivi, scuola di teatro, partecipazione a feste, incontri e meeting, incontri con la musica, corso di bridge, nonché attività e proposte provenienti dal mondo giovanile. Lo spazio Giovani è a disposizione per i ragazzi che ne fanno richiesta per momenti di ritrovo, di studio, di attività particolari e per festeggiamenti di compleanni. Attualmente i ragazzi sono seguiti da personale professionalmente preparato della Cooperativa La Giostra. Visto il successo riscosso, l'amministrazione comunale ha disposto l'ampliamento del servizio di animazione culturale rivolto a tutti i cittadini rendendo attivi nuovi laboratori per lo Spazio Giovani. E' stato inoltre potenziato il servizio Spazio Compiti presso il Centro Socio Culturale rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie.

TURISMO

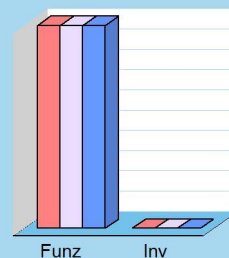
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

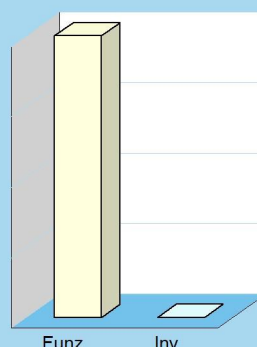
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00

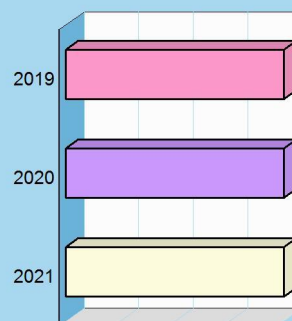
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
701 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Anche per il triennio 2019/2021 verranno riattivati i gemellaggi con i Comuni di Eching (Germania) e Buje (Croazia), con la partecipazione alla Festa dell'Uva di Buje e alla Festa di Primavera di Eching a cui parteciperanno i cittadini trezzanesi, e si riceveranno a Trezzano le due delegazioni.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

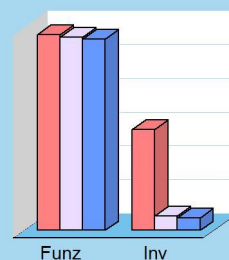
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	578.873,74	571.224,91	566.446,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		578.873,74	571.224,91	566.446,53
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	298.000,00	42.000,00	37.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		298.000,00	42.000,00	37.000,00
Totale		876.873,74	613.224,91	603.446,53

Destinazione spesa 2019-21



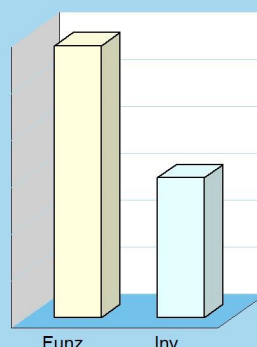
2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	264.379,72	298.000,00	562.379,72
802 Edilizia pubblica	314.494,02	0,00	314.494,02

Totale	578.873,74	298.000,00	876.873,74
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2019

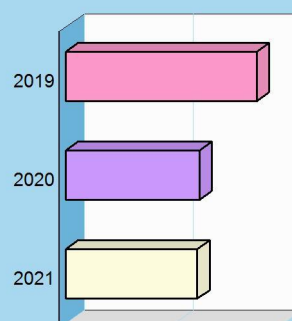


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
801 Urbanistica e territorio	562.379,72	299.676,28	290.890,05
802 Edilizia pubblica	314.494,02	313.548,63	312.556,48

Totale	876.873,74	613.224,91	603.446,53
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Approvazione variante al PGT + Sportello Telematico dell'Edilizia

L'amministrazione comunale nel marzo del 2015, in coerenza con il programma di mandato, ha dato avvio alla complessa procedura di variante al vigente PGT che si propone di:

- ridurre il carico insediativo previsto dal vigente PGT per armonizzarlo, nel rapporto tra servizi disponibili e il numero dei cittadini residenti e gravitanti;

- innescare ed alimentare il rilancio della competitività socio/economica e culturale promuovendo il riassetto urbanistico della città fondato sul riuso, la sostituzione e la rigenerazione del patrimonio edilizio e urbanistico ora dismesso o sotto utilizzato ovvero senza nuovo consumo di suolo agricolo;
- l'insediamento facilitato di funzioni attive e produttive nel campo dei servizi (anche alla persona), dell'industria e del commercio;
- implementare le possibilità per i privati di concorrere nella realizzazione di servizi di interesse generale o di eseguire interventi con elevata sostenibilità ambientale.

La Variante 1 del PGT è stata definitivamente approvata dal consiglio comunale con la delibera n. 44 del 10/10/2017 ed è divenuta efficace con la pubblicazione sul BURL in data 03/01/2018. Uno dei primi effetti concreti prodotto dalla Variante 1 del PGT è stata la presentazione in data 31/01/2018, di una proposta iniziale di Programma Integrato di Intervento da parte della società ELC Srl, proprietaria dell'area industriale dismessa ex Demalena. Tale proposta è stata positivamente accolta dall'amministrazione - delibera di giunta comunale n. 118 del 15/05/2018 - dando delle prime indicazioni per la predisposizione dello strumento urbanistico definitivo. Il recupero urbanistico dell'area dismessa denominata "ex Demalena" rappresenta infatti uno dei punti più qualificanti del programma di mandato del Sindaco e della variante 1 del PGT. La presentazione da parte dell'operatore privato di una proposta iniziale di P.I.I. fa prevedere l'opportunità di attivare la riqualificazione di questa parte di città, da anni negativamente segnata dalla presenza di fabbricato degradato che si pone come un corpo estraneo e un ostacolo fisico allo sviluppo urbanistico del quartiere. Lo strumento prescelto per il recupero è il programma integrato di intervento, ossia un piano attuativo complesso che dovrà definire sia il giusto dosaggio di funzioni, sia il potenziamento dei servizi per i nuovi residenti e per la città nel suo insieme. I problemi di accessibilità, viabilità e riqualificazione ambientale e urbana da affrontare sono tali che essi necessitano di una visione trasversale e intersettoriale che va oltre la dimensione dell'ambito di intervento.

Aggiornato il Piano di Governo del Territorio l'amministrazione ha subito posto mano all'aggiornamento triennale degli oneri di urbanizzazione. L'art. 43 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, Legge per il governo del territorio (in coerenza con l'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), prevede che per i titoli abilitativi comunque denominati per interventi di nuova costruzione, ampliamento di edifici esistenti e ristrutturazione edilizia siano soggetti alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e del contributo sul costo di costruzione, in relazione alle destinazioni funzionali degli stessi.

I Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 44, comma 1 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e smi, devono provvedere ad aggiornare ogni tre anni gli oneri di urbanizzazione, facendo espresso riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione del Comune, in particolare, alle previsioni del Piano dei Servizi e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, tenendo conto dei prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, incrementati da quelli riguardanti le spese generali. Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha elaborato delle "linee guida" per consentire e facilitare una corretta determinazione di tutti i contributi edilizi e urbanistici nelle varie tipologie di intervento. Oltre agli oneri, sono stati individuati i criteri per la determinazione dei valori di monetizzazione degli standard e una specifica disciplina per la gestione amministrativa delle opere di urbanizzazione realizzati a scomputo o degli standard qualitativi previsti nelle convenzioni urbanistiche. Gli oneri di urbanizzazione per il triennio 2018/2020, con tutte le agevolazioni previste e le *linee guida*, sono stati definitivamente approvati dal consiglio comunale con la delibera n. 16 del 26/02/2018.

Un ulteriore elemento indifferibile per un reale e moderno Governo del Territorio sarà la realizzazione un processo di forte informatizzazione della gestione amministrativa degli interventi inerenti l'attività di trasformazione edilizia del territorio e quindi nei settori dell'edilizia e dell'imprenditoria privata, ovvero istituendo lo Sportello Unico "Telematico" dell'Edilizia e Attività Produttive. Questo consentirà di semplificare e migliorare l'attività degli operatori e degli uffici che ora curano la materia urbanistico/edilizia o delle attività produttive e commerciali strutturati su un modello organizzativo integrato e omogeneo, supportati da una piattaforma informatica e telematica d'avanguardia.

Tutti gli utenti troveranno un unico interlocutore nello Sportello Unico telematico, un solo punto di accesso per qualsiasi procedimento amministrativo, dalle istanze legate alle attività produttive, all'edilizia e al territorio. Lo Sportello Unico telematico sarà lo strumento che renderà più semplici e veloci le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e il Comune, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze o delle segnalazioni.

Sulla piattaforma sanno caricati e resi accessibili tutti gli strumenti urbanistici e di pianificazione del Comune oltre alla vigente normativa locale, regionale e nazionale.

Lo Sportello Unico sarà alla portata di tutti poiché rispetterà i criteri di accessibilità e per utilizzarlo sarà sufficiente un computer connesso alla rete. Semplice e sicuro, lo Sportello Unico guiderà l'utente nelle fasi di compilazione on line di ogni pratica, invitandolo a compilare le sezioni dei moduli in base alle informazioni via via caricate. Tutti i dati inseriti saranno controllati e validati in modo approfondito fin dall'inizio, per garantire una maggiore sicurezza e completezza delle informazioni trasmesse. Lo Sportello Unico permetterà una gestione veloce e razionale degli atti depositati, garantendo in ogni momento la trasparenza e la tracciabilità dei procedimenti. Ogni utente potrà seguire e controllare passo dopo passo lo stato delle pratiche di sua competenza, verificando i tempi di istruttoria, le eventuali richieste di documentazione integrativa o di pareri e autorizzazioni mancanti.

Sarà ottimizzata l'attività amministrativa degli uffici, ridotto l'uso della carta, e con il pagamento on-line dei diritti verrà eliminato il maneggio dei contanti.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Adozione di un nuovo modello di gestione per l'edilizia residenziale pubblica

La gestione degli alloggi ERP oggi si presenta particolarmente frammentata con le attività di *property management* gestite in parte dall'ufficio demanio e patrimonio e in parte da uno studio che svolge il ruolo di amministratore condominiale, e le attività di *facility management* gestite per la parte di manutenzione ordinaria dall'ufficio demanio e

patrimonio e per la parte di manutenzione straordinaria dall'ufficio tecnico. Obiettivo dell'ente è quello di valutare l'adozione di un nuovo modello di gestione di tipo *global service* che unifichi in un unico soggetto le attività *property* e *facility* in modo da migliorare la circolazione delle informazioni e sfruttare economie di scala nel costo dei servizi con conseguente miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale.

Nel triennio 2019/2021 è previsto un aumento dell'attività di controllo su possibili casi soggetti a decadenza, è quindi necessario rafforzare i controlli sui criteri di accesso e permanenza negli alloggi ERP e sulle situazioni di morosità volontaria al fine, da un lato, di evitare situazioni di illegalità e, dall'altro, di migliorare gli incassi comunali.

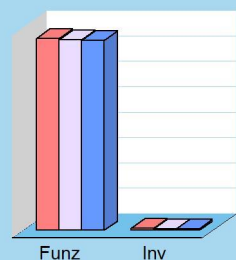
Tra gli interventi di incremento al valore del patrimonio immobiliare del Comune di Trezzano sul Naviglio, è degna di nota la previsione di poter realizzare una serie di piccole manutenzioni straordinarie nel complesso ERP di Via Pirandello, in quanto ad oggi lo stesso risulta particolarmente meritevole di tali interventi.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

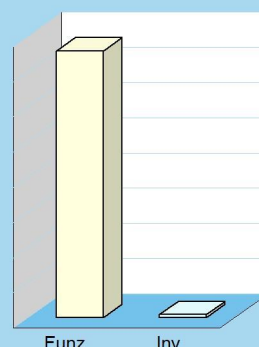
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.787.067,52	3.756.478,05	3.750.548,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.787.067,52	3.756.478,05	3.750.548,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	43.500,00	32.000,00	32.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		43.500,00	32.000,00	32.000,00
Totale		3.830.567,52	3.788.478,05	3.782.548,22

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	159.814,00	43.500,00	203.314,00
903 Rifiuti	3.192.000,00	0,00	3.192.000,00
904 Servizio idrico integrato	131.636,15	0,00	131.636,15
905 Parchi, natura e foreste	303.617,37	0,00	303.617,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **3.787.067,52** **43.500,00** **3.830.567,52**

Impieghi 2019

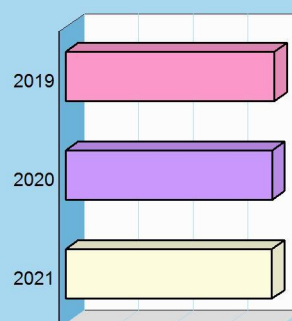


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	203.314,00	419.714,00	469.714,00
903 Rifiuti	3.192.000,00	3.192.000,00	3.192.000,00
904 Servizio idrico integrato	131.636,15	126.046,68	120.116,85
905 Parchi, natura e foreste	303.617,37	50.717,37	717,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **3.830.567,52** **3.788.478,05** **3.782.548,22**

Impieghi 2019-21



Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Monitoraggio e azioni di contrasto al fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti

Sono in corso di realizzazione progetti di educazione ambientale rivolti alla popolazione scolastica e riqualificazione dei parchi urbani con interventi sull'arredo e sulle infrastrutture presenti, al fine di rendere la fruibilità ai cittadini delle aree più degradate. E' in fase di stesura il regolamento comunale, da sottoporre agli organi locali competenti, per la regolamentazione sull'uso di "foto trappole" e dei droni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono abusivo di rifiuti.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)**Modalità di gestione dei servizi di igiene ambientale**

Con delibera di giunta comunale n. 44 del 17.02.2017 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Progetto relativo ai servizi di igiene ambientale, raccolta rifiuti e spazzamento strade.

I nuovi costi dei servizi di igiene ambientale, a seguito dell'espletamento della gara per il quinquennio 2017 - 2022 sono così suddivisi:

Importo contrattuale	euro 10.821.955,30=
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	euro 129.265,00=
TOTALE SERVIZIO 5 ANNI	euro 10.951.220,30=
IVA 10%	euro 1.095.122,03=

TOTALE GENERALE 2017 - 2022 euro 12.046.342,33=

Le nuove modalità di esecuzione riguardano le seguenti tipologie di servizi:

- raccolta differenziata di frazione umida compostabile, carta e cartone, plastica e lattine, vetro;
- raccolta di rifiuti urbani indifferenziati (da intendersi come raccolta della frazione residua dopo la raccolta differenziata);
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci;
- raccolta di ingombranti e RAEE;
- raccolta di abiti usati;
- raccolta di sfalci e potature;
- raccolta di oli e grassi vegetali;
- trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- gestione della Piattaforma Ecologica Attrezzata;
- spazzamento stradale (manuale e meccanizzato);
- svuotamento cestini gettacarte, raccolta siringhe, rimozione foglie, rimozione deiezioni animali, rimozione rifiuti leggeri abbandonati nella rete stradale coperta dai servizi di spazzamento manuale o misto, nell'ambito dei quali il servizio stesso risulta ricompreso;
- pulizia fiere e mercati programmabili;
- raccolta foglie;
- pulizia programmata di caditoie, bocche di lupo, pozzetti stradali, griglie, corsi d'acqua e smaltimento finale del rifiuto raccolto;
- diserbo dei marciapiedi;
- igiene ambientale di parchi e giardini;
- sgombero neve e trattamento antighiaccio del territorio comunale;
- rimozione rifiuti abbandonati e depositi abusivi;
- rimozione carogne animali;
- fornitura e distribuzione compostiere domestiche;
- gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Alla luce dei dati su indicati, sono stati intrapresi nell'anno 2018 azioni sostenute di spinta per migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale che negli ultimi quattro anni si è attestata intorno 53-58% con l'obiettivo, per il prossimo anno 2019, del raggiungimento di una percentuale non inferiore 65% per poter favorire così l'abbattimento della componente dei costi destinati allo smaltimento della frazione secca. Infatti è stata premura dell'amministrazione comunale intraprendere le azioni necessarie all'espletamento ed all'aggiudicazione della nuova gara per i servizi di igiene ambientale.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Uno degli obiettivi da portare a termine del Comune di Trezzano sul Naviglio è la tutela e la valorizzazione del reticolo idrico minore mediante la riqualificazione e la manutenzione sponadale dei corsi d'acqua più degradati.

Il servizio idrico integrato è gestito da Cap Holding S.p.A. ai sensi della delibera di consiglio comunale n. 74 del 28.11.2011.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Sono in corso le manutenzione dei boschi metropolitani, il censimento patrimonio arboreo e la tutela e valorizzazione degli alberi monumentali.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

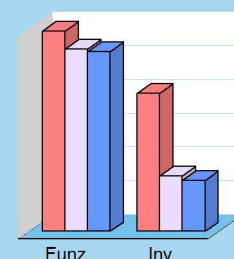
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.184.630,41	1.079.915,37	1.065.139,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.184.630,41	1.079.915,37	1.065.139,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	817.253,50	327.500,00	300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		817.253,50	327.500,00	300.000,00
Totale		2.001.883,91	1.407.415,37	1.365.139,22

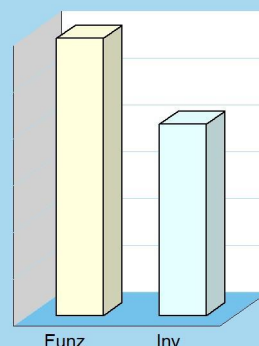
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	252.900,00	0,00	252.900,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	0,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	911.730,41	817.253,50	1.728.983,91
Totale	1.184.630,41	817.253,50	2.001.883,91

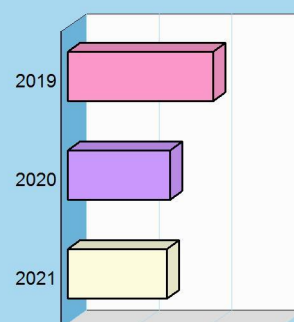
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	252.900,00	252.900,00	252.900,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.728.983,91	1.134.515,37	1.092.239,22
Totale	2.001.883,91	1.407.415,37	1.365.139,22

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sono previste azioni di sensibilizzazione all'utilizzo del trasporto promiscuo gomma-rotai, politiche di sviluppo dei percorsi ciclo-pedonali, monitoraggio inquinamento elettromagnetico e monitoraggio del PAES per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 entro il 2020 con la riduzione del 20% di emissione del CO2.

E' stato completato il nuovo parcheggio di interscambio in via Curiel in prossimità della fermata RFI, si prevede una ulteriore razionalizzazione dei nuovi percorsi del grande TPL, modifica e ottimizzazione delle linee ATM al fine di

favorire un più fluido e ottimale trasferimento da/verso le fermate della MM. La razionalizzazione del servizio di TPL costituirà anche una componente per l'abbassamento dei livelli di inquinamento in quanto è in essere il processo di ottimizzazione dei percorsi.

Grazie al servizio di *car sharing elettrico*, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha a disposizione 2 veicoli elettrici della società E-Vai. I benefici della mobilità elettrica sono ormai noti: oltre all'abbassamento dei livelli di inquinamento, si evidenziano ulteriori benefici soprattutto per chi deve muoversi verso Milano (ZTL, parcheggi con linea blu e corsie preferenziali sono del tutto *free*). Trattandosi di servizio di *car sharing*, tutte le manutenzioni, bollo, assicurazioni, vetture sostitutive, cambio pneumatici estivi/invernali, sono a carico della società. La postazione di ricarica individuata è presso il parcheggio di via Curiel, inoltre si stima che un "pieno" costi circa 2 euro.

E' previsto inoltre nel triennio il completamento della pista ciclabile di via Cavour e la partecipazione al bando "*Comuni in pista 2018*" in collaborazione Città Metropolitana che favorirà il completamento del percorso ciclabile con il territorio di Cusago – Viale Europa.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Verranno intrapresi interventi di manutenzione ordinaria sulle strade comunali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza dei tratti più ammalorati che registrano un alto indice di sinistrosità.

I lavori per l'ampliamento del parcheggio di via Curiel risultano completati. Tale condizione permette il raggiungimento di un triplice obiettivo di questa amministrazione comunale:

- il primo è quello di offrire un incremento di servizio, in quanto, con i lavori ultimati, è facilmente prevedibile un incremento della fruibilità dell'area a servizio anche degli utenti del comparto terziario esistente in quella zona;
- il secondo è il completamento dell'unificazione delle due aree mercatali settimanali ora ubicate in due zone differenti del territorio offrendo pertanto un unico mercato baricentrico rispetto all'assetto del territorio comunale e raggiungibile facilmente con il TPL e dai servizi di navetta previsti con il nuovo servizio di trasporto pubblico locale;
- il terzo è quello di rendere alla cittadinanza un polo di aggregazione e finalmente riqualificato con l'insediamento, in previsione, di una ciclo officina e di un circolo di servizi legati all'emissione di biglietti ferroviari e del TPL, ristoro, in maniera da fornire un presidio sociale sull'intera area che ad oggi assume carattere di marginalità rispetto alle potenzialità che la stessa può esprimere nell'ambito del miglioramento del tessuto sociale e urbano.

Nella programmazione del bilancio 2019-2021 è previsto l'intervento relativo alla realizzazione del parcheggio a raso in via Rimembranze finanziato con mutuo per un importo complessivo di € 200.000,00.

SOCCORSO CIVILE

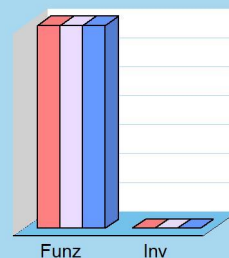
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti "abbracciano" la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.000,00	7.000,00	7.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.000,00	7.000,00	7.000,00

Destinazione spesa 2019-21

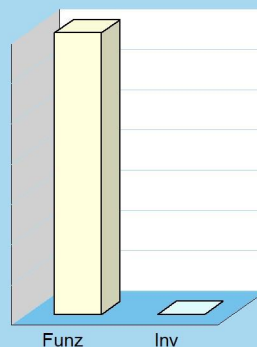


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	7.000,00	0,00	7.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	7.000,00	0,00	7.000,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2019

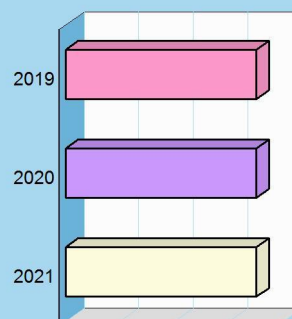


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1101 Protezione civile	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2019-21



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Costante aggiornamento del piano d'emergenza comunale, formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi e supporto nell'organizzazione degli eventi comunali

Con delibera di giunta comunale n. 238 del 27.09.2006, l'amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale di riferimento ed in particolare all'art. 15 comma 3° della Legge 24 febbraio 1992, n° 225, ha istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile, quale struttura deputata alle attività di soccorso ed assistenza

nel caso in cui si verifichino gli eventi di cui all' art. 2 della medesima legge. L'attività del Gruppo Volontari Civici di Protezione Civile si concretizza, oltre che nelle attività di emergenza e soccorso, anche nello studio e predisposizione di piani di intervento, addestramento, formazione, verifiche, esercitazioni periodiche , organizzazione di corsi, reperimento e gestione di materiale informativo. Considerato che, in attuazione a quanto disposto dal D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194, per consolidare la preparazione del Gruppo di Volontari , affinché sia in grado di affrontare i rischi legati all'attività di Protezione Civile, è necessario procedere ad una formazione tecnico-operativa che comporti, anche, la partecipazione alla simulazione di eventi di emergenza, anche per il prossimo triennio sono previsti contributi pro-quota del Comune di Trezzano sul Naviglio per la costituzione del fondo spese adibito all'organizzazione e la gestione dell'iniziativa di esercitazione Protezione Civile denominata: “ Oktober-Test “ d'intesa con i Comuni di: Abbiategrasso, Assago, Basiglio, Buccinasco, Binasco,Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Pieve Emanuele, Rozzano e Zibido SanGiacomo.

Ad oggi l'organico associato, consta di n 34 Volontari, n 2 coordinatori e n 1 ROC (Referente Operativo Comunale).

Tra i compiti assegnati al gruppo di Protezione civile sono rilevanti:

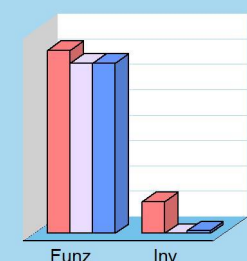
- l'aggiornamento costante del piano d'emergenza comunale;
- la formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi;
- supporto nell'organizzazione degli eventi comunali.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

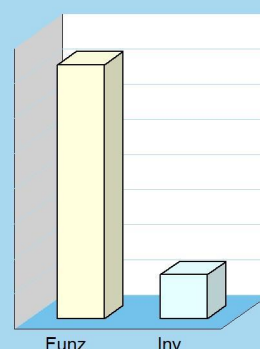
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.611.916,66	3.360.676,69	3.357.572,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.611.916,66	3.360.676,69	3.357.572,52
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	624.452,76	0,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		624.452,76	0,00	50.000,00
Totale		4.236.369,42	3.360.676,69	3.407.572,52

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.354.078,37	0,00	1.354.078,37
1202 Disabilità	528.770,00	0,00	528.770,00
1203 Anziani	146.000,00	0,00	146.000,00
1204 Esclusione sociale	275.447,80	0,00	275.447,80
1205 Famiglia	153.825,00	0,00	153.825,00
1206 Diritto alla casa	110.582,00	0,00	110.582,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	314.310,29	0,00	314.310,29
1208 Cooperazione e associazioni	598.697,00	0,00	598.697,00
1209 Cimiteri	130.206,20	624.452,76	754.658,96
Totale	3.611.916,66	624.452,76	4.236.369,42

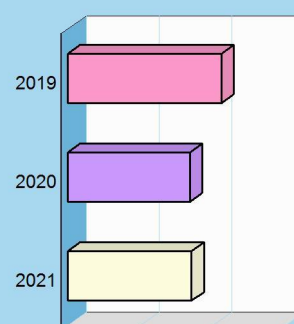
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.354.078,37	1.353.778,37	1.353.778,37
1202 Disabilità	528.770,00	528.770,00	528.770,00
1203 Anziani	146.000,00	146.000,00	146.000,00
1204 Esclusione sociale	275.447,80	30.460,00	30.460,00
1205 Famiglia	153.825,00	153.825,00	153.825,00
1206 Diritto alla casa	110.582,00	110.582,00	110.582,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	314.310,29	314.310,29	314.310,29
1208 Cooperazione e associazioni	598.697,00	598.697,00	598.697,00
1209 Cimiteri	754.658,96	124.254,03	171.149,86
Totale	4.236.369,42	3.360.676,69	3.407.572,52

Impieghi 2019-21



Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 è stato attivato il nuovo asilo nido comunale intitolato Anna Frank sito in via Malibran, 2. L'amministrazione comunale ha incrementato l'offerta educativa, consentendo la capacità ricettiva massima pari a 32 bambini da 0 a 3 anni.

Gestione del servizio a livello sovracomunale

Il Servizio Tutela Minori è gestito dal 1 novembre 2016 al 31 ottobre 2019 da un'ATI composta da diverse Cooperative

che operano a livello distrettuale. Ciò consente un monitoraggio capillare dei casi attraverso un'equipe di professionisti (assistenti sociali, psicologi e supervisione da parte di un coordinatore dell'equipe) ed attraverso riunioni mensili calendarizzate con il Funzionario dell'Area e le assistenti sociali del Comune, al fine di ottenere un *feedback* sulla gestione ed un'economicità nel medio-lungo termine dei costi dovuta a massa critica.

Continuerà per il prossimo triennio il servizio attivato nel 2016 di Assistenza Domiciliare Preventiva a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto sociale.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Progetto Esplorabile

A seguito di diversi incontri avviati nell'anno 2015 con le Associazioni che si occupano di disabilità, è stato approvato il progetto "Esplorabile" ed il relativo protocollo di intesa, progetto ad alta rilevanza sociale rivolto a persone disabili del territorio. Il progetto si è articolato nella realizzazione di laboratori nel corso degli ultimi 2 anni, con il supporto ed il monitoraggio di un'assistente sociale ed un evento finale che ha coinvolto gli "attori" del progetto.

Anche nel corso del 2019 verrà riconfermato il progetto che ha riscosso evidenti risultati.

Per il triennio 2019/2021 sono previsti inoltre:

- il potenziamento del servizio di presa in carico dei soggetti disabili attraverso la verifica dei costi relativi ai centri semiresidenziali, l'accoglimento delle domande e la valutazione di compartecipazione degli utenti per i quali il comune non interviene a livello economico. Gestione, a livello sovracomunale, i servizi attualmente in essere (CSE e SFA);
- la creazione e il sostegno anche economico di reti fra comune, cittadini e associazioni, al fine di poter gestire i servizi in modo sinergico tramite progetti specifici tesi a sostenere con politiche attive la disabilità con organismi del terzo settore;
- la realizzazione progetto "Dopo di noi" in un immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Via L. Da Vinci 243B.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Realizzazione di una nuova struttura

Dopo aver abbassato le tariffe, è intenzione dell'amministrazione comunale spostare l'attuale centro diurno integrato sito in via Boito, in un luogo più adatto alla sua missione. A tal fine, si sta valutando la possibilità di realizzare una nuova struttura anche con il concorso di capitali privati.

Nelle more, al fine di creare nuovi uffici comunali al secondo piano della palazzina di via Boito, sono stati effettuati diversi incontri con la RSA Il Naviglio e la Cooperativa Il Melograno per siglare un protocollo di intesa finalizzato al trasferimento degli attuali 15 utenti presso la struttura di Corsico, di modo da fornire agli utenti un'ampia offerta e consentire la realizzazione dei nuovi uffici.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Progetto SPRAR

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha partecipato, nel mese di luglio 2015 al bando SPRAR (Sistema Protezione per richiedenti asilo e rifugiati) indetto dal Ministero dell'Interno per la gestione e l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, in collaborazione con un organismo del Terzo Settore.

Il progetto è stato ritenuto idoneo e finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) e la relativa graduatoria è stata pubblicata dal Ministero nel mese di dicembre 2015.

Nel corso del 2016 ci si è adoperati per poter ristrutturare la villa sequestrata alla mafia di via Pitagora, già ristrutturata dai ragazzi di Libera durante i campi di volontariato e per poter ospitare i minorenni stranieri. Tale progetto è stato perfezionato anche tramite la concessione in comodato d'uso gratuito di una struttura confiscata alla mafia in Via Nearco a Buccinasco da parte del Comune di Buccinasco al concessionario Comune di Trezzano Sul Naviglio. Nel mese di dicembre 2016 il Comune di Trezzano ha partecipato al bando per la prosecuzione del progetto SPRAR MSNA periodo gennaio 2017- dicembre 2020.

Lo scorso mese di aprile il Comune ha partecipato al bando SPRAR ADULTI periodo 1 luglio 2017- 30 giugno 2020 ed il progetto è stato ammesso per l'accoglienza di n. 14 profughi adulti.

In seguito all'entrata in vigore del D.L. 113/2018 saranno svolti approfondimenti e valutazioni di impatto sul sistema degli SPRAR e dell'accoglienza.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Potenziamento e miglioramento del sistema di sostegno economico alle famiglie

Nel 2017 Sono stati erogati contributi per una somma complessiva pari ad euro 110.000,00 a favore di 130 soggetti con fragilità. Inoltre, al fine di favorire il reinserimento di persone "fragili", sono state attivate 12 borse lavoro.

Si provvederà, durante il 2019, così come fatto anche nel 2018 a:

- approvare un regolamento per l'erogazione dei contributi economici;
- predisporre un bando per attivare borse lavoro in collaborazione con l'AFOL.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

È intenzione dell'amministrazione comunale sostenere economicamente, attraverso un contributo a riduzione del canone di locazione e del rimborso delle spese condominiali, quegli inquilini che per ragioni oggettive di reddito non sono in grado di sostenere la spesa per l'alloggio.

E' stata conclusa la procedura selettiva di housing per necessità connesse al fabbisogno abitativo, specificatamente nuclei composti da donne con figli minori in un immobile confiscato alla mafia sito in via Donizetti.

L'immobile è stato assegnato alla Cooperativa RIPARI SC con sede a Milano ed è stato inaugurato in data 4 novembre 2017. I primi ingressi sono stati effettuati nel mese di dicembre.

Sono previsti nel triennio interventi di carattere sociale ed educativo tra i residenti degli alloggi di ERP, attraverso laboratori sociali di quartiere.

Sono inoltre in corso integrazioni tra uffici per l'avviamento Servizio Casa per il recupero delle morosità degli inquilini case ERP ed elaborazione di una proposta relativa alla situazione degli inquilini morosi indigenti ed eventuale applicazione del regime della morosità incolpevole.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

E' intenzione dell'ente collaborare con le associazioni del territorio e favorirne lo sviluppo attraverso:

- la garanzia di sede stabile con la ridefinizione di nuove convenzioni;
- la definizione di un calendario comune delle attività, così da poter dare risalto ad ogni evento organizzato;

il sostegno alle associazioni a carattere sociale anche attraverso le attività condivise finanziate dal Comune.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Creazione di un ufficio comunale ad hoc

Per una migliore organizzazione del servizio e per erogare un migliore servizio ai cittadini, è stato istituito nel 2018 un vero e proprio ufficio che si occupa della pura stipula del contratto cimiteriale all'insorgere di un nuovo decesso, della gestione delle scadenze dei contratti e al loro eventuale rinnovo, delle esumazioni ed estumulazioni all'interno dei due cimiteri, sia ordinarie che straordinarie. L'ufficio provvede alla registrazione, in un apposito programma informatico "gestione cimiteri comunali", di tutti i contratti stipulati negli anni precedenti il 2003 (lavoro già svolto per gli anni dal luglio 1979 anno stipula fine contratti perpetui al 1990). Grazie all'istituzione di detto ufficio anche per il prossimo triennio ci sarà un periodico controllo dei contratti scaduti, che permetterà all'ente di non trovarsi nelle condizioni di mancati introiti.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

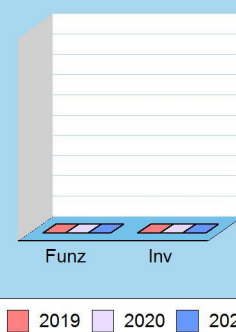
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

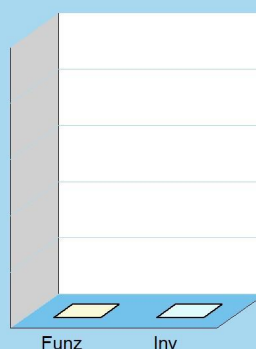
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

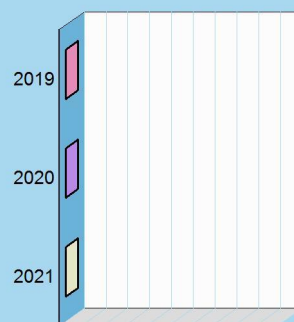
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

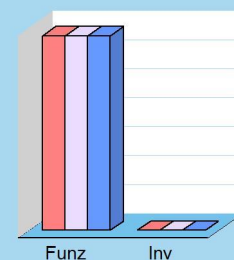
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	67.157,00	67.157,00	67.157,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		67.157,00	67.157,00	67.157,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		67.157,00	67.157,00	67.157,00

Destinazione spesa 2019-21

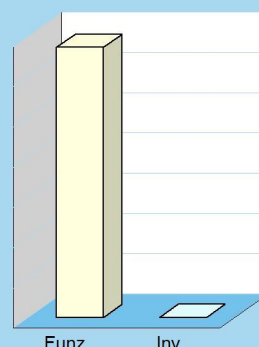


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	67.157,00	0,00	67.157,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Totale	67.157,00	0,00	67.157,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2019

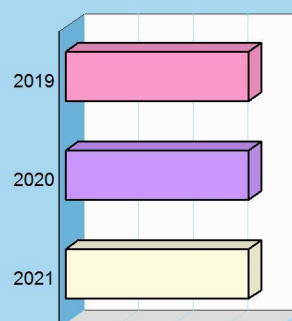


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	67.157,00	67.157,00	67.157,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Totale	67.157,00	67.157,00	67.157,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Sviluppo di una progressiva informatizzazione delle informazioni

L'attività autorizzativa e di controllo di competenza del SUAP e dell'ufficio commercio consiste nel rilascio di autorizzazioni commerciali o di altri titoli o permessi in materia commerciale, nella verifica della documentazione e nell'istruttoria per i titoli che non necessitano di provvedimento espresso, nelle attività riconducibili ai procedimenti di competenza dello Sportello Unico delle Attività Produttive, nelle autorizzazioni di feste di strada. Si provvederà a

sviluppare, all'interno di risorse assegnate e con l'utilizzo di software opensource, una progressiva informatizzazione delle informazioni.

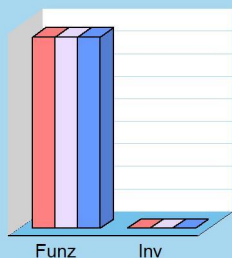
E' prevista inoltre l'attivazione di un percorso con le imprese del territorio volto a instaurare una collaborazione continuativa e ampia con le importanti realtà produttive presenti sul territorio al fine anche di avviare politiche del lavoro che promuovano la occupazione locale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

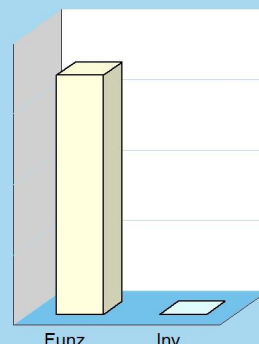
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		17.000,00	17.000,00	17.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		17.000,00	17.000,00	17.000,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	17.000,00	0,00	17.000,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	17.000,00	0,00	17.000,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2019

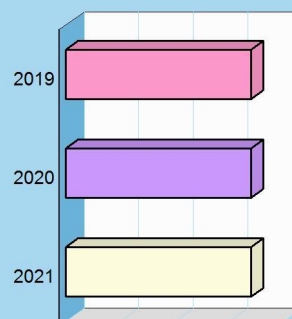


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1501 Sviluppo mercato del lavoro	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	17.000,00	17.000,00	17.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Al fine di sostenere e promuovere l'occupazione attraverso servizi per l'impiego, di formazione e politica attiva del lavoro, con delibera di consiglio comunale n. 65 del 12 settembre 2007, sono stati approvati lo Statuto e la convenzione tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e AFOL - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il lavoro del Sud Milano. La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti relativi alle quote di partecipazione previste dal Comune di Trezzano sul Naviglio, come stabilito dalla convenzione.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

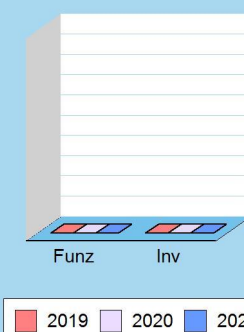
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

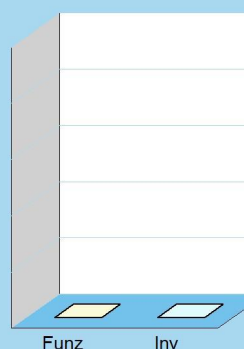


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019

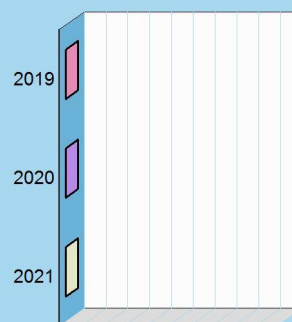


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019-21



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

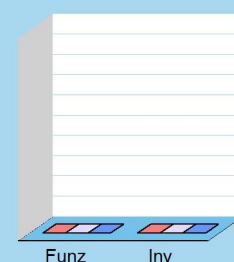
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

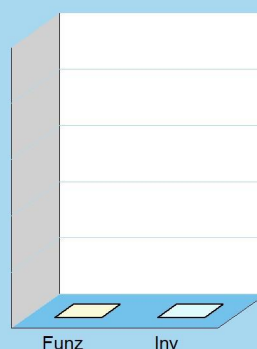


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019

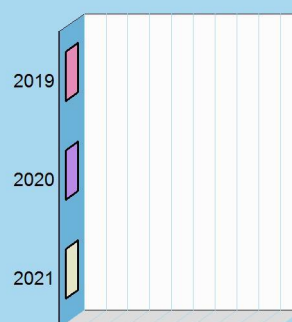


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2019-21



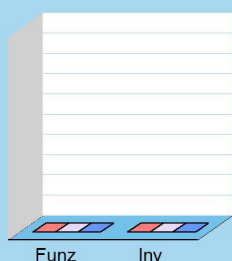
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019

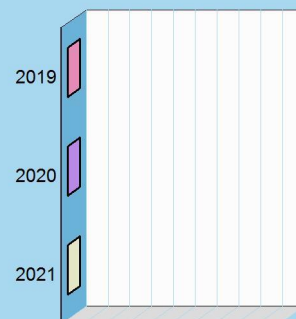


Funz Inv

Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

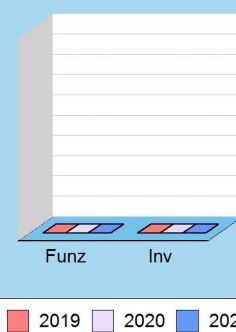
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

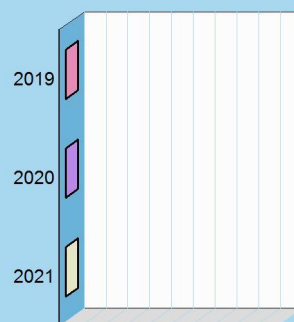
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



FONDI E ACCANTONAMENTI

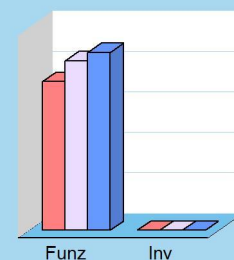
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.832.543,03	2.086.811,18	2.193.997,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.832.543,03	2.086.811,18	2.193.997,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.832.543,03	2.086.811,18	2.193.997,90

Destinazione spesa 2019-21

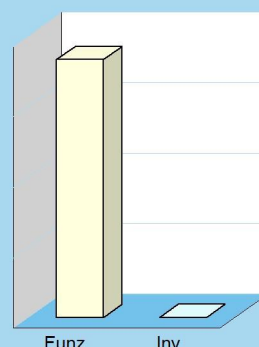


Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	100.013,03	0,00	100.013,03
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.729.500,00	0,00	1.729.500,00
2003 Altri fondi	3.030,00	0,00	3.030,00

Totale	1.832.543,03	0,00	1.832.543,03
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2019

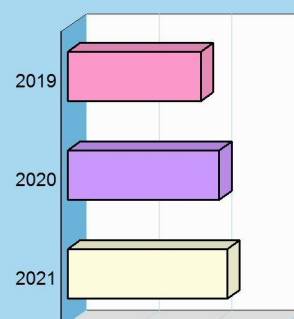


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
2001 Fondo di riserva	100.013,03	119.881,18	129.067,90
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.729.500,00	1.863.900,00	1.961.900,00
2003 Altri fondi	3.030,00	103.030,00	103.030,00

Totale	1.832.543,03	2.086.811,18	2.193.997,90
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella parte "spesa" del bilancio trovano puntuale allocazione:

- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente, quantificato alla luce dell'andamento delle entrate poste a cautela nell'ultimo quinquennio;
- il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, entrambi quantificati alla luce delle vigenti disposizioni;
- fondi spese e fondi rischi, quantificati in relazione alle presumibili necessità di cautela.

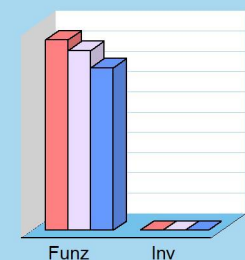
Per il triennio 2019/2021, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, fatto salvo l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità per cui è previsto l'innalzamento della quota minima di accantonamento (stante la necessità di addivenire alla progressiva entrata in funzione del nuovo regime).

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

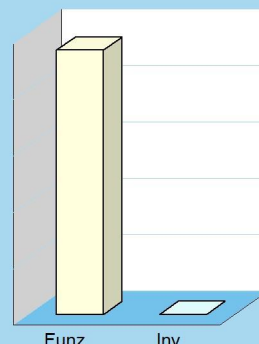
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	938.641,88	885.099,95	802.078,45
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		938.641,88	885.099,95	802.078,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		938.641,88	885.099,95	802.078,45

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	938.641,88	0,00	938.641,88
Totale	938.641,88	0,00	938.641,88

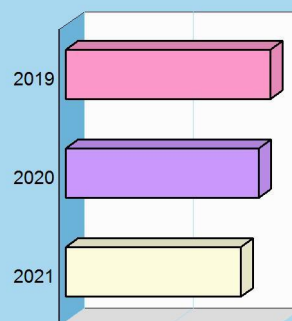
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	938.641,88	885.099,95	802.078,45
Totale	938.641,88	885.099,95	802.078,45

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

I rimborsi di prestiti contemplano le rate capitale in scadenza per l'ammortamento di mutui e prestiti onerosi in essere.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

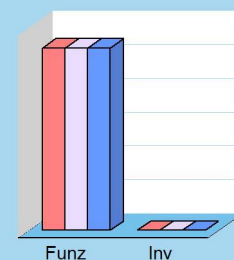
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Spese di funzionamento		5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00

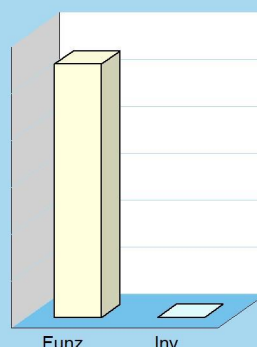
Destinazione spesa 2019-21



Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.400.000,00	0,00	5.400.000,00
Totale	5.400.000,00	0,00	5.400.000,00

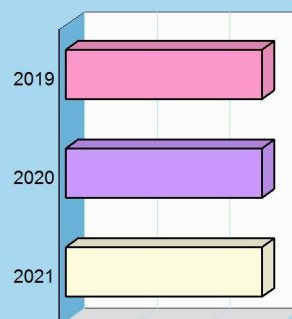
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
6001 Anticipazione di tesoreria	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Totale	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00

Impieghi 2019-21



Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

L'anticipazione di tesoreria è stanziata al fine di rappresentarne l'entità utilizzabile (e pertanto disponibile) nel rispetto dei vincoli di legge.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio fa registrare, negli ultimi anni, il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'ambito del *Piano delle Performance*, uno degli obiettivi prefissati è l'attuazione di specifici accorgimenti gestionali atti a ridurre e prevenire il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tra le attività straordinarie per il recupero dei residui attivi e, quindi, al conseguente miglioramento dell'anticipazione di cassa, si citano:

- Nucleo operativo. Costituzione di un nucleo operativo trasversale a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione specializzata sull'amministrazione dei budget di entrata;
- La riscossione coattiva. Nel 2017 si è proceduto con l'aggiudicazione della gara, svolta in forma associata ai Comuni di Corsico e Cesano Boscone, per la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali. Il soggetto aggiudicatario è risultato essere la società SORIT – Servizi e Riscossioni Italia Spa, come da contratto sottoscritto il 26.05.2017, che si sostituisce al vecchio concessionario nazionale Equitalia. L'ente così intende migliorare il sistema della riscossione locale riducendo i tempi di lavorazione dei ruoli in carico e avendo al tempo stesso un controllo maggiore del percorso delle entrate mandate a ruolo;
- Controllo delle entrate e recupero dell'evasione. Da uno studio analitico degli immobili e dei dati di bilancio, effettuato nel 2017 da Finanza Locale, società associata alla rete di Legautonomie, di cui l'ente fa parte, emerge che il tasso di evasione tributaria si aggira intorno al 12,1%. L'ente sta procedendo e continuerà con la lotta all'evasione affidando alla Società FRATERNITA' SISTEMI Impresa Sociale Cooperativa Onlus (come da Determinazione n. 525/2017) il controllo e la verifica delle rendite catastali, la redazione di perizia di stima delle aree edificabili, l'emissione atti di accertamento e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi ICI ed IMU, l'emissione atti di accertamento dei fabbricati non domestici e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi TARSU/TARES/TARI;
- Razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 2 della Legge 244/2007 ai commi 594 e 599;
- Monitoraggio e maggior controllo dei flussi relativi ai conti correnti dell'ente.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento.

La vigente normativa riguardante la Pubblica amministrazione prevede ed impone criteri ispirati ad efficienza, efficacia ed economicità alla base della sua azione, infatti i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) dispongono l'adozione di piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo dei beni mobili e immobili vincolati all'uso pubblico e ad individuare delle linee guida per gli acquisti dei beni mobili.

L'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 ai commi dal n. 594 al 599 recita testualmente:

"594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazione strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594, sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e terminandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità".

Con delibera di consiglio comunale n. 19 del 27.03.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Piano di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2018/2020.

La programmazione di bilancio, anche alla luce delle attività condotte negli anni precedenti, contiene stanziamenti adeguati al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e la sostituzione di beni obsoleti non più funzionali all'attività gestionale.

Per l'approvvigionamento di dotazioni strumentali, è prerogativa di ogni Responsabile la preventiva valutazione circa l'opportunità di ricorso a forme di noleggio o leasing, in luogo dell'acquisto in proprietà.

Gli acquisti sono sempre effettuati utilizzando la piattaforma di mercato elettronico del MePa, le convenzioni Consip, il mercato elettronico della Regione Lombardia (ARCA – SINTEL), o in mancanza, tramite gara secondo le procedure di acquisizione di forniture in economia o emissione di bando di gara ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Per aumentare l'efficacia e l'economicità inoltre è previsto che i fotocopiatori siano integrabili come stampanti di rete ed il contratto di noleggio sarà sempre comprensivo della manutenzione e di tutto il materiale di consumo (escluso la carta). Per massimizzare il rapporto costo/beneficio sono individuate le aree dove collocare i fotocopiatori, per garantire la condivisione tra più servizi riducendo il numero delle macchine da noleggiare.

Nel corso del triennio 2019/2021 continuerà il processo di informatizzazione generale e di dematerializzazione dei documenti che porterà alla sostituzione totale dei supporti cartacei con quelli informatici, con un conseguente risparmio dei costi connessi all'acquisto della carta.

Al fine di contenere le spese, sono state individuate le seguenti misure:

- gli uffici realizzano forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione

di carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica, con particolare riferimento all'utilizzo delle scrivanie virtuali ed al potenziamento dei sistemi di firma digitale;

- le stampe vengono prioritariamente effettuate in modalità "fronte-retro" e i documenti impaginati ottimizzando gli spazi in modo da ridurre l'utilizzo della carta;
- per lo scambio di informazioni e documenti interni gli uffici utilizzano la posta elettronica, limitando l'invio di comunicazioni cartacee allo stretto necessario;
- per lo scambio di corrispondenza istituzionale con il "mondo esterno" gli uffici privilegiano il ricorso alla posta elettronica certificata (PEC);
- i rifiuti di carta vengono conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Queste le previsioni di spesa relative alla carta, cancelleria e stampati per il triennio 2019/2021:

• Capitolo 1020.01	settore finanziario	€ 5.000,00 annui;
• Capitolo 1047.02	ufficio tecnico	€ 1.500,00 annui;
• Capitolo 1056.02	anagrafe e stato civile	€ 12.000,00 annui;
• Capitolo 1065.08	altri servizi generali	€ 3.000,00 annui;
• Capitolo 1094.03	servizio vigilanza	€ 7.000,00 annui;
• Capitolo 1157.01	serv. ausiliari all'istruzione	€ 1.000,00 annui;
• Capitolo 1166.01	serv. settore culturale	€ 1.000,00 annui;
• Capitolo 1256.03	servizio urbanistica	€ 1.000,00 annui;
• Capitolo 1310.02	servizio nido	€ 500,00 annui;
• Capitolo 1337.05	servizi sociali	€ 3.000,00 annui;
• Capitolo 1382.01	commercio	€ 1.000,00 annui.

Per quanto concerne la telefonia fissa, è stata approvata già dal 2017, con determinazione n. 299/2017, l'offerta disponibile nel mercato elettronico MePa di Telecom Italia S.p.A., con applicazione di nuovi canoni fino al II bimestre 2020.

L'affidamento di cui sopra garantisce il rispetto del principio di economicità (sconto del 42% rispetto al traffico *outbound* e canone prima vigenti), il rispetto del principio di efficacia (il contratto corrisponde alle esigenze dell'amministrazione e trattandosi di rete di distribuzione unica, garantisce il soddisfacimento del bisogno e rende il servizio in modo corretto e puntuale, senza nessuna interruzione) e il rispetto del principio della tempestività (prestazione garantita nei termini previsti dalla programmazione).

Attualmente risulta in essere un percorso finalizzato alla riqualificazione energetica e strutturale degli impianti di illuminazione pubblica mediante finanza di progetto (il punto di partenza è costituito dall'avvio del procedimento di acquisizione degli impianti come da delibera di consiglio comunale n. 17 del 31/03/2016). L'obiettivo prevede la riqualificazione completa degli impianti della pubblica illuminazione mediante il ricorso a nuove tecnologie LED che permettono l'abbattimento dei consumi, ormai consolidato, del 60% sugli importi attuali.

Per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa per i consumi energetici degli uffici, le lampade ad incandescenza sono sostituite con lampade a basso consumo ed è inoltre attiva la programmazione centralizzata dell'accensione degli impianti di riscaldamento tenendo presente l'effettivo orario di utilizzo delle strutture.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, inoltre, intende perseguire la razionalizzazione delle sedi comunali, ovvero la riduzione delle sedi comunali allo scopo di diminuire i costi relativi alle stesse e accentrare logisticamente i servizi forniti dall'Ente. Con tale processo si registrano riduzioni di spese relative ad utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefonia), interventi manutentivi, noleggio fotocopiatori (sulla base del principio della condivisione tra più servizi), carburante (utilizzo minore dei mezzi per spostarsi tra più uffici), spese di pulizia.

Attualmente il sistema informatico dell'ente è composto da differenti *software* in licenza d'uso, di proprietà di *software house* diverse e con diversi *data base*, causa di notevoli problematiche di coordinamento tra sistemi, oltre che maggiori spese generali, dovendo necessariamente acquistare moduli di interfacciamento che consentano il collegamento tra i sistemi.

Uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è l'unificazione, per quanto possibile, del maggior numero di sistemi informatici e operativi in modo da poter utilizzare i sincronismi e gli automatismi che un unico ecosistema informatico consente. Ciò garantirà risparmi sia finanziari (non essendo più necessari moduli di interfacciamento e conversioni di dati da una database all'altro) che in termini di efficacia ed efficienza del sistema.

Le autovetture comunali di servizio sono di proprietà del Comune e vengono utilizzate dal personale dipendente per soli scopi istituzionali e di servizio.

Per vigilare sul corretto utilizzo e su eventuali sprechi, ogni mezzo è dotato di un libretto riassuntivo dell'uso con annotazione dell'utilizzatore, dei km percorsi e della motivazione dell'utilizzo.

La fornitura del carburante avviene attraverso l'utilizzo dei buoni carburanti acquistati attraverso convenzione Consip e consegnati dall'Economo ai vari utilizzatori dei mezzi. Per ogni blocchetto di buoni carburante consumato viene redatta dal consumatore apposita scheda relativamente ai km effettuati e corredato di appositi scontrini fiscali.

Con deliberazione di giunta comunale n. 20 del 28.01.2009 ad oggetto "Adesione al Patto dei Sindaci promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche" successivamente ratificata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 24.06.2009, il Comune di Trezzano sul Naviglio si è impegnato formalmente ad intraprendere tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi illustrati nel Patto dei Sindaci – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che ha come obiettivo l'abbattimento del 20% di

emissioni di CO2 entro il 2020, pertanto con deliberazione di giunta comunale n. 4 del 12.01.2018 l'amministrazione Comunale ha emanato indirizzi in merito all'attivazione di un servizio di *car sharing* elettrico sul territorio comunale. Tali veicoli, messi a disposizione dalla società E-VAI, vengono utilizzati per scopi di servizio anche dal personale dipendente del Comune, comportando numerosi risparmi all'Ente (ZTL, parcheggi con linea blu e corsie preferenziali sono del tutto *free* e trattandosi di servizio di *car sharing*, tutte le manutenzioni, bollo, assicurazioni, vetture sostitutive, cambio pneumatici estivi/invernali, sono a carico della società ed inoltre si stima che un "pieno" costi circa 2 euro).

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 271 del 14.12.2018 ad oggetto "**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER IL TRIENNIO 2017/2019 (ART. 16 - COMMI 4 E 5 - D.L. 98/2011, CONVERTITO IN L. 111/2011) - RELAZIONE A RENDICONTO - ESERCIZIO 2017**" è stato approvato il rendiconto 2017 del piano di razionalizzazione della spesa, precedentemente deliberato con atto di Giunta n. 77 del 31/03/2017, e confermati anche per gli esercizi 2018 e 2019 le misure trattate nel piano (trattandosi di azioni avente carattere strutturale programmate nella *ratio* originaria per l'intero arco temporale preso ad esame).

Programma degli incarichi esterni

L'amministrazione non sempre dispone, all'interno del proprio organico, di competenze specialistiche e di esperienze adeguate per la soluzione di questioni particolarmente complesse che afferiscono il perseguimento delle finalità istituzionali previste dalla legge o nel programma degli incarichi, e perciò deve avvalersi in tali casi del contributo, delle competenze professionali specialistiche e delle particolari esperienze di soggetti esterni all'organico dell'amministrazione medesima.

L'art. 3, comma 55 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Con delibera di consiglio comunale n. 20 del 27.03.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Programma degli incarichi per il triennio 2018/2020.

Il limite massimo di spesa previsto per gli anni 2018 – 2019 – 2020 è di € 170.000,00 annui. Restano fermi i tetti previsti dall'art. 6 del Decreto Legge 78/2010 e dall'art. 14 del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014.

I limiti, i criteri, le modalità di affidamento sono di competenza della giunta comunale; infatti con la deliberazione del commissario straordinario n. 80 del 12.12.2013, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il regolamento comunale per l'affidamento di incarichi esterni.

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative e delle limitazioni ivi riportate, non sono previsti, nel Programma approvato, incarichi di studio o di ricerca; potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma unicamente nelle seguenti materie:

- urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale;
- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;
- gestione di problematiche fiscali di particolare complessità;
- comunicazione e informazione di massa;
- risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.

Nel triennio 2019-2021 tra le previsioni di spese relative all'affidamento di incarichi del Comune di Trezzano sul Naviglio vi sono:

- accatastamento di immobili comunali (stanziati € 10.000,00 annui sul Capitolo di spesa 1039.10);
- gestione dei rapporti con le testate degli organi di informazione di massa, diffusione del flusso delle informazioni, cura della rassegna stampa e monitoraggio delle stampe locali (stanziati € 10.000,00 annui sul Capitolo di spesa n.1003.24);
- progettazione dell'inventario comunale (stanziati € 4.880,00 per l'anno 2019 sul Capitolo di spesa 2075.07);
- prestazioni professionali e specialistiche - patrocinio legale (stanziati € 100.000,00 per il triennio 2019/2021 sul Capitolo 1012.21);
- prestazioni di natura contabile e tributaria (stanziati € 5.000,00 per il triennio 2019/2021 sul Capitolo 1021.08);
- commissioni di gare (stanziati € 10.000,00 per il biennio 2019/2020 e € 1.000,00 per il 2021 sul Capitolo 1012.18);
- pareri legali e consulenze per il settore dell'urbanistica (stanziati € 7.000,00 per l'anno 2019 e € 5.000,00 per il biennio 2020/202 sul Capitolo 1257.08).

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un

programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *vision* dell'amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Lo schema triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 11 del 26.02.2018.

Nell'anno 2021, nelle more della nuova programmazione strategica sono state previste unicamente spese di investimento connesse a manutenzione straordinaria strade, semafori, beni demaniali, parchi e giardini, in aggiunta alle quote per gli edifici di culto e rimborso entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione).

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione. In questo contesto si inserisce l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli Enti Locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale non più funzionale all'esercizio delle attività istituzionali e strategiche per l'Ente può costituire un'importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Con delibera di giunta comunale n. 46 del 16.02.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il nuovo regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare e il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018/2020. La delibera che approva il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Il Piano approvato conferma, senza apportare variazioni, la stima per l'immobile di proprietà comunale inserito nel piano alienazione e valorizzazione immobiliare dell'anno 2017 (delibera di consiglio comunale n. 14 del 28.03.2017), ovvero un'area sita in via Ugo Bassi (immobile di proprietà comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente) per la quale è già intervenuta la variazione urbanistica ai sensi dell'art. 95 bis della L.R. 11 marzo 2005, n. 12. La nuova destinazione urbanistica è prevista dal Piano di Governo del Territorio. Nell'ambito dell'assetto normativo l'amministrazione Comunale di Trezzano sul Naviglio, infatti, intende cambiare la destinazione d'uso dell'area in oggetto da "Parcheggio Pubblico" della superficie di circa 682,00 mq, a terreno edificabile "Residenziale a bassa densità" (TUC - r2) per 508 mq, valutato in € 123.000,00 secondo relazione tecnica redatta dall'Ufficio Tecnico comunale, mentre la parte restante dell'area sarà utilizzata per la creazione di n. 8 posti auto, da porre a disposizione degli abitanti residenti e delle attività produttive presenti nella zona.

L'area di via Fermi è stata aggiudicata in modo definitivo a seguito di asta per l'alienazione del terreno comunale edificabile di via Ugo Bassi, angolo via Fermi per la somma di € 125.200,00 (Determinazione n. 820 del 02.11.2018).

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di pianificazione urbanistica la cui attuazione può determinare rilevanti entrate per l'ente. In particolare, è intenzione della amministrazione comunale intervenire sul Piano con la finalità di contenere il consumo di nuovo suolo, privilegiando le trasformazioni sull'esistente quale occasione di riqualificazione di parti di città. Nella definizione degli obiettivi strategici, concentrando sugli aspetti di natura finanziaria, qualora pienamente attuato, il Piano di Governo del Territorio determinerebbe entrate per circa € 13.738.758,00.

Tabella 9 Il gettito previsto per la piena attuazione del Piano di Governo del territorio

Ambiti	Localizzazione Ambito	Superficie territoriale	Slp max	Volumetria residenziale realizzabile	Oneri I e II vigenti
AT.i1	Via Volta	10.171	7.628,00	16.552,76	914.945,04
AT.i2	Via Volta	12.400	9.300,00	8.649,00	1.388.884,32
AT.i3	Via Edison	9.300	6.975,00	6.486,75	1.041.663,24
AT.i4	Via Edison	9.100	6.825,00	6.347,25	1.019.261,88
AT.i5	Via Edison	9.800	7.610,00	7.077,30	1.136.495,66
AT.i6	Via Curiel	16.600	12.450,00	28.174,35	1.529.887,62
AT.i7	Via Morona	5.500	3.300,00	6.138,00	400.391,64
	Totale				7.431.529,40
AT.Rb1	Via Tintoretto	2.900,00	1.740,00	5.394,00	170.342,52
AT.Rb2	Via Brunelleschi	6.200,00	3.720,00	11.532,00	364.180,56
AT.Rb3	Via Tintoretto	5.200,00	3.120,00	9.672,00	305.441,76

AT.Rb4	Via Brunelleschi	5.200,00	3.120,00	9.672,00	305.441,76
AT.Rb5	Via Sala	7.400,00	4.440,00	13.764,00	434.667,12
AT.Rb6	Via Galilei	12.900,00	7.740,00	23.994,00	757.730,52
AT.Rb7	Via Marconi	12.900,00	7.740,00	23.994,00	757.730,52
AT.Rb8	Via Buonarroti	3.600,00	2.160,00	6.696,00	211.459,68
AT.Rb9	Via Treves	4.300,00	2.580,00	7.998,00	252.576,84
AT.Rb10	Via Turati	9.300,00	5.580,00	17.298,00	546.270,84
	Totale				4.105.842,12
AR1	Ex Demalena	25.900,00	18.130,00	52.188,50	1.850.754,43
AR2	Cascina Antonietta	18.243,00	3.649,00	-	350.632,41
	Totale				2.201.386,84
	TOTALE AMBITI				13.738.758,36

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'art. 39 della Legge 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno di personale è altresì sancito dall'art. 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il Decreto Legislativo n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei componenti responsabili che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Per l'anno 2019 si prevedono le seguenti assunzioni:

- n. 2 cat. C - Area Infrastrutture;
- n. 1 cat. C - Agente di P.L.;
- n. 1 cat. D - Area territorio;
- n. 1 cat. C - Area cultura;
- n. 1 cat. C - Area Servizi alla persona;
- n. 1 cat. BG3 - Area amministrativa;
- n. 1 cat. BG3 - Area cultura.

Non sono attualmente previste assunzioni per gli anni 2020 e 2021 per i quali è in corso un'attenta valutazione delle conseguenze dei pensionamenti prevedibili anche alla luce di quanto contenuto nella Legge di Bilancio 2019.

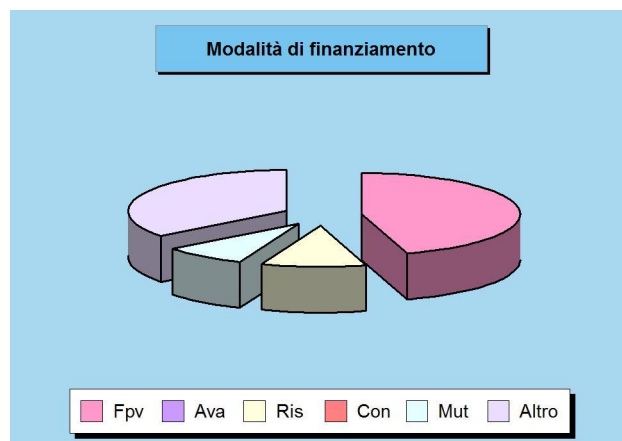
Le indicazioni di dettaglio su fabbisogno e programmazione delle assunzioni saranno specificate in atto separato di competenza della Giunta comunale.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	1.489.452,76
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	349.880,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	280.000,00
Altre entrate	1.162.253,50
Totale	3.281.586,26



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

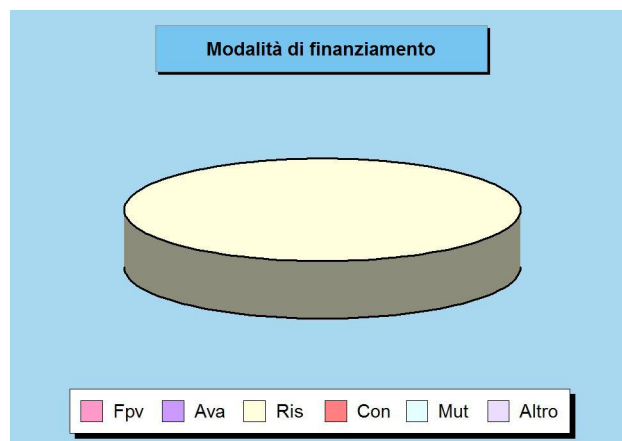
Denominazione	2019	2020	2021
Acquisto mobili e arredi - Uffici comunali	0,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione str. immobili condominiali abitativi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manutenzione str. immobili condominiali commerc.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Manutenzione straordinaria immobili demanio/patr.	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Razionalizzazione sedi comunali	82.000,00	0,00	0,00
Acquisto dispositivi di telefonia mobile	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Progettazione inventario comunale	4.880,00	0,00	0,00
Fondo rotativo progettazione opere pubbliche	25.000,00	0,00	0,00
Progetti di innovazione: hardware	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Infrastrutture telematiche	0,00	65.000,00	65.000,00
Acquisto hardware - Sistemi informativi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progetto di videosorveglianza: impianti	20.000,00	0,00	36.600,00
Zona a traffico limitato (ZTL): impianti	50.000,00	0,00	0,00
Lavori di bonifica MCA c/o scuola element. Basso	488.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzature - Sport e tempo libero	5.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	690.000,00	0,00	0,00
Incarichi PGT, relativi documenti e varianti	20.000,00	5.000,00	5.000,00
Acquisizione ed espropriazione di aree	0,00	5.000,00	5.000,00
Quota 8% OO.UU. per edifici di culto	10.000,00	25.000,00	20.000,00
Restituzione proventi di costruire	268.000,00	7.000,00	7.000,00
Manutenzione straordinaria parchi/giardini	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Riqualificazione orti comunali	1.500,00	0,00	0,00
Acquisto arredi e giochi per parchi/giardini	10.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	30.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio in via Rimembranze	200.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade	510.000,00	317.500,00	290.000,00
Riqualificazione area via Curiel	67.253,50	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti semaforici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	0,00	0,00	50.000,00
Costruzione loculi	624.452,76	0,00	0,00
Totale	3.281.586,26	610.000,00	664.100,00

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	750.032,88
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	750.032,88



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Servizio trasporto alunni	0,00	7.000,00
Servizi ausiliari presso nidi comunali	70.000,00	70.000,00
Facilitazione linguistica e mediazione culturale	9.250,00	18.500,00
Ristorazione scolastica ed altri utenti	0,00	0,00
Servizi bibliotecari	55.318,88	55.318,88
Manutenzione ord. aree verdi edifici scolastici	83.161,00	83.161,00
Servizi di manutenzione impianti semaforici	10.000,00	10.000,00
Servizi di disinfestazione	9.000,00	9.000,00
Servizi di autospurgo	12.333,00	12.333,00
Servizi di manutenzione ordinaria al verde pubbl.	272.970,00	272.970,00
Assicurazioni	228.000,00	228.000,00
Totale	750.032,88	766.282,88

Considerazioni e valutazioni

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2019 - 2020 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stato predisposto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n. 14 in vigore dal 24.03.2018 e approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 278 de 21.12.2018.

Per quanto riguarda il Servizio di Ristorazione scolastica ed altri utenti, è previsto l'avvio alla procedura di affidamento nel 2020 e i costi sono previsti a partire dal secondo anno.

Tutti gli acquisti di beni e servizi previsti nel programma trovano idonea copertura finanziaria nello schema di bilancio 2019/2021.

Si dà atto che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio.

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO ELENCO PROCESSI ED OBIETTIVI ALLEGATI AL DUP SEZIONE OPERATIVA

area strategica	n.	processo	area	servizio	ufficio	responsabile	OBIETTIVI STRATEGICI DI SVILUPPO					
							2018	2018/2019	2018/2019	2018/2019	2018/2019	2018/2019
		annualità										
legale trasparente semplice	1	servizi cimiteriali	Area Amministrativa	stato civile	cimiteriali	Daniela Galli					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente semplice	2	servizi demografici	Area Amministrativa	demografici	demografici / stato civile / elettorale	Daniela Galli	anagrafe nazionale popolazione residente				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
Legale trasparente, semplice	3	segreteria e protocollo	Area Amministrativa	segreteria e protocollo	segreteria	Daniela Galli	periodico comunale (obiettivo biennale 2017/2018)	statuto comunale (obiettivo biennale 2017/2018)			introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
Per una città sostenibile	4	lavori pubblici	Area infrastrutture	lavori pubblici e manutenzioni	lavori pubblici	Manuel Rosato	riorganizzazione servizio di pubblica illuminazione degli impianti esistenti di proprietà comunale	manutenzione straordinaria strade, riqualificazione urbana, realizzazione percorso ciclabile	bonifica amianto edifici comunali	razionalizzazione uffici comunali (progetto trasversale)	introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
per una città sostenibile	5	ambiente e trasporti	Area Infrastrutture	ambiente	ambiente	Manuel Rosato	raccolta differenziata				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
per una città sostenibile	6	edilizia SUE	Area sviluppo territorio	edilizia SUE	SUE	Giorgio Lazzaro	creazione sportello unico telematico per l'edilizia e le attività produttive				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
Per una città sostenibile	7	Pianificazione territorio	Area sviluppo territorio	Pianificazione territorio	urbanistica	Giorgio Lazzaro	gestione della trasformazione urbanistica dell'area dismessa - ex demalena				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente semplice	8	SUAP	Area sviluppo territorio	SUAP	SUAP	Giorgio Lazzaro	creazione sportello unico telematico per l'edilizia e le attività produttive				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
I Giovani la cultura il nostro futuro	9	assistenza scolastica	Area cultura, sport e biblioteca	cultura e sport	pubblica istruzione	Giovanni De Lorenzo	piano per il diritto allo studio	convenzione con i due istituti scolastici			introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
I giovani, la cultura, il nostro futuro	10	biblioteca e cultura	Area cultura, sport e biblioteca	cultura e sport	servizi bibliotecari	Giovanni De Lorenzo	programma culturale anno 2018				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
I giovani, la cultura, il nostro futuro	11	Centri estivi	Area cultura, sport e biblioteca	cultura e sport	pubblica istruzione	Giovanni De Lorenzo					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)

Elenco_Processi

I giovani, la cultura, il nostro futuro	12	Gestione spazi comunali	Area cultura, sport e biblioteca	cultura e sport	Cultura / associazioni	Giovanni De Lorenzo	stesura regolamento per la concessione di beni immobili comunali	assegnazione ad associazione locale dell'immobile confiscato sito in via buccaccio 88			introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
I giovani, la cultura, il nostro futuro	13	Pre e psot scuola	Area cultura, sport e biblioteca	cultura e sport	pubblica istruzione	Giovanni De Lorenzo					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
I giovani, la cultura, il nostro futuro	14	Ristorazione	Area cultura, sport e biblioteca	cultura e sport	pubblica istruzione	Giovanni De Lorenzo	recupero morosità nel servizio ristorazione collettiva				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
I giovani, la cultura, il nostro futuro	15	utilizzo palestre	Area cultura, sport e biblioteca	cultura e sport	pubblica istruzione	Giovanni De Lorenzo					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistema operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
Verso un Welfare comunitario	16	servizi sociali	Area servizi alla persona	servizi sociali	servizi sociali	Luisa Amicarella	accoglienza e integrazione stranieri	approvazione linee guida piano zonale 2018-2020	bando finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica	costituzione di un tavolo partecipativo con le caritas cittadine	introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
Verso un Welfare comunitario	17	NIDI	Area servizi alla persona	servizi educativi	servizi educativi	Luisa Amicarella	progetto nido luglio 2018				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente e semplice	18	gestire le risorse umane	Area Staff	risorse umane e formazione	servizio personale	Mariagiovanna Guglielmini	applicazione nuovo contratto collettivo decentrato				introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente e semplice	19	servizio appalti	Area affari legali Innovazione	gare e appalti	gare e appalti	Ivana Ardesi					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente e semplice	20	gestire gli affari legali	Area affari legali Innovazione	affari legali e assicurativi	affari legali e assicurativi	Ivana Ardesi					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente e semplice	21	gestire i sistemi informativi	Area affari legali Innovazione	ced e privacy	CED	Ivana Ardesi	creazione di un help desk informatico	spostamento in cloud server	razionalizzazione uffici comunali (progetto trasversale)		introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente e semplice	22	Gestire le sanzioni amministrative	polizia locale	polizia locale	polizia locale	Michele Genna					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente e semplice	23	Gestire i servizi di prevenzione e controllo della sicurezza stradale	polizia locale	polizia locale	polizia locale	Michele Genna					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)

Elenco_Processi

legale trasparente e semplice	24	Gestire i servizi di vigilanza sul territorio e sulle attività della popolazione	polizia locale	polizia locale	polizia locale	Michele Genna						introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente e semplice	25	Ragioneria	servizi finanziari	ragioneria	ragioneria	Ermanno Zendra	introduzione di un sistema di contabilità generale (co.ge.) e riorganizzazione delle rilevazioni inventariali	adozione nuovo regolamento di contabilità	consolidamento dei conti del gruppo amministrazione e pubblica "comune di trezzano sul naviglio" e razionalizzazione periodica delle partecipazioni determinate			introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)
legale trasparente e semplice	26	Entrate	servizi finanziari	tributi	tributi	Ermanno Zendra	recupero e lotta ai fenomeni di evasione ed elusione tributaria					introduzione del nucleo di gestione delle entrate (progetto trasversale)	adozione di unica software house sistemi operativi e gestione documentale (fascicolazione / archivio atti)